

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 25

23-29 GIUGNO 1963 L. 70



ROBERTA MARINO
in 10



(Foto Farabola)

Per quanta assai giovane, **Rassella Como** ha già dietro le spalle una notevole esperienza di attrice. Esordì adollescente, auspice il regista **Castellani** — che l'aveva incontrata per caso a Roma in una battuta d'antiquario — nel teatro di prosa, e successivamente divenne presentatrice di rubriche radiofoniche e televisive. Finché si accasero di lei anche a **Cinecittà**, e **Rassella** interpretò parecchi film, specialmente del genere «cappa e spada». Ora, dopo una lunga parentesi, è tornata sul video nella parte della telefanista sognatrice di Musica Hotel.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 26
DAL 23 AL 29 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori:
ERI - EDIZIONI RAI
RAIOLEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile:
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore:
GIGI CANE

Oriente e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 3.400
Semestrali (26 numeri) » 1.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Aziende - Direzione Generale: Torino, via Bartola, 34. Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 43

Articoli a fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 12-12-1946

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

L'anonimo manzoniano

« Mi è stato riferito che nel corso di una trasmissione televisiva di uno o due anni fa venne mostrato al pubblico ed illustrato con alcuni brani un manoscritto recentemente scoperto, che pareva essere il celebre manoscritto dell'anonimo, di cui il Manzoni si sarebbe servito nella stesura del suo romanzo. Se la notizia è vera, penso che la mia richiesta di informazioni sia sempre di attualità » (Vittoria Hermann - Napoli).

Nell'estate del 1961 Giovanni Getto intervenne nella Biblioteca Nazionale di Torino un romanzo secentesco intitolato *Historia del Cavalier Perduto*, del vicentino Pace Pasini, stampato a Venezia nel 1644. Sin dai primi capitoli apparvero evidenti le coincidenze con la storia manzoniana. Vi si parlava di una Luciana, insidiata da Druso, rapita per opera del feroce Strappacurci, e affidata a Agnese. Inoltre la fuga di Luciana, la confusione dopo l'allarme, il silenzio di chi conosce i fatti, sono tutti elementi che fanno pensare alle vicende dell'Innominato, del Griso, di don Abbondio, anche per qualche accostamento formale. Una descrizione della peste, poi, è identica nei particolari a quella del Manzoni. Si può quindi ritenere di trovarsi davanti all'anonimo manoscritto della introduzione ai Promessi Sposi, ritenuto di solito un puro espediente narrativo. Pace Pasini, secondo un antico libro stampato a Venezia nel 1647 e intitolato *Le glorie degli Incogniti*, nacque a Vicenza il 17 giugno 1583. Studiò giurisprudenza, ma preferì poi le lettere, la filosofia, la matematica, l'astrologia. Ebbe vari incarichi pubblici nella sua città e morì a Padova l'anno

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	28	o	526-533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542-549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518-525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COMO	29	o	534-541 Mc/s
FIRENZE	26	v	534-541 Mc/s
GAMBARIE	29	v	510-517 Mc/s
L'ASINARA	24	o	494-501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558-565 Mc/s
MESSINA	29	o	534-541 Mc/s
MILANO	26	v	494-501 Mc/s
MONT ARGENTARIO	24	v	494-501 Mc/s
MONT BEIGUA	32	o	558-565 Mc/s
MONT CACCIA	25	o	502-509 Mc/s
MONT CAMMARATA	54	o	574-581 Mc/s
MONT CONERO	26	o	510-517 Mc/s
MONT FAITO	23	v-o	484-492 Mc/s
MONT FAVONE	29	o	534-541 Mc/s
MONT LAURO	24	o	494-501 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558-565 Mc/s
MONT LUCO	32	o	484-492 Mc/s
MONT NERONE	32	o	558-565 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550-557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518-525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	484-492 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	510-517 Mc/s
MONT SCIRO	28	o	526-533 Mc/s
MONT SERPEOIO	30	o	542-549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518-525 Mc/s
MONT SORO	32	o	558-565 Mc/s
MONT VENOA	25	o	502-509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550-557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	v	542-549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558-565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534-541 Mc/s
PORTOFINO	23	o	542-549 Mc/s
PUNTA BADOE URBARA	27	o	518-525 Mc/s
ROMA	28	o	526-533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SALIZADA	30	o	542-549 Mc/s
TORINO	31	o	550-557 Mc/s
TRIESTE	30	o	542-549 Mc/s
UOINE	22	o	478-485 Mc/s

stesso della pubblicazione del suo romanzo. Due anni prima erano uscite a Vicenza le Rime, alcune delle quali il Getto ha raccolto in una antologia di Marinisti. Come le rime, anche il romanzo, pur risentendo del gusto barocco, non manca di

una certa sapienza stilistica e strutturale. E' chiaro che le coincidenze con i Promessi Sposi, come nota Giovanni Getto, hanno solo il valore di echi operanti nella mente del Manzoni, senza parlare di fonte (segue a pag. 4)

L'oroscopo

23 - 29 giugno

ARIETE — Marte promuoverà delle visite fruttuose, ma un equivoco dovrà essere chiarito senza troppi complimenti. La luna vi renderà felice e sospettosi. Mantenevi sereni e fiduciosi. Giorni fausti: 23, 26.

TORO — La pesca sarà abbondante, ma dovete rinforzare la corda del vostro amo, per non farvela strappare dal pesce. Dopo ripetute fatiche, la lotta sarà coronata da riuscita. Abbiate più cura dello stato di salute. State calmi e trattate bene tutti. Giorni: 24, 25, 28.

GEMELLI — Occasioni adatte per concludere dei patti di alleanza o un compromesso. Sappiate affrontare la situazione con svellezza e coraggio. Saturno farà di tutto per inaspervirvi, ma la semplicità è la migliore arma del successo. Guardate la vostra situazione affettiva. Giorni buoni: 23, 29.

CANCRO — Se volete rimanere a galla, spostatevi in diverse direzioni. Una parola azzardata farà sfumare tutto un lavoro impostato con cura. Il vostro amico urterà contro gente che vuole andare piano. Adeguatevi alla situazione e spingete. Giorni: 24, 26.

LEONE — Dedicatevi all'arte. Evitate ogni genere di eccesso. La vostra attività promette una svolta notevole nelle pubbliche relazioni. Potete avanzare sicuri perché troverete un buon terreno su cui camminare. Gli spoglamenti sono ben visti dalle stelle. Giorni fausti: 27, 28.

VERGINE — Avrete fra breve le risposte che attendete. Dovete saper sfruttare una profonda riflessione prima di prendere la via più congiacente ai vostri ideali. Una discussione vi farà capire la natura segreta di un falso amico. Giorni utili: 23, 26, 28.

BILANCIA — Vi verrà fatta una domanda strana; dovete rispondere senza impegnarvi. Siate vigili per sfuggire ai secondi fini di qualcuno. E' consigliabile consultarsi con persone di profonda conoscenza spirituale. Colloquio piuttosto momentaneo per motivi di lavoro. Azione il 24, 27, 29.

SCORPIONE — Piccoli spostamenti strategici saranno utilissimi per il buon esito della situazione. Evitate l'appoggio a chi vi interpellerà per toglierle da un guano serio. Osservazione energica di rimanere a tempi migliori. Mutamenti insoliti e fortuna. Giorni favorevoli: 24, 27, 28.

SAGITTARIO — La riflessione vi servirà per attuare i vostri ideali. La notizia che attendete è in arrivo. Vi farà felici. Dovete correre se vorrete giungere in tempo. Siate pronti e decisi, ma prudenti. Senza impegnarvi troppo potete rispondere. Una profonda mediazione gioverà di certo. Giorni: 27, 29.

CAPRICORNO — E' consigliabile riflettere, perché la situazione, dovuta da una quadratura planetaria, vi fa commettere delle azioni precipitose. Andate cauti e otterrete di più dalla vita. Le apparenze vi inganneranno. Azione: 27, 28, 29.

ACQUARIO — Camminerete sul sicuro perché verrete appoggiati da gente solida. Arrivo da lontano di notizie o persona. Preparatevi a favorevoli incontri da sfruttare subito sul piano pratico. Una corsa gioverà alla situazione. Spostamento vantaggioso. Giorni: 24, 27.

PESCI — Più interesse per le questioni organizzative. Venere e Plutone faciliteranno gli incontri ed i colpi di fulmine. Siate sereni. Giudicherete troppo affrettatamente qualcuno e poi vi dovrete mettere in altra posizione. Giorni fecondi: 23, 27.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORAIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.790	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.490	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
eppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 4.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

...un milione di cose nuove per un milione di case belle !



PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

In un solo punto di Milano, qui al Centro Fly Casa, la rassegna più imponente delle realizzazioni per la casa.

Le cose di ieri, il nuovo, la tradizione. Il gusto per le piccole comodità. Le proposte di una casa ideale senza pareti. La casa tutta soggiorno, tutta goduta, tutta conforto, tutta per voi e per chi viene da voi. Sarete consigliati per le scelte più convenienti, sarete assistiti dai tecnici e dagli architetti nella soluzione delle ambientazioni più appropriate.

centro **FLY** *casa*

L'ARTE DEL NUOVO VIVERE | MILANO | GALLERIA DE CRISTOFORIS | VIA S.PIETRO ALL'ORTO

(segue da pag. 2)

neppure per un semplice episodio, perché l'opera d'arte mantiene il suo inafferrabile mistero, il segreto della sua veltà che si innalza oltre questi detriti.

La Resistenza

«Ho molto apprezzato il numero speciale di *Almanacco* dedicato alla Resistenza. Io sono una giovanissima che non ha vissuto quei dolorosi anni, e perciò sono doppiamente frata alla televisione che mi ha dato la possibilità di conoscere episodi di resistenza dolorosi, ma insieme necessari, perché segnarono il riscatto di tutto il popolo italiano. Ora vorrei, per cortesia, che riportate sul *Radiocorriere-TV* le parole con cui la città di Cuneo rispose al comandante Kesselring, che

vennero lette alla fine della trasmissione» (Lina Marongiu - Cabras, Cagliari).

L'epigrafe, in onore dei caduti della Resistenza, fu dettata da Piero Calamandrei: «Lo avrai - camerata Kesselring - il monumento che pretendi da noi italiani - ma con che pietra si costruirà - a deciderlo tocca a noi. Non così saggi affumicati, dei borghi inermi straziati dal tuo terrore - non colla terra dei cimiteri - dove i nostri compagni giovinetti - riposano in serenità - Non colla neve inviolata delle montagne - che per due inverni

ti sfidarono - non colla primavera di queste valli - che ti vide fuggire - Ma soltanto col silenzio - dei torturati - più duro d'ogni macigno - soltanto colla roccia di questo patto - giurato fra uomini liberi - che volontari si adunarono - per dignità non per odio - decisi a riscattare - la vergogna e il terrore del mondo - Su queste strade se vorrai tornare - ai nostri posti ci ritroverai - morti e vivi - collo stesso impegno - popolo serrato intorno al monumento - che si chiama - ora e sempre - Resistenza».

I. p.

Il Papa di tutti

*Fra le varie trasmissioni dedicate dal Giornale Radio alla scomparsa di Giovanni XXIII, qualcuna ha riscosso un consenso realmente straordinario fra gli ascoltatori, a giudicare dal numero delle lettere che ci sono pervenute con la preghiera di pubblicare i testi sul «Radiocorriere-TV». Abbiamo scelto la trasmissione più richiesta: una conversazione di Bonaventura Teché trasmessa il 5 giugno sul Programma Nazionale a seguito del Giornale Radio delle ore 13. (Inveriamo direttamente, a coloro che ci hanno scritto in proposito, i versi di Alberto Cavaliere comparsi nel *Gazzettino Padano* del 5 giugno).*

Non era — credo — mai accaduto quel che è successo in questi ultimi giorni alla morte del Papa Giovanni XXIII: mai nella storia della Chiesa, mai alla morte di un imperatore o di un re o di un grande uomo della politica, della scienza e dell'arte. Tutto il mondo, anche i miscredenti, anche i fedeli di confessioni e di religioni diverse e che un tempo si combatterono aspramente, in lunghe terribili sanguinose guerre — tutto il mondo, e non soltanto quello dell'Intelligenza ma moltitudini immense e anonime, tutti d'accordo in ascolto di notizie, in trepidazione, tutti uniti nel dolore, nell'ammirazione, nel giudizio positivo e spesso entusiastico, sulle idee, sulle azioni, sulle intenzioni di un grande Pontefice.

Come è avvenuto questo miracolo, sia pure iotoso nei suoi limiti umani? E' cosa semplice e insieme grandiosa. All'umanità iocuetta, dolente per tante scissioni, attratta, e insieme quasi spaventata, dall'aprirsi di nuovi smisurati orizzonti che, non più sconosciuti, forse apriranno la strada ad altri mondi ma sempre più allargheranno e approfondiranno il senso di ciò che non ha fine né limiti né possibilità di misura e di comprensione. Giovanni XXIII ha donato una parola, vecchia e nuova, semplice e immensa: Pace.

Lo stesso desiderio di riunire la Cristianità dopo tante eresie ed eresie, secondo l'ultima, significa scissione — o, per lo meno, di riavvicinare le diverse confessioni intorno alla Chiesa di Roma, nasce, in fondo, dalla idea: pace, pacificazione. Que-

sto desiderio incontrerà difficoltà innumerevoli, forse non superabili; certo, nella migliore delle speranze, superabili soltanto a distanza di tempo. Ma è questo desiderio, di comprensione, di venire incontro alle stesse difficoltà di pacificazione, che ha ispirato il grande Concilio, ideato e voluto da Giovanni XXIII. Tale desiderio, perfino di là da ogni possibilità di realizzazione, è stato e dovrà essere ancora l'anima del Concilio, non ancora giunto al suo termine. Ma è bastato l'annuncio di questo desiderio perché tante simpatie, da tutte le parti, anche oltre i confini delle diverse confessioni cristiane, si svegliassero, venissero incontro a chi un tale desiderio aveva manifestato.

E' come se Giovanni XXIII, in un'epoca in cui la tentazione dell'ateismo, del nichilismo morale è così forte; in un momento storico nel quale il pericolo non è soltanto di diversità di pareri su un modo o l'altro di interpretare i testi sacri ma è quello addirittura della negazione di ogni senso religioso, di un'altra vita dopo questa terrena, e perfino della negazione di un Essere Supremo (pericolo che non più minaccia, come lo altri secoli, riserretti cerchie di privilegiati della cultura o della vita, ma le moltitudini di tutti i ceti e anche quelle che sono impegnate ogni giorno nelle opere delle fabbriche e dei campi), è come se Egli avesse intuito la necessità di un tentativo di conciliazione e di pace. Nelle idee e, se non possibile nelle idee di tutti, almeno nelle azioni. Dei governi e dei popoli.

La molla che ha spinto Papa Giovanni XXIII a questo supremo tentativo, l'ispirazione prima di quella intuizione, è nel Vangelo e si chiama, di là da ogni divisione e combattimento. Amore.

La grande forza di Giovanni XXIII è il ritorno che Egli ha fatto, con semplicità e purezza di cuore, al Vangelo: in un momento storico che — e questo fa onore alla Sua intelligenza — è particolarmente adatto a un richiamo così semplice e fondamentale. Al Vangelo, che per i credenti è la rivelazione e la verità, ma che per tutti, i credenti in altre religioni e anche per i miscredenti, possiede tanti punti di appoggio non solo come somiglianza, per alcune questioni fondamentali dell'uomo morale, coi capisaldi di altre religioni, ma come appoggio alla

ragione stessa, su cui credono di aver il loro unico e giustificato fondamento i miscredenti.

«Sono il Papa dei poveri» ha detto il Pontefice, figlio di coetanei. Ed è anche questo un ritorno al Vangelo: l'aspetto più facile, più comprensivo — comprensibile a tutti — in un'era che sente così forte il bisogno di una giustizia sociale, anche economica: ciò che noi non vogliamo affatto minimizzare.

Ma Giovanni XXIII è stato il Papa — ed è quello che molti non comprendono — di un'altra giustizia, di una seconda giustizia, più difficile della prima.

Che cosa varrebbe una giustizia soltanto economica, di parità di beni materiali — in termini più semplici — se una tale parità assoluta fosse possibile raggiungere e, cosa anche più difficile, mantenere — se non ci fosse anche quell'altra che è la giustizia delle anime? La quale è detta in termini più semplici, il modo di trattare gli altri, di rispettare l'anima degli altri, di realizzare il sacrificio di sé per gli altri — sacrificio che è il fondamento, primordiale e sempre attuale di ogni senso religioso della vita — la vittoria cioè sull'egoismo e sull'egoismo. L'aiuto, non soltanto materiale, ai nostri simili?

La prima giustizia, quella economica, non è negata — come solo di sciocchi possono credere — dalle religioni e soprattutto dalla religione che si fonda sui Vangeli e che ha il nome di Cristo. Tale prima giustizia economica (anche se nei secoli passati vi furono errori in parte involontari, in parte coscienti e egoisticamente voluti) non è negata ma è sollecitata e, direi, comandata dalle religioni più alte e particolarmente, in senso profondo e universale, dalla religione cristiana. Ma la seconda giustizia, quella delle anime, quella di grazia lunga più difficile a realizzare in questo mondo, soltanto dalla vera religione, o almeno da un forte senso religioso, può essere concepita e realizzata.

Di questa seconda giustizia è stato l'assertore, il realizzatore, Papa Giovanni XXIII. E' importante, e quasi strano a questo punto, constatare che in un mondo corrotto, che crede soltanto al godimento dei beni materiali e — nella migliore delle ipotesi — all'esigenza della prima giustizia, quella economica, Papa Giovan-

ni XXIII mai o quasi mai, o raramente, sia ricorso al rimprovero, alla condanna, alla formulazione di un moralismo proclamato in forma arcigna e severa. La Sua arma è stata un'altra: quella della dolcezza, della benevolenza, del venire incontro, finché fosse possibile, alla comprensione di tutti, anche di chi erra.

Si dovrebbe parlare allora di tolleranza, di acquiescenza? No. Nel modo di comportarsi di Giovanni XXIII c'è sempre stata, insieme con l'amore, quella dirittura inflessibile che solo la certezza di una verità morale e religiosa, di una coerenza perfetta fra idee e azioni, può dare.

Quale lezione, più efficace di ogni rimprovero, è stata la Sua vita? Figlio di contadini, non ha voluto donare ricchezze ai Suoi parenti, rimasti contadini, restati perfino lontani (tranne che nelle ore più gravi della malattia) dalla magnificenza dei palazzi papali. Quale severità vera o della Sua bonomia, se si pensa alle origini profonde di una dirittura morale e illuminata, da cui quella bonomia nasceva? L'amore vero, anche se si presenta in forme benediche, ha origini profonde e severe che si attaccano alle radici stesse della religione e della vita. Quale ammonimento, quale rimprovero a tutti sono stati l'amore, il desiderio di pace, la semplicità di questo Papa: rimprovero a un mondo ancora litigioso e stregato dal desiderio di godere, nei beni materiali, ogni momento che passa.

Si pone il pensiero su queste considerazioni e altri potrà farne di ben più profonde e valide —; quello che da principio abbiamo chiamato, anche in termini umani, un miracolo, una meraviglia, mai vista ed udita: il consenso unanime di tutti i continenti intorno all'azione di un uomo, ci sembrerà sì, e sempre, cosa straordinaria; ma comprensibile.

Questo Papa, questo sacerdote ha saputo risalire, con semplicità, alle origini di ogni nostro male. La testimonianza di concordia, almeno nel dolore della Sua perdita, non è dunque soltanto un onore reso a ciò che di più alto possa esprimere un uomo e vorremmo dire un religioso della vita — che di più umano può dare l'uomo: ma è anche per tutti, credenti o no, un insegnamento, una luce. Per oggi e per domani.

sportello

Rinnovo dell'abbonamento alla televisione.

«Sono abbonato alla televisione dal 1° gennaio 1963 ed ho effettuato, per prima cosa, il versamento del canone per il I semestre, servendomi di un modulo di conto corrente 2/5500. Mi sono accorto di aver sbagliato; in che modo posso rimediare?» (B. C. - Foligno).

Un versamento eseguito sul c/c 2/5500 da originare ad un nuovo abbonamento indipendentemente dal fatto che chi lo esegue sia già titolare di un altro abbonamento.

Di conseguenza la stessa persona diviene insterminata di due distinte abbonamenti ed è obbligato di rinnovarli entrambi, a meno che uno dei due non venga tempestivamente disdetto.

Le consigliamo pertanto di segnalare tempestivamente all'URAR di Torino l'errore in cui è incorso, citando esatta-

mente gli estremi dei versamenti ed attendere le disposizioni che l'Ufficio trasmetterà, appena sarà possibile definire la Sua posizione amministrativa.

Abbonamento ordinario alle radiodiffusioni - Uso di apparecchi portatili.

«Dallo scorso anno non sono più in possesso dell'apparecchio radio e non ho conoscenza del disdetto. L'abbonamento alle radiodiffusioni. Ora intendo acquistare un apparecchio radio portatile e mi è stato detto che per l'uso di tale tipo di apparecchio, una legge — di cui non conosco gli estremi — esora dal pagamento del canone. Gradirei avere precisazioni in merito» (L. G. - Bergamo).

La legge da Lei richiamata è, per l'esattezza, il D.P.R. n. 121 dell'11-3-1961, che disciplina la materia delle tasse sulle concessioni governative.

Tale decreto, fra l'altro, stabilisce che coloro che sono già abbonati alla radio o alla televisione hanno diritto di far uso di apparecchi portatili fuori dal domicilio in cui è stato il brevetto di iscrizione, senza il pagamento di ulteriore tassa governativa, quando la tassa è stata regolarmente corrisposta unitamente al canone di abbonamento per gli apparecchi installati nel domicilio privato.

Avendo Lei disdetto l'abbonamento, tale norma evidentemente non trova applicazione, ragion per cui l'uso dell'apparecchio portatile. La impegna a contrarre un nuovo abbonamento alle radiodiffusioni.

S. G. A.

avvocato

Pesca subacquea.

La pesca subacquea è bella, ma pericolosa: i pescatori subacquei lo sanno bene, ed è colpa loro se qualche volta lo dimenticano. Ma la pesca subacquea, come tutte le cose di moda, comporta che numerosi subacquei mettano in commercio sempre più numerosi aggeggi per renderla più sbrigativa e attraente. Si sa che cosa può succedere a chi lascia la via vecchia per la nuova; per esempio, un nuovo subacqueo, avendo acquistato un nuovo tipo di fucile, se lo vede esplodere in faccia, pur avendo diligentemente applicato i suggerimenti ricevuti dal rivenditore. In tal caso il problema giuridico che si prospetta è se il subacqueo sfortunato possa far causa al rivenditore del fucile, per avergli venduto un oggetto particolarmente pericoloso. Ma i nostri giudici si sono mostrati piuttosto restii, e non in grado di dare un addosso al rivenditore. Certo, se un rivenditore mette in mano un arnese da pesca subacquea ad un compratore, istruendolo inadeguatamente circa l'uso da farne, non è responsabile. Ma se egli non è stato mostrato responsabile, sia pure indirettamente, dell'incidente che si è prodotto. Ma se, come avviene normalmente, il rivenditore declina espressamente ogni responsabilità o pone in mano al compratore, insieme all'aggeggio venduto, un foglietto di istruzioni stampato a cura dell'industria produttrice, sembra evidente che il compratore non possa prendersela, almeno di regola, con lui. Se mai, potrà prendersela con la casa produttrice, o per aver posto in commercio un oggetto troppo pericoloso o per non aver adeguatamente curato il testo delle istruzioni allegate.

A. G.

Personalità e scrittura

mia scrittura

Un trincerista. — Scommetterei che nella sua cerchia di vita ben pochi, ed anche ben più giovani di lei, possono competere col perdurante fervore di mente e di carattere che dimostra. Chissà mai che razza di temperamento passionale ed intraprendente doveva avere a venti, a trent'anni, ed anche molto più in là se, alla bellezza di 72 anni c'è ancora tanto fuoco e tanto slancio nel suo modo di manifestarsi. La scrittura, lanciaiissima, ne è un riflesso ineguale e se, qualche la, sembra allentarsi nei movimenti per piccole insidie momentanee di stanchezza ecco subito intervenire i tratti poderosi e spavalidi ad annullare qualsiasi parvenza di cedimento. Ricco di fiducia in sé e negli altri, sempre dev'essersi prodigato con altruismo umano e per nobili cause, coll'entusiasmo dei generosi e degli idealisti, respingendo qualsiasi calcolo opportunista, reclamando solo per sé il diritto di pensare e di agire con indipendenza, secondo i canoni della sua coscienza e del suo animo. Se qualche errore ha commesso lungo il corso dell'esistenza è stato per eccesso di ardore non certo per scarsa intraprendenza o coraggio. Ambizioni ne ha avute molte ed anche molto estese; può averle realizzate almeno in parte colla gran buona volontà e l'aperta intelligenza, senza demoralizzarsi per quelle non raggiunte e per i sacrifici personali che potevano costarle. L'esuberanza del carattere le impedisce sovente la funzione dei poteri inibitori perché la gran forza degli istinti è superiore al ragionamento pacato. Sdegni e furori si alternano perciò all'amabilità espansiva e all'ottimismo senza riserve.

di aspettare un'ora usata

Gilly 1962-63. — « Se non avessi dei genitori "così" sarei diversa ». Non ha mai pensato che se lei fosse diversa, cioè migliore di animo e di carattere, non avrebbe dei genitori « così », cioè restii a concederle libertà e fiducia? Non spera che la scrittura riveli la vittima sacrificata alla crudeltà familiare. Essa presenta tutti i segni di un'indole talmente difficile da dominare e da capire che non posso stupirmi di una certa intrinseca in chi ha la responsabilità della sua formazione. Se invece di mordere il freno con rabbia, mantenendo un fiero distacco da chi lei vuol bene, senza un minimo slancio di espansione e di confidenza (è sempre la grafia ad informare) quasi venisse menomato il suo orgoglio a rendersi malleabile, se invece, dicevo, trovasse la via della dolcezza e dell'accordo si persuada che otterrebbe molto di più. Anche nella prima esperienza sentimentale sta provando gli effetti dei suoi modi indisponenti. Perché sempre creare dei rapporti tesi e scoraggianti? Perché non può mai abbandonarsi, senza mille contraddizioni e complicazioni ad una spontanea rispondenza affettiva? Perché sfoggiare un personalismo ad oltranza con la pretesa di essere considerata già donna, con diritto d'autonomia, mentre in realtà c'è ancora in lei la ragazza conturbata, perplessa, incerta, involuta e testarda? Non so come riuscirà a conciliare l'ardore del temperamento sensoriale e passionale con quel tanto di atroficità della sensibilità e della bontà verso gli altri. Se vuole un po' di felicità nella vita sappia conquistarsela.

perché quando sto per finire

Infelice. — L'esser riuscito a crearsi la felicità nel matrimonio con tre bei figliuoli attorno smentisce, intanto, la sua dichiarazione che nulla le riesce nella vita. L'essere stimato ed apprezzato nel suo ambiente di lavoro è altra realtà dovuta ai propri meriti. E che sia un bravo marito e padre oltre che un uomo attivo e coscienzioso la dimostra la grafia non i tanti segni di onestà, di serietà, di lealtà che mette in evidenza. Lei ha buoni sentimenti, è costante nei propositi, è fedele agli impegni che si assume; fa quel che deve senza pretese eccessive, sereno di carattere, puntiglioso nel dovere, paziente nelle difficoltà, incapace di pensieri e di azioni men che lodevoli. Se talvolta fallisce nei progetti e negli scopi che si prefigge non è per mancanza di buona volontà e di complicità, e neppure deve crederci ad una fatalità della sua sorte. Direi piuttosto (sempre esaminando la scrittura) che non si rende conto che questo non è più il tempo delle iniziative a lunga scadenza che dovrebbero dar frutti in un domani ipotetico. Il mondo va di corsa, lei procede lentamente, fiducioso, un po' ingenuo, ed arriva sempre tardi alla mèta. Per tentare colpi di fortuna bisogna saper cogliere al balzo le occasioni, avere molto acume, molta intraprendenza, grande elasticità e prontezza di vedute. Lei non potrà mai lottare efficacemente contro le travolgenti situazioni ed i complicati imprevisti. Tanto vale si attenga alle cose sicure che non la deludano: il buon lavoro d'ogni giorno e i sentimenti familiari.

Lina Pangella

Scrivere a: « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 24 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile a seconda l'ordine di arrivo delle lettere.

mamme, nel menù **tuttoplasmon**

i pranzelli razionali e gustosi
per il vostro bebè

dal 3° mese in poi...

LE PRIME PAPPE
PRIMORDI al Plasmon
ALIPLASMON
SEMOLINO DI GRANO DURO al Plasmon
SEMOLINO DI RISO al Plasmon
CHIEDI DI RISO INTEGRATORE al Plasmon
GALACTINA al Plasmon

LE PRIME MINISTRINE
PASTURINE al Plasmon
PASTICCHINE al Plasmon
MAYASINE al Plasmon

IL PRIMO PANE
BISCOTTI al Plasmon
MIFTY al Plasmon

LE PRIME PIETANZE
OMOGENEIZZATI DAVID PLASMON
legolo - vitello - Plasmon
fegato di vitello, spinaci - Plasmon
maiz - Plasmon
maiz - verdura - Plasmon
pollo - Plasmon
vitello - Plasmon
pollo, vitello - Plasmon
carote - Plasmon
purée di verdura, brodo di carne - Plasmon

LA PRIMA FRUTTA
OMOGENEIZZATI DAVID-PLASMON
pera - Plasmon
prugna - Plasmon
nibrenche - Plasmon

LA PRIMA BEVANDA
BIBBITE PLASMON
pera, banana, pesca, albicocca
arancia, mele, prugna, pomodoro

IL PRIMO CONDIMENTO
OLIO DEL BEBÉ-PLASMON

BISCOTTI AL PLASMON

Bifetta AL PLASMON

**alimenti al
PLASMON**

CONSIGLI ALLE MAMME

* QUESTA VOLTA PARLIAMO DEL PRIMO PANE

Il primo cibo solido che si può offrire al bambino è il biscotto. Naturalmente deve trattarsi di un alimento completo e facilmente digeribile. I BISCOTTI al Plasmon soddisfano a questi requisiti perché:

- sono confezionati con materie prime di alta qualità e sono integrati col Plasmon, equilibrati pertanto alle necessità dell'organismo in accrescimento;
- sono coti al punto giusto, così da rendere perfettamente tollerata ogni componente.

I BISCOTTI al Plasmon si possono consumare così come si trovano a sbriciolati nel latte. Sono utilissimi verso il sesto mese, perché favoriscono lo spuntare dei primi dentini. Più tardi, quando il bambino andrà a scuola, saranno indispensabili a colazione e a merenda perché di alto valore nutritivo e di grande aiuto nello studio.

I BISCOTTI al Plasmon non sono una ghiottoneria ma un vero e proprio alimento.





Fra poco, c'è un treno che parte con noi. Dovunque andremo, saremo sempre vestiti con cura, perchè l'abito che indossiamo è confortevole e di buon taglio. E' il "nostro" abito, garantito da un marchio famoso: è una Confezione Marzotto.

Confezioni *Marzotto*

Confezioni *foto d'oro*
Confezioni *pullman*



GIUGNO RADIO TV



IL 30 GIUGNO
SCADE IL TERMINE PER PARTECIPARE
AL CONCORSO

GIUGNO RADIO TV
ABBONATEVI SUBITO ALLA

RADIO

ABBONATEVI SUBITO ALLA
TELEVISIONE

FINO AL 30 GIUGNO
SORTEGGIO GIORNALIERO
DI UNA FIAT 500 D GIARDINIERA

IL 10 LUGLIO
SORTEGGIO FINALE
DI 3 FIAT 500 D GIARDINIERA

TUTTE CON AUTORADIO

RAI - serv. prop. 6369 - Aus. Min. 62764 del 18/5/63



In questi fotogrammi, i due astronauti sovietici Valentina Tereshkova (in alto) e Valeri Bykovski (in basso) come li abbiamo visti nei giorni scorsi sui teleschermi italiani

Come abbiamo potuto seguire i voli degli astronauti sovietici

Le immagini televisive dallo spazio

LA STORIA parlerà di questi giorni: per la prima volta una donna è in orbita. Sui teleschermi, ogni sera, appaiono le immagini inviate dalle telecamere che sono a bordo dei « Vostok »; dalle orbite satellitari queste immagini giungono alle stazioni russe, poi vengono inviate sulla rete dell'Intervisione, che collega i

Paesi di oltre cortina: poi, dalla Germania Orientale a quella Occidentale, queste immagini vive varcano il confine e vengono in Eurovisione. Ogni rete nazionale europea le irradia ai propri telespettatori; saltano montagne, boschi, valli, queste immagini provenienti dalle orbite intorno alla Terra, saltano differenze ideologiche e politi-

che, e per qualche istante il mondo trepida insieme per la sorte di un uomo e di una donna, i cui volti ci sorridono dal teleschermo di casa, incorniciati nel pesante casco spaziale.

Dalla fantascienza, dove questa roba stava negli scaffali delle concezioni più ardite, ecco il ten. colonnello Bykovski e Valentina Tereshkova balzare di colpo nella realtà, e in quella realtà vicina e presente che sa darci la TV; certo noi non siamo che agli inizi di una nuova era, in cui per mezzo delle telecamere potremo vivere, in simultaneità di eventi, tutte le più straordinarie avventure dell'uomo. Il progresso registrato in questo campo è davvero stupefacente; agli inizi dell'avventura astronautica, quando furono lanciati i primi « Sputnik » e da parte americana l'« Explorer » e il « Vanguard », i dati trasmessi dai satelliti a terra erano pochi, tanto che venivano raccolti da semplici antenne a basso guadagno. Oggi dai congegni astronautici piovono a terra dati in quantità, e persino immagini televisive; si opera su larga banda, e ad altissime frequenze. Le antenne destinate a captare queste emissioni sono grandi, e ad alta qualità di ricezione; gli amplificatori a radio frequenza che vengono posti all'ingresso del ricevitore utilizzano le nuove tecniche che sfruttano la emissione stimolata di radiazioni, ed operano in condizioni di alto freddo, per non provocare alcun rumore. E' per questo che si ottengono risultati molto superiori.

Per essere sinceri le immagini apparse sui nostri teleschermi non erano di alta qualità; più che vedere, spesso, si indovinava, come in un quadro astratto. L'emozione non era attenuata, ma se mai accresciuta da quella evanescente di contorni, che ricordava



La Corte Costituzionale sugli abbonamenti alle radiodiffusioni

Un'importante sentenza è stata recentemente emanata dalla Corte Costituzionale a seguito del deferimento alla Corte stessa del giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 19 del R.D.L. 22-2-1938 n. 246 (promosso con ordinanza del 10-10-62 da Tribunale di Ascoli Piceno), relativi all'obbligo del pagamento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni e alle sanzioni penali previste per il mancato pagamento.

La Corte Costituzionale ha osservato preliminarmente che la Rai esercita in concessione un pubblico servizio di interesse generale per « l'incidenza che attraverso di esso si opera nei più vasti settori dell'informazione e della cultura nazionale e per gli evidenti riflessi di carattere generale che ne derivano »; ha inoltre sottolineato l'altissima importanza degli interessi che, nell'attuale fase della nostra civiltà, la televisione — e, per l'attuale sua maggior diffusione, a maggior ragione la radio — tende a soddisfare nel campo della cultura, della informazione e dello svago « non solo per i singoli componenti del corpo sociale, ma anche per questo nella sua unità ».

Sono principi questi che la stessa Corte Costituzionale aveva già enunciati con la sentenza n. 59 del 13-7-1960. Dopo queste premesse di carattere generale la Corte Costituzionale ha confermato, attraverso una accurata analisi delle fonti legislative, la natura tributaria del canone di abbonamento alle radiodiffusioni e quindi la legittimità costituzionale delle norme che sanzionano penalmente il mancato adempimento dell'obbligo di pagamento del canone.

Le immagini televisive dallo spazio

ad ogni istante la distanza, la velocità della stazione trasmittente, la natura stessa straordinaria del collegamento. E ritornavano alla mente reminiscenze dei tempi eroici della radio, quando la presenza di quell'orecchio del mondo in casa riempiva di eccitazione e di stupore, e la gente, più che le notizie o la musica, apprezzava il fatto tecnico, il miracolo per cui le stanze familiari risonavano di voci straniere, miste a fischi, a ticchettii telegrafici e a rumori non prontamente identificabili, provenienti da Varsavia o da Bratislava, da Juan-Les-Pins o da Vienna.

Non v'ha dubbio che la qualità di queste trasmissioni è destinata a migliorare; è successo con la radio, con la televisione nazionale, con la televisione in Eurovisione, con le registrazioni e via dicendo. Il lavoro di raffinamento, in elettronica, è lento e paziente; in particolare la TV è un fatto tecnico molto complesso, e la bontà del quadro dipende da molti fattori. Fra i primi c'è la larghezza di banda; per mantenere entro una larghezza di banda accettabile, date le apparecchiature di bordo, i tecnici sovietici saranno stati certamente obbligati a tenere bassa la frequenza di ripetizione del quadro, e a fare il quadro con un numero di righe piuttosto ridotto; questi problemi sono gli stessi che si debbono affrontare per il telefono-visore, in alcuni impianti di TV industriale, e in genere la dove si dispone di un canale di trasmissione la cui larghezza di banda è molto minore di quella TV; per il bianco e nero, come è noto, si aggira sui quattro megacicli al secondo. Riteniamo che la registrazione, la trasmissione attraverso la lunga catena dei ponti radio, il cambio di standard non abbiano portato detrimento notevole alle immagini, benché per collegamenti così lunghi e complessi basti a volte un furioso temporale o una tempesta in montagna per dare immagini sbiadite, piene di «rumore», o per produrre lo sganciamento dei sincronismi. Si tenga presente che, sebbene non sia la prima volta che l'Intervisione si allaccia all'Eurovisione, questi collegamenti sono eccezionali, con tutta la precarietà che alle cose eccezionali per solito si accompagna. Un collegamento diretto Mosca-Europa via «Telstar» o «Relay», quando tali collegamenti fossero nella pratica quotidiana, potrebbe dare risultati migliori.

Ma, come dicevamo, la qualità dell'immagine per ora interessa relativamente lo spettatore; è l'evento che conta. La fantasia ricostruisce i tratti mancanti delle immagini, così come sui graffiti antichi ci cimbiamo a indovinare, a completare ciò che il tempo ha cancellato; e questo lavoro ha il suo fascino. Conta invece la presenza, la possibilità di vivere con i cosmonauti l'impresa eccezionale, la consapevolezza di sentirsi parte di un mondo in rapido divenire. Fra le mille invenzioni che l'ingegno umano ha evocato, la televisione è arrivata al momento giusto; la finestra sull'universo, accanto al tranquillo spettacolo d'ogni sera, può darci di questi scorci grandiosi. E sentiamo che il cerchio di mistero che ci avvolge gradualmente si allontana.

Alberto Mondini

Intervista con

Il commissario

Echandens, giugno

Quella che conta è Madame Denise, sua moglie. Una signora ancor giovane, graziosa. E' lei che prende le decisioni importanti. Stipula i contratti, legge, la corrispondenza. Si stabilisce se ricevere o meno un visitatore. E' la castellana di Echandens. Al primo piano del castello, ci sono i suoi uffici: scrivanie, telefoni, citofoni, macchine da scrivere. Il lavoro è intenso. Una segretaria va avanti e indietro con dei fogli in mano; un'altra risponde al telefono; un'altra ancora batte a macchina. Il tutto evoca l'immagine della direzione di una grande azienda. E, in effetti, è il reparto commerciale di un'impresa ben affermata, che si estende in tutto il mondo: «La George Simenon Corporation». Una grande impresa, ma a carattere familiare.

La merce viene fabbricata al piano di sopra, in tutt'altro ambiente. E' una stanza piccola, calda. Una soffice moquette a terra, pochi mobili in stile inglese, qualche quadro alle pareti. La stanza prende luce da due finestre molto ampie. Dal rettangolo dell'una, si domina un deserto di verde, appena ingrigito dalla pioggia; ricorda le campagne armoniose che amava Vlamincx. L'altra s'apre sul cortile del castello: un cortile spazioso, con alberi, fiori, box per le automobili; in alto si profilano i tetti delle case di Echandens, un tipico paese della provincia svizzera, tutto racchiuso in se stesso. Al centro della stanza, un tavolo perfettamente ordinato. E seduto, dietro al tavolo, lui, il demiurgo, George Simenon. E' il creatore di Maigret. L'autore di quasi duecento romanzi. E' famoso anche in Italia. Fra breve lo sarà ancora di più: la TV

George Simenon e la sua ombra Maigret in un disegno di Giacomo Porzano

Come vive e come lavora il "padre" del famoso investigatore.

Il personaggio che sugli schermi ebbe il volto di Jean Gabin sarà affidato in Italia a Gino Cervi



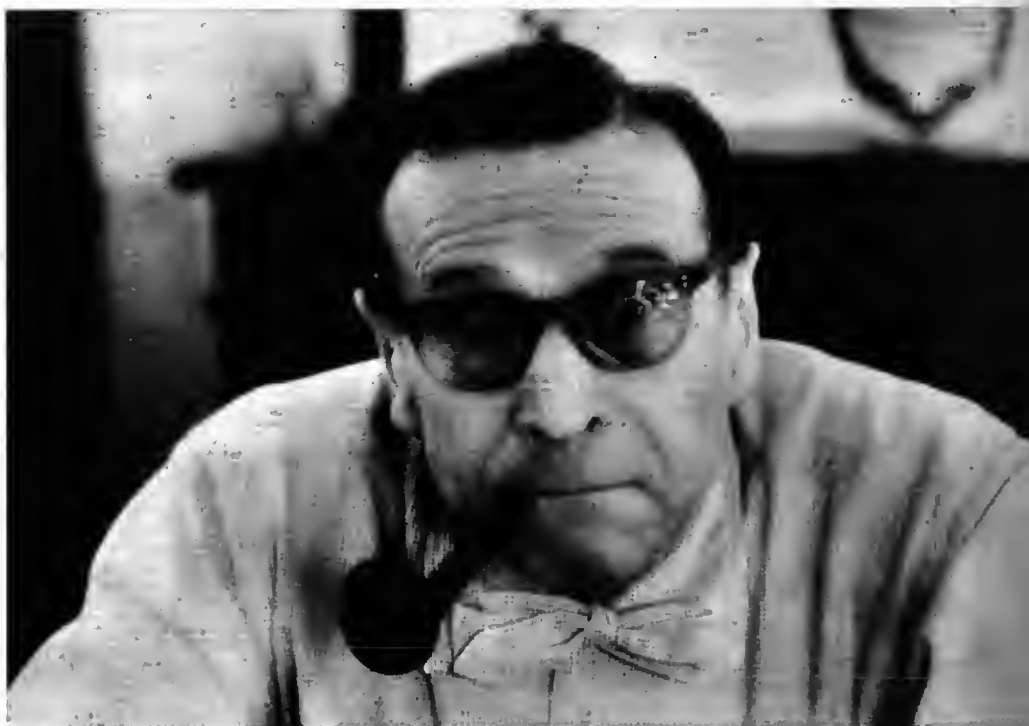
lo scrittore George Simenon nel suo castello di Losanna

Maigret comparirà sul video

presenterà alcuni racconti sceneggiati tratti dalla sua opera. Abita qui, da sette anni, George Simenon. In questo castello vecchio, che lui ha fatto rammodernare e ha arredato con molto buon gusto. E qui, a Echandens, vicino a Losanna, ha finalmente trovato la solitudine: una possibilità di isolamento quasi totale. Si sente circondato, soprattutto, dagli uomini che predilige. Gente semplice, a volte rozza, sanguigna, molto simile a quella della provincia francese, che così spesso ha descritto nei suoi romanzi. Ed eccomi davanti a lui.

Il viso di Simenon è pieno di fitte rughe. Sono le rughe nate dalla tensione, dalle crisi, dalle inquietudini. Ma il sorriso affiora spesso fra quella maglia di rughe. Non porta la giacca, ma una camicia grigia, di flanella pesante, e la cravatta a farfalla dello stesso tessuto. Fuma la pipa. Aspira brevi, rare boccate. Ha due occhi chiari. Accesi da una luce chiara. Simenon parla volentieri. Sembra proprio come la sua creatura. Come Maigret: onesto, tagliente nei suoi giudizi. Comincia lui, col chiedermi molte cose dell'Italia, di Roma. Mi domanda se conosco i suoi amici italiani. Vuole soprattutto notizie di Fellini e del suo ultimo film che non ha ancora potuto vedere. Poi si ferma. Rimane silenzioso qualche istante. Depone la pipa ormai spenta sulla scrivania. E dice: «Ma ora lavoriamo. Del resto, parleremo dopo». S'assiesta meglio sulla poltrona. S'allunga. Le braccia penzoloni e gli occhi che paiono proprio quelli di Maigret nei momenti di maggior concentrazione: socchiusi, piccoli e rattappiti, ma pungenti come spilli.

Gli chiedo quali dei suoi romanzi verranno presentati alla



George Simenon, lo scrittore belga che ha ideato il personaggio di Maigret, ormai popolare in tutto il mondo. Nelle foto in basso: Jean Gabin (a sinistra), efficacissimo Maigret dello schermo, e Gino Cervi, che sarà Maigret alla televisione



TV italiana. Se ha qualche suggerimento da dare a Diego Fabbri e a Romolo Craveri che cureranno la sceneggiatura. E ancora che ne pensa di Gino Cervi cui sarà affidata la parte di Maigret. La risposta è immediata. Dice: «Non so nulla. Non è affar mio. Di questo si parla al piano di sotto». E prosegue affermando che, per quanto riguarda gli sceneggiatori, è soddisfatto della scelta. Conosce e stima Fabbri. E anche Craveri. Ma loro fanno un lavoro diverso dal suo. Non si vuole intramettere. Certo, cede volentieri i suoi romanzi al cinema e alla TV. E' un mezzo per favorirne la diffusione. Ma le alterazioni sono inevitabili. Lo spettacolo cinematografico e televisivo ha le sue esigenze. Allarga le braccia. E aggiunge: «Cinquantacinque miei romanzi hanno avuto una versione cinematografica. Ebbene, io non sono mai andato a vedere un film tratto da un soggetto di Simenon». Poche parole, pronunciate seccamente. Il suo occhio resta chiaro, piccolo, innocente. E non c'è dubbio che ciò che dice corrisponda a una perfetta verità. Poi sorride benevolmente. Riprende in mano la pipa. Si alza dalla poltrona dietro la scriva-

nia. Trae da una mensola appesa a una parete un grosso vaso trasparente pieno di tabacco. Empie la pipa e l'accende. La mensola è colma di vasi di tabacco. Ce ne sono sei molto grossi. Simenon nota che li guardo con interesse. E allora mi spiega che vi son tenute strane misfatti. Lui stesso le prepara. Ne ha tanti di questi vasi: apre un armadio e me ne indica almeno una ventina, molto compiaciuto. Va fiero delle sue pipe e delle sue misfatti di tabacco. In particolare delle pipe che è andato collezionando in tutto il mondo. Alcune fanno bella mostra in piccole rastrelliere, altre sparse sul tavolo di lavoro, altre ancora in cassetti. Me ne mostra una dal fornello bianco, piuttosto tozza. Dice «Questa è la prediletta. E' una pipa del mio paese, di Liegi, in Belgio». E io penso, ancora una volta, a Maigret. Vedo Maigret contemplare le sue pipe. Maigret intento a pulirle. Maigret raffinato fumatore.

E' altrettanto fiero delle sue matite. Simenon. Ne ha una cinquantina sulla scrivania, accanto a sé. Sono sempre pronte all'uso. Hanno punte sottilissime: le fa da sé, con una speciale macchinetta acquista-

ta negli Stati Uniti. Anche in questo caso nota che le osservo con interesse. «No, glielo assicuro, non sono una mania. Mi servono. Mi sono indispensabili per davvero».

Diventa patetico, dicendo queste parole, George Simenon. Sembra quasi si voglia giustificare di una colpa. Ecco, si rimette a sedere accanto alla scrivania, allunga la mano destra verso le matite, ne tocca con voluttà le punte. «Mi sono davvero indispensabili — ripete —. Lei non ci crede. Ma ora capirà».

Simenon senza una ragione apparente s'è abbuiato. Si precipita verso il telefono e chiama la segretaria. Le dice di portargli dei manoscritti. «Ora capirà» soggiunge corrucciato. Ecco la segretaria. Ha in mano molti fogli, alcune «cartelle» e delle copie dattiloscritte. Depone il tutto sul tavolo. Simenon la ringrazia affabilmente. «Guardi, Ora capisce, vero?».

E' il manoscritto della sua ultima novella, terminata proprio ieri. E' scritta a matita, in una calligrafia piccolissima. Conto le righe: in un foglio ne stanno centoventi. E' chiaro, per scrivere in quel modo occorre una matita ben appuntita. Ma se ne avesse una sol-

Intervista con George Simenon a Losanna

tanto sarebbe sempre occupato a farne la punta. Dovrebbe interrompersi di continuo. Cinquanta gli durano una giornata. E, in meno di mezz'ora, al mattino, fa la punta a tutte. Le matite, questa apparente mania, hanno dunque la loro chiara giustificazione.

Ora Simenon accende per l'ennesima volta la pipa. E' soddisfatto di sé. Di nuovo è disteso, spensierato. «Non posso interrompermi quando scrivo. Riprendere mi costa sempre tanta fatica».

C'è un grande calendario americano appeso a una parete in uno stanzino accanto allo studio. In questo calendario l'attività di Simenon, anzi la sua vita, è pianificata. In rosso segna i giorni in cui scrive, in blu quelli in cui corregge. I giorni non segnati sono quelli liberi che dedica allo studio, alla lettura, ai viaggi e allo svago. Ma, quando lavora la consegna è perentoria: non ammette interruzioni. Facciamo un po' di conti. In base al calendario, lo scorso anno, Simenon ha scritto per un totale di 65 giorni.

La pianificazione rientra perfettamente nel metodo di lavoro di Simenon. Un metodo davvero singolare. «Io scrivo casualmente inconsciamente — dice. — Quando m'accingo a scrivere un romanzo ne ignoro del tutto la trama. Ciò che ho in testa è un clima, una certa linea melodica, come un motivo musicale. Cammino per strada — ad esempio — quando decido di scrivere un romanzo. E sento, mettiamo, un profumo di lillà. I lillà mi ricordano certe immagini della mia giovinezza. Un certo luogo. Allora mi domando: vediamo chi ci viveva. Che cosa potrebbe succedere. I personaggi li mescolo, li trasformo. Da loro un passato e anche un futuro. Quanto al soggetto, continuo ad ignorarlo. So solo che ci sarà un profumo di lillà, nel tal posto, in primavera. Che succederà? Non mi interessa;

tino alla fine continuo ad ignorarlo. La storia nasce spontaneamente, inconsciamente, mentre scrivo. In quanto al tema, alla così detta tematica, la scopriranno i critici, dopo». La conversazione s'è trasformata in un lungo monologo. Simenon parla, scandendo le parole, interrompendosi ogni tanto per sincerarsi se l'intende bene. Continua: «Un personaggio da romanzo è un passato qualunque che va al fondo di se stesso. Io scelgo il personaggio. Ho tutto uno schedario di personaggi ben collocato nella mia mente. Li ho raccolti dappertutto nella mia infanzia e più avanti in giro per il mondo. Lei sa che sono stato un formidabile "globe-trotter"? Bene, dicevo che scelgo uno di questi personaggi. Il mio problema iniziale è di metterlo in una certa situazione. Di farlo reagire in modo che scopra se stesso, fino in fondo. Questa è la sola parte artificiosa del mio romanzo...».

E così, Simenon comincia a scrivere. Scrive in modo velocissimo con le sue matite appuntite. Sul manoscritto non fa una sola correzione. Rivede il racconto o il romanzo alla fine, quando gli viene restituito il dattiloscritto. La revisione è per lui un lavoro importante. Sempre secondo il calendario: lo scorso anno vi ha impiegato in totale trenta giorni.

«Il mio obiettivo — continua — è di scrivere in modo sempre più semplice, sempre meno fiorito, affatto letterario. Cerco quindi di eliminare le lungaggini, averbi e aggettivi che spesso interrompono il ritmo del racconto. Cancello molto. Nell'ultima novella, non ho fatto una sola aggiunta, ho soltanto tolto».

Simenon, questo obiettivo, almeno in parte l'ha raggiunto. Il suo linguaggio è concreto, semplice, familiare. «Lo scopo del romanziere è simile a quello del pittore». Dice queste parole protendendosi in avanti e facendo un leggero cenno con la mano, come per far-

mene meglio intendere il senso. Poi riprende, fissandosi cordialmente attraverso gli occhiali lenti di tartaruga. Succhia invano la pipa che frattanto s'è rispiantata. Torna a caricarla. La riaccende. «Il romanzo — dice — non deve tradurre la realtà. Ma esprimerla. La mia ambizione è questa. Voglio esprimere il più possibile, vivificare ogni lato e aspetto dell'uomo, anche quello più profondo. Io amo l'uomo. L'uomo è il mio massimo interesse. Non solo l'uomo come entità morale, spirituale. Ma anche l'uomo entità biologica. Guardi quei libri, laggiù, son testi di medicina. E là, guardi là, c'è la collezione delle più importanti riviste mediche del mondo. L'ultimo romanzo che ho scritto, *Les Annexes de Bisètre*, si svolge in ospedali. I protagonisti sono medici, infermieri, uomini malati...».

S'alza dalla sua poltrona, Simenon. La pipa sempre in bocca, le mani in tasca. Cammina lento e curvo, avanti e indietro, nel suo piccolo studio. Di nuovo mi fa pensare alla sua creatura più famosa. «Ma Maigret. Gli chiedo di questo singolare commissario di polizia. Com'è nato e quando. Quali punti di contatto ha con lui. Simenon risponde a tutto con tre sole parole. Dice: «Non lo so». Poi, dopo una breve pausa si fa meno reticente. E prosegue: «Avevo ventiquattro anni. Avevo già scritto molto: romanzi popolari che sovente firmavo con pseudonimo. Ma la mia meta era il romanzo, quello vero. Non mi sentivo, però, ancora preparato ad affrontare una prova così difficile. Allora tentai una via di mezzo. Mi venne in mente Maigret. Me lo figurai subito, anche fisicamente. In principio il mio editore non ne voleva sapere. I miei gialli rappresentavano una rottura rispetto alla tradizione: il mio eroe è uno Sherlock Holmes in pantofole. Poi si convinse. Ne scrissi ventiquattro

in due anni. Ebbero un grande successo. Quindi interruppi e mi dedicai ad altri romanzi con maggior sicurezza. Scrissi credo delle buone cose. Ma i lettori mi tempestarono di lettere: volevano Maigret. Nel 1944 cominciai la seconda serie. Fu un successo ancora maggiore. Da allora ne vado scrivendo uno all'anno. Scrivo un Maigret quando sono preoccupato, in periodi di tensione. Lo faccio quasi per distendermi, per distrarmi. Allo stesso modo che un pittore spesso traccia degli schizzi per prepararsi al quadro».

I Maigret, per Simenon, sono dei semplici schizzi. I romanzi che gli interessano sono altri, quelli che pochi, almeno in Italia, leggono. Ma, forse, il suo merito maggiore sta proprio nei suoi smilzi libri, dalla copertina gialla; rappresentano il riscatto di tutta una letteratura che prima di lui si muoveva su un terreno piuttosto arido. Nel giallo tradizionale il fiale giustifica i mezzi. I personaggi sono semplici pedine. Protagonista è la mente. E' tutto un gioco a rimpiattino. Il vero romanzo, invece, è fatto di individui che non giocano affatto. Maigret ci riporta a questo tipo di romanzo. Per lui non si tratta di risolvere un enigma, ma di comprendere un dramma. L'intelligenza perde i suoi difetti. Criminali, sospetti, ispettori di polizia, testimoni sono tutti uomini. L'ordine comune si capovolge. Ecco il merito di Simenon: senza rinunciare al fascino e alla agilità della vicenda poliziesca, la immerge nella densità del romanzo. Pensiamo a un solo particolare. Prima di Simenon, era affidato il ruolo dell'eroe al criminale o al detective. Maigret, invece, è un uomo semplice. Le sue caratteristiche sono clamorosamente banali. Fuma la pipa, usa la bombetta, scarpe pesanti, cappotto col collo di velluto. Ma la mania di attizzare la stufa. Ma Maigret resuscita l'eroe. E' forte. Assicura, arrischia, rin-

cuora. Ed è anche romanticamente scettico. Difende un ordine sociale nel quale non crede. Infastidisce tanto quelli che difende quanto quelli che attacca. La sua originalità sta nel fatto che il suo eroismo affonda in una intensa umanità. E' casalingo. E' felice di poter ritornare, ogni sera, in Boulevard Richard-Lenoir, dove abita. Ed è impossibile immaginare Maigret, senza la signora Maigret. Son legati l'uno all'altra da un solido sentimento. La fedeltà è la loro nota caratteristica.

E' straordinario il metodo di lavoro di Maigret. Sembra proprio che Simenon abbia voluto polemizzare con tutta la letteratura gialla. «La verità umana era, una sola, — dice Maigret —. Non bisognava scoprirla con un ragionamento rigoroso, con una logica ricostruzione dei fatti, ma sentirla».

Ma Simeon, di Maigret non parla molto. Dice soltanto: «Quando scrissi il primo Maigret avevo ventiquattro anni e lui quarantacinque. Ora Maigret ha sempre quarantacinque anni, mentre io ne ho sessanta».

Usciamo dallo studio. Simenon si offre di accompagnarci a Losanna con la sua Rolls Royce. Prima di uscire mi mostra il castello. La stanza dei suoi bambini, Françoise, Marie-Georges e Pierre, rispettivamente di 14, 10 e 4 anni. Parla con soddisfazione dei suoi bambini. I giocattoli e una batteria che il più grande suona già con passione. E qui, in questa stanza, si rivela padre affettuoso.

Esce all'aperto, Simenon. Plove ancora. Ma lui si ferma un attimo sotto la pioggia. Si toglie il cappello. Proprio come Maigret ad un certo punto, nel *Porto nelle nebbie*: «Fuori respirò profondamente, e restò a capo scoperto sotto la pioggia, come per rinfrescarsi».

Giuseppe Lugato



Simenon sotto la pioggia in una via di Losanna



Sandra Mondaini uno e due: Crudelia Delor in « Il signore di mezza età » e Arabella nell'omonima trasmissione per ragazzi

Sandra e il gatto randagio

Chi è Sandra Mondaini: Crudelia Delor o Arabella? La stravagante miliardaria piena di capricci e di manie, facile preda dei « complessi » e dell'« alienazione », oppure la ragazzina cercagui della TV dei ragazzi, sfacciata sotto il velo di una finta ingenuità, dispettosa e irascibile? Probabilmente, nessuna delle due, e l'una e l'altra insieme. Per gli adulti, non fa differenza: come Arabella o come Crudelia, riesce pur sempre a farli divertire — ed è proprio in questa sua versatilità, in questo trasformismo capriccioso che sta gran parte della sua bravura —; i bambini, invece, ovviamente la preferiscono Arabella. Crudelia è per loro un personaggio poco comprensibile, e del resto quasi per tutti vige ancora la legge dell'« a nanna dopo Carosello », e del *Signore di mezza età* non vedono che la sigla.

Per Arabella nutrono invece una profonda simpatia, anche se velata di una certa diffidenza: perché, in fin dei conti,

smesso il grembiolino e il fiocco in testa, fuori dello studio televisivo è pur sempre « una grande », una come « loro », i genitori i maestri e via dicendo. E tuttavia di Arabella la dispettosa, l'antipatica, la furba, si innamorano persino. « Quando sarai grande ti sposterò », le scrivono. Ed i più aggressivi aggiungono in quelle patetiche letterine scritte su foglietti strappati al quaderno: « Però dovrai cambiare carattere! ».

Nella nuova serie di episodi di Arabella registrati per la TV c'è un personaggio nuovo, Rosabella, una biondina tutta carina e tutta fronzoli, col faccino levigato da bambolina (è impersonata da Carla Macelloni) che Arabella non può soffrire perché è la prima della classe.

Sandra Mondaini queste avventure se le inventa tutte lei. Adesso è lei stessa a scrivere gli sketches. Purtroppo non sempre può averla vinta Arabella, con la sua cattiveria sbarazzina. Certe mamme protestavano, perché mancava la morale.

Non è mica bello raccontare ai piccini delle storie in cui una bambina dispettosa e pestifera l'ha sempre vinta lei. Sicché ora per Arabella le cose si mettono maluccio: quando combina qualche mascalzonata, il destino si ritorce su di lei come un boomerang.

Chiedo a Sandra Mondaini se questa nuova Arabella le sia più simpatica. Ovvio la risposta: lei i bambini li ama proprio perché sono sfacciati e dispettosi come Arabella.

— A me piacciono i bambini spiritosi.

— E quand'era piccola, era altrettanto terribile?

— Proprio un gran diavolo non dovevo essere. Mia madre racconta che facevo mille moine quando volevo ottenere qualcosa.

— E se avesse un bambino, come lo desidererebbe? Come Arabella o come Rosabella?

— Insomma, i bambini molto educati non danno fastidio, è certo, si sta volentieri con loro, ma chissà perché, lo bo più simpatia per gli altri. Per esempio: io ho una deliziosa

nipotina, che sembra presa da un quadro dell'Ottocento, un angelo, educatissima, un vero piacere averla in casa. Eppure a volte mi sorprende a pensare che sarebbe più divertente se fosse un po' scavez-zacolo.

Sandra Mondaini è la « zia » di intere tribù di figli di parenti, colleghi, amici. Una delle sue « nipotine » preferite è la figlia di Carla Macelloni. Una bimbetta di due anni appena, che le fa lunghe confidenze prima di addormentarsi. Poi ci sono i nipotini che le sono venuti dal marito Valerio, che, come tutti sanno, proviene da una famiglia numerosissima. Tra questi c'è Valerio, di undici anni, che si sente già molto cavaliere nei suoi confronti, ma le ha detto chiaro e tondo che non gli va tanto di uscire con una simile zia. « Capirai, appena passi, si voltano tutti, e questa è proprio una cosa che non posso soffrire. D'altra parte non posso mica prendere a pugni mezzo mondo, soltanto perché non

mi piace che si voltino a guardarti ».

In casa sua per ora non ci sono bambini, e la cionga non è nemmeno preannunciata, nonostante tutte le « indiscrezioni » pubblicate. Per non stare troppo soli, lei e suo marito hanno preso un gatto randagio:

— Un giorno, tornando a casa, Raimondo ed io si vide un gattino davanti al portone. Ci chiamò con un miao lunghissimo, lo pensai: « Se mi richiama, lo prendo ». Ma il gatto non richiamò. La sera seguente lo ritrovammo di nuovo sotto casa. Ed io di nuovo pensai: « Se mi richiama, lo prendo ». Ma il gatto non richiamò. La sera seguente lo ritrovammo di nuovo sotto casa. Ed io di nuovo pensai: « Se mi richiama, lo prendo ».

Adesso che è a Milano per le trasmissioni di *Il signore di mezza età*, Sandra Mondaini parla volentieri di quella sua casa di Roma, non ancora terminata di arredare, quella casa tanto desiderata e sospirata.

E' anche un po' colpa di

quella casa, se lei e Raimondo si sono fatti la fama di essere un po' orsi.

— Ma dieci anni di teatro cominciano a pesare. Io ho girato tanto, tutta l'Italia, ed è sempre la solita vita irregolare: i viaggi scomodi, le cose perennemente nei bauli, gli alberghi antipatici, le nottate, sempre la stessa gente intorno, e poi di nuovo i ristoranti, gli alberghi. Per la gente normale il viaggio, il dormire fuori, il mangiare al ristorante, rappresentano un sogno d'evazione. Per chi lo deve fare per forza diventa un peso. A me in certi giorni solo la parola « ristorante » fa venire il mal di stomaco. E' proprio che alla fine non se ne può più. E la casa appare il paradiso, la « cuccia », da cui veramente non ti fai smuovere più. Ci si impigrisce, ma si sta tanto bene tra di noi. Ogni tanto ci rendiamo conto che forse anche per la nostra professione sarebbe bene vedere un po' di gente. Allora uno di noi due si decide, fa un certo discorso, fa dei progetti, dei proponenti: dovremmo telefonare ai tali, davvero, una di queste sere usciamo a bisbetici, ci decidiamo. Sì, certo, siamo d'accordo sulla necessità di uscire. Poi viene la sera faticata, e noi siamo pigri, e già stanchi. Il bello è che quando finalmente vinciamo tutte queste resistenze interne, finisce che ci divertiamo veramente, e tornando a casa commentiamo: hai visto che non è poi tanto terribile uscire?

E' anche per questo piacere della casa che Sandra Mondaini accetta molto volentieri gli impegni con la TV ma non se la sentirebbe più di tornare al teatro, quando il teatro vuole dire appunto *tournees*, spostamenti, stare lontana da Raimondo.

E poi io non sono mica ambiziosa. Ho fatto questo lavoro sempre come un lavoro, appunto, senza troppi sforzi e senza troppa gloria, lavorando onestamente ma senza ammettere.

Cosa le piacerebbe fare adesso? Ma quello che fa, per l'appunto: essere una buona moglie, più tardi una buona madre, e recitare in Tv. E tutta quella sua *verve* che mette nel personaggio di Arabella, non la spinge a scrivere?

— Io a tavolino però gran parte della mia carica. Posso inventare le trame, ma poi se devo arrangiarmi anche con i dialoghi, mi stufo. E' per questo che preferisco stendere soltanto le trame e far fare i dialoghi da un tecnico. Sono troppo pigra per fare altrimenti.

Questa della pigrizia è forse più una storia che una realtà. Perché a Milano Sandra Mondaini saluta anche la pigrizia. Si alza presto alla mattina, va a letto tardi alla sera, e lavora, lavora moltissimo per comparire e recitare quegli *sketches* che la impegnano per ogni numero del *Signore di mezza età*. Insomma, la pigrizia per ora resta soltanto un'aspirazione, la giustificazione a starsene a letto quando incombe l'influenza o il raffreddore. Ma poi suona la sveglia, e lei dalla città degli Studi, dove è tornata ad abitare (nella casa di sua madre), deve raggiungere corso Sempione, e allora torna ad essere la Sandra Mondaini affaccendata e sbrigativa di sempre.

e. l. k.

« Il Signore di mezza età » va in onda il sabato alle 21.05 sul Programma Nazionale televisivo.

Vi parla un medico

Si abusa degli esami radiologici?

Per il clinico, sono un aiuto insostituibile - Per il paziente, l'eventualità che si rivelino dannosi è praticamente da escludere, a patto che il radiologo prenda sempre le precauzioni indicate dalla scienza dopo un'esperienza di ormai settant'anni

Il crescente interesse che suscitano, fra i radioascoltatori ed i nostri lettori, gli argomenti di carattere medico, ci ha spinto a dedicare maggior spazio alla rubrica « Parla il medico » che appare quotidianamente sul « Radiocorriere-TV ». L'appuntamento con il dottor Benassali nelle pagine dedicate ai problemi della donna e della casa diverrà, a partire dal prossimo numero del nostro giornale, settimanale e, inoltre, per esaudire gli specifici desideri di coloro — e sono molti — che ci hanno scritto in proposito, il nostro collaboratore tradurrà in sintesi, con parole accessibili a tutti, i testi delle conversazioni trasmesse sul Programma Nazionale radiofonico ogni lunedì alle ore 18, che sono opera dei più illustri clinici italiani. In tal modo, nella stessa settimana, gli ascoltatori potranno ritrovare sul « Radiocorriere-TV » le conversazioni mediche tenute al microfono.

Questa settimana, pensando di far cosa gradita a tutti, pubblichiamo il testo integrale di una conferenza di eccezionale interesse tenuta alla radio lunedì 17 giugno dal professor Giuseppe Toniolo, direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Pisa.

L'INTERROGATIVO che oggi viene posto all'attenzione dei radioascoltatori può essere discusso sotto due aspetti principali, e cioè se attualmente si fanno troppi esami radiologici o se gli esami radiologici ripetuti sono dannosi per l'organismo.

E' evidente che per i non medici il primo aspetto non ha un particolare interesse, perché è noto a tutti che le ricerche del medico non possono svolgersi senza l'aiuto della radiologia e perché tutti sono convinti della necessità di aumentare al massimo questo mezzo di indagine se si vuole orientare l'arte medica verso il fine di prevenire le malattie oltre che di curarle. Ma il secondo aspetto dell'interrogativo è quello che maggiormente interessa l'uomo della strada, perché nell'opinione pubblica si è oggi creato, attraverso la stampa d'informazione, uno stato di allarme e di sospetto contro ogni esposizione alle radiazioni ionizzanti, per cui è doveroso chiarire alcuni punti fondamentali in modo che anche i

profani possano formarsi un giusto concetto di questo importante problema.

Devo premettere che tutte le radiazioni ionizzanti, elettromagnetiche (raggi X degli apparecchi radiologici, raggi gamma ad esempio del radium) e corpuscolari (raggi alfa, beta, neutroni, ecc.) sono capaci di « effetti biologici »: producono cioè delle alterazioni che dipendono da vari fattori, ma principalmente dalla quantità di radiazioni che viene assorbita dall'essere vivente.

Questi effetti possono essere distinti in effetti somatici (se sono lese le strutture che costituiscono l'architettura del nostro corpo) ed effetti genetici (se sono lese le cellule che danno origine a quei meccanismi cellulari che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari da una generazione all'altra).

Le alterazioni somatiche possono essere di tipo acuto e portare anche a morte immediata l'organismo, quando la dose è massiccia e se tutto il corpo è stato esposto alla sorgente radiante (esplosioni atomiche, « fughe » da reattori nucleari, ecc.); ma possono essere tardive ed anche non manifestarsi clinicamente quando la dose è minima o è stata somministrata frazionatamente.

Le dosi usate nel campo della diagnostica radiologica sono tuttavia tali che un eventuale danno somatico non può essere acuto, ma sempre tardivo o cronico.

In linea teorica le radiazioni ionizzanti, anche a dosi molto basse, hanno qualche probabilità di alterare un certo numero di cellule, soprattutto certi tipi di cellule. Però la capacità di rinnovamento dei tessuti garantisce, nella maggior parte dei casi, il completo ritorno alla normalità della popolazione cellulare. L'esperienza clinica non ci ha mai mostrato, anche dopo ripetuti e prolungati esami radiologici, lesioni apprezzabili dei tessuti o disfunzioni di organi.

Sempre nel campo degli effetti somatici tardivi merita un discorso a parte l'eventuale importanza degli esami radiologici nel provocare o scatenare l'insorgenza di tumori, giacché sappiamo bene che le radiazioni ionizzanti possono avere questa azione. Però, rassicuriamoci, l'entità delle dosi necessarie per provocare questo effetto e le modalità di somministrazione sono ben differenti da quelle degli esami radiologici.

Un altro particolare aspetto è quello della irradiazione del feto durante la gravidanza, so-

prattutto nei primi mesi: i tessuti embrionali sono molto sensibili ai raggi X e quindi occorre eseguire gli esami necessari con opportune precauzioni, che i radiologi conoscono benissimo. Nel 1956 studiosi inglesi hanno creduto di riscontrare una correlazione statistica tra la probabilità della insorgenza di leucemie e tumori in genere e l'irradiazione subita dal feto per esami radiologici in gravidanza. Queste notizie sono state riprese dalla stampa d'informazione, suscitando non poche preoccupazioni nel pubblico. Ma in realtà l'esperienza clinica non depone affatto per tale correlazione: la radiologia medica ha quasi 70 anni di vita, ed anche i vecchi radiologi che erano costretti a lavorare con apparecchiature rudimentali, che irradiavano largamente i pazienti, non hanno mai notato effetti del genere. D'altra parte, in questo campo, l'esperienza individuale, necessariamente frammentaria, deve essere integrata da dati di sicuro valore scientifico: altri studiosi infatti, conducendo rigorose indagini statistiche, sono giunti a conclusioni diametralmente opposte, dimostrando come non vi sia nessun rapporto tra esami radiologici in gravidanza ed incidenza della malattia leucemica.

Si può quindi serenamente affermare che gli esami radiologici, anche se ripetuti, non comportano per il paziente l'assorbimento di dosi tali da determinare alterazioni somatiche, per cui a questo riguardo non vi è alcun motivo di preoccupazione.

Si devono invece ancora considerare gli effetti tardivi genetici: noi sappiamo che piccole dosi di radiazioni sono capaci di provocare delle « mutazioni », cioè delle modificazioni del patrimonio ereditario. Sono ormai classici i risultati osservati sperimentalmente sulla Drosophila. In via teorica ciò potrebbe avvenire anche nella popolazione umana: vi è infatti la probabilità che i raggi alterino certe strutture delle cellule germinali, e che quindi alcuni caratteri ereditari possano risultare modificati, secondo le leggi della genetica, nel corso delle generazioni. Benché non ci siano prove (ed è difficilissimo averle) che ciò accada, o possa essere accaduto nella popolazione umana, gli organi competenti si sono da tempo premuniti contro tale possibilità, stabilendo delle precise norme, nell'apposita Commissione dell'O.N.U., 1958, ba stabilito quale è la dose « geneticamente significativa » a carico delle

gonadi che è prudente non superare, in media, nel corso dei primi 30 anni di vita di ogni individuo (età riproduttiva). Rilevazioni statistiche hanno dimostrato che in Italia, ad esempio a Roma, la situazione è soddisfacente sotto tale riguardo: non solo si è ben lontani dalla dose ammessa, ma i nostri dati sono notevolmente inferiori a quelli di altre nazioni dove sono state condotte analoghe rilevazioni.

Possiamo quindi concludere, allo stato attuale delle conoscenze, che gli effetti che abbiamo sommariamente accennato non sono da temersi, a patto di attenersi alle prescrizioni impartite dagli organi competenti. Ne deriva quindi che gli esami radiologici, quando ve ne sia necessità, possono e debbono essere eseguiti tranquillamente, con la coscienza serena sia da parte del medico che dell'ammalato.

Quanto ho ora detto, deve essere infine inquadrato in un panorama più vasto, cioè quello dell'importanza delle radiazioni nell'ambiente umano, che qui si vuole considerare solo in senso biologico. Da tempo immemorabile l'uomo vive, e sopravvive, in un certo equilibrio biologico col « carico di radiazioni » cui è sottoposto, e a cui, nel corso delle ere, si è adattato. Le fonti naturali di queste radiazioni sono:

- i raggi cosmici;
- i radioelementi presenti nella crosta terrestre;
- i radioelementi naturali presenti costantemente, in modo del tutto fisiologico e, vorrei dire, « naturale », nei tessuti viventi dell'uomo.

Da non molti anni questo carico di radiazioni è aumentato per l'intervento di altre fonti artificiali, di cui i raggi X sono una delle più conosciute.

E' ovvia l'importanza di non turbare l'equilibrio a cui abbiamo accennato, o per lo meno di contenere quegli elementi estranei che potrebbero alterare l'equilibrio. Ma per quel che ci riguarda, noi radiologi compiamo quotidianamente questo dovere (di cui siamo, proprio per la nostra formazione ed esperienza, particolarmente consci) affidando l'osservanza delle norme nelle metodiche tradizionali di indagine e l'uso di apparecchiature che ci consentono di ridurre ulteriormente, a valori di dose quasi inapprezzabili, l'irradiazione che avviene durante gli esami radiologici. Per cui possiamo guardare con assoluta fiducia e serenità al futuro, nella certezza di poter agire sempre nel massimo rispetto dell'ammalato.

Prof. Giuseppe Toniolo



Miranda Martino è la «mattatrice» dello spettacolo interamente dedicato a Napoli e nel quale la cantante si esibirà in dodici melodie scelte fra le più belle del repertorio classico partenopeo

La Martino protagonista di uno "special" televisivo

Miranda e le canzoni del golfo

MIRANDA MARTINO, questa volta, è partita in quarta alla conquista del pubblico televisivo; vuole che tutti sappiano come lei non sia capace soltanto di cantare, ma anche di recitare, perché no? di ballare. Per l'estate, la TV ha affidato anche a lei uno «show», punto di partenza di ogni nome della musica leggera. Lo «show», anzi lo «special» (dato che si tratta di una trasmissione unica) che si intitolerà probabilmente «L'approdo a Napoli» e che dovrebbe andare in onda in luglio, ci darà una Miranda Martino seconda maniera, trasformata da semplice cantante in autentica *video-nette*, versione contratta, in gergo TV, di *soubrette del video*.

La colpa di questa trasformazione è tutta dell'ultimo disco di Miranda, un 33 giri dedicato a Napoli, in cui la cantante, seguendo la linea melodica più classica, passa in rassegna dodici fra le più belle «romanze» partenopee, di quelle che, urlatori a parte, rimarranno sempre, e a ragione, nel repertorio «classico» della musica leggera: da «Silenzio cantatore» a «L'è vurrìa vassà», da «O marennariello» a «Na sera 'e maggio» e via di questo passo fra le melodie care agli amanti della Napoli *verace*. Il microscopio di cui parliamo anche nella nostra rubrica dedicata alle novità discografiche, ha suggerito a Michele Galdieri, maestro del genere e napoletano autentico, l'idea di questa trasmissione, della durata di un'ora, interamente dedicata a Napoli.

La regia è di Romolo Siena che cercando una Napoli il più *verace* possibile, ha girato dal vero tutte le scene in esterni: gli arrangiamenti sono del maestro Morricone e il balletto, in cui per la prima volta la Martino si è cimentata sotto la guida del coreografo Gino Landi, è di Walter Marconi. Lo «show» vuole offrirvi un rapido panorama della Napoli di ieri e di oggi, presentarci una pittoresca galleria dei suoi personaggi eterni e inconfondibili: da «o pazzariello» (*l'antico re della pubblicità - che del televisivo Carusiello - è il primo avo e nun se po' negà...*) al poeta «e canzoni, da o guappo alla sciantosa, tutti

appropriati pretesti per farci assistere a gustose scenette e farci riascoltare otto canzoni della tradizione «classica» cantate dalla Martino, una volta *sciantosa* fine '800 (interprete perfetta di «A Franese»), un'altra volta bella *acquaiola* che, incurante degli scugnizzi estatici (la scena è stata ripresa dal vero), canta a squarcia-gola, presso il suo «banco» a Mergellina, «Ndringhetendrà». Poi ci sarà Aldo Giuffrè che rievcherà la Napoli di ieri, attraverso le prose di Matilde Serao (ricordate, da «Le Leggende Napoletane», la descrizione dei cinque mari di Napoli: S. Lucia, il Chiatamone, il Carmine, Mergellina e Posillipo?). Un filmato girato nei luoghi classici della città vecchia e in quelli attualissimi della Napoli degli altiforni e delle fabbriche di cemento, sarà il sottofondo visivo che ronderà in un'atmosfera unica la Napoli di ieri e di oggi.

Miranda Martino chiuderà la trasmissione in un ipotetico salotto d'oggi, dove, da perfetta padrona di casa, ci offrirà la specialità di prammatica per chiunque passi sia pure un'ora sola a Napoli: la tradizionale *tazzulilla 'e caffè*.

Le impressioni della Martino alla vigilia del suo debutto nell'impegnativo ruolo di *video-nette*? «Un po' di emozione» dice — ma la coscienza a posto. Prima di tutto, durante le famose riprese in esterni per le strade di Napoli, si è assoggettata senza batter ciglio a cantare le sue canzoni ovunque venisse in mente al regista di ambientarle in nome del colore locale e poi, prima della registrazione in *ampex* dello «show», avvenuta al Teatro della Fiera, si è addirittura stabilita per un mese a Milano, prendendo lezioni di danza classica dall'implacabile Gino Landi che la teneva in esercizio in uno studio di Corso Sempione tutti i giorni, tre ore prima e dopo colazione.

E per la recitazione dialettale? «Ah, per quella non mi sono preoccupata troppo — confessa candidamente Miranda — lo sono nata a Moggio Udinese, va bene, ma mamma e papà sono napoletani di tre generazioni, non lo sapeva?...».

Delfina Metz

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

giovedì, ore 21,15, secondo programma

Riassunto della vicenda

Raskòlnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide per rapina l'usuraia Aljòna e la sorella di lei Lizavita. Chiamato, il giorno dopo, all'ufficio di polizia, per un motivo esiraneo al delitto, viene colto da male e rimandato a casa. Per qualche tempo rimane in preda alla febbre, assistito dall'amico Razumichin, da Nastàsia e dal medico Zosimov. Eludendo la loro sorveglianza, esce di casa e vagabonda per la città: apprende così che Marmelàdov, ch'egli aveva conosciuto in una osteria, è finito sotto una carrozza, e corre al suo capezzale. Marmelàdov muore tra le braccia della moglie e della figlia Sònja, e Raskòlnikov, lasciati venti rubli alla vedova si allontana verso la casa di Razumichin. Qui si sente male nuovamente: l'amico lo riporta nel suo misero alloggio, ove sono ad attenderlo la madre e la sorella Dunja, che non vedeva da tre anni: Raskòlnikov invita Dunja a non sposare Luzin. Più tardi Razumichin, per togliere ogni sospetto dal capo di Raskòlnikov, accompagna l'amico in casa del giudice istruttore Porfinj Petròvic, incaricato delle indagini sul duplice omicidio. Rientrato nella sua stamberga agitatissimo, lo studente vi incontra Svidrigajlov.

Questi gli chiede di poter aiutare Dunja a risolvere i suoi problemi, ma Raskòlnikov rifiuta. Più tardi, Dunja scaccia definitivamente il fidanzato Luzin. Raskòlnikov frattanto, oppresso dal rimorso, vorrebbe confessare il suo delitto a Sònja, ma non riesce a decidersi. Le parole che i due si scambiano vengono ascoltate da Svidrigajlov. Il giorno dopo, lo studente va all'ufficio di polizia, e quando già sta per cedere alle domande del giudice Porfirij, entra un giovane che dichiara di essere il vero assassino. La quinta puntata si apre durante il pranzo funebre in onore di Marmelàdov.

Alcuni invitati fanno allusioni maligne alla vita che condurrà Sònja. Raskòlnikov la difende: lei esce. La madre di Sònja, Katjerina Ivanovna, fugge in strada trascinandosi dietro i bambini. Raskòlnikov raggiunge Sònja nella sua casa e le confessa il delitto. Poco dopo portano Katjerina Ivanovna colpita da un collasso. La povera donna muore. Svidrigajlov comincia a Raskòlnikov che penserà lui agli orfani. Tornato a casa, Raskòlnikov trova il giudice istruttore che lo attende per dirgli la propria opinione sul delitto: « Siete voi che avete ucciso ». Raskòlnikov esce e in una trattoria incontra Svidrigajlov, il quale non esita a dirgli che ha ascoltato il suo colloquio con Sònja e sa tutto del delitto. Uscendo dalla trattoria, Svidrigajlov incontra Dunja. Riesce a convincerla a seguirlo in casa sua. Dunja è costretta a esplodere un colpo di pistola, andato a vuoto, contro Svidrigajlov. Ma questi anziché fuggire le chiede di ritardare il colpo. Dunja getta l'arma a terra. Svidrigajlov la lascia libera di andarsene.



Il pranzo funebre in onore di Marmelàdov

1 « Raskòlnikov stava a sedere e ascoltava in silenzio e con repulsione. Mangiava poi tutt'al più assaggiando per cortesia i bocconi che ogni momento gli metteva nel piatto Katjerina Ivanovna, e anche solo per non offenderla. Egli osservava fissamente Sònja. Ma Sònja si faceva sempre più ansiosa e impensierita; ella pure presentiva che la commemorazione non sarebbe terminata in pace e seguiva con terrore la crescente irritazione di Katjerina ». (Sònja: Ilaria Occhini; l'uomo in vestaglia: Daniele Tedeschi; Raskòlnikov: Luigi Vanucchi; Katjerina Ivanovna: Fulvia Mammi)

Sònja ascolta la confessione di Raskòlnikov

2 « — Che avete? — domandò Sònja, quanto mal intimidita. Egli non poteva articolare parola. In modo tutto, tutto diverso s'era proposto di dar quell'annuncio, ed egli stesso non capiva quel che ora gli accadeva. Ella gli si avvicinò piano, gli sedette accanto sul letto e attese, senza distoglier gli occhi da lui. Il cuore le martellava... La cosa divenne intollerabile: egli volse verso di lei il suo volto mortalmente pallido; le sue labbra si storcivano impotenti, sforzandosi di pronunciare qualcosa ».



Gli orfani di Katj- rina Ivànovna

3 « Svidrigajlov condusse Raskòlnikov meravigliato anche più lontano in un angolo. — Di tutta questa faccenda, cioè il funerale e il resto, m'incarico io. Sapete, se ci fosse del denaro... ma io vi ho pur detto che ne ho di troppo. Questi due passerini e questa Pòlegnka li collocherò in qualche istituto per orfani un po' decoroso, e assegnerò a ciascuno, fino alla maggiore età, millecinquecento rubli di capitale, perché Sònja sia ormai del tutto tranquilla. E anche lei la trarrò dal gorgo, perché è una buona ragazza, non è vero? Be', allora riferite a Dunja che i suoi diecimila rubli, ecco, li ho impiegati così ».

(Kòlja: Adolfo Bianchi; Pòlegnka: Loretta Goggi; Lidocka: Susanna Marconi)



Raskòlnikov e l'insidia di Svidrigajlov

5 « — Sapete dunque ch'io son venuto a dirvi francamente che, se conservate riguardo a mia sorella la vostra precedente intenzione e se, per questo, pensate di trar profitto da qualcosa di ciò che negli ultimi tempi avete scoperto, io vi ucciderò prima che mi abbiate fatto mettere in prigione. La mia parola è sicura: voi sapete che saprei mantenerla. Secondo, se volete comunicarmi qualcosa — perché m'è sempre parso in tutto questo tempo che voleste dirmi qualche cosa — comunicatelo alla svelta, perché il tempo è prezioso e, forse, prestissimo sarà troppo tardi. — Ma dove avete tanta fretta d'andare? — domandò Svidrigajlov, osservandolo curiosamente ».

(Svidrigajlov: Mario Feliciani)



Il giudice consiglia all'assassino di co- stituirsi

4 « — Io ho solo fede che avete ancor molto da vivere. So che voi tutte le mie parole le prendete come un sermone imparato a memoria; ma forse poi ve ne ricorderete e vi tornerà utile, un giorno o l'altro; per questo parlo... Bisogna forse ancora ringraziare Dio; che ne sapete? Forse Dio vi ha riservato per qualche cosa. E voi abbiate un cuore grande e un po' meno timore. Vi siete forse preso paura della grande opera che vi attende? No; qui poi è vergognoso aver paura. Se avete fatto un simile passo, ora fatevi forza. Questa ormai è giustizia. Ecco complete, su via, quel che la giustizia esige. Lo so che non avete fede, ma, giuraddio, la vita vi trarrà in salvo. Voi stesso poi ci troverete gusto. Adesso solo di aria avete bisogno, di aria, di aria —, Raskòlnikov sussultò perfino. — Ma voi chi siete? — gridò, — che profeta siete voi? Dall'alto di quale maestosa calma mi enunciate sapienti profezie? ».

(Porfirij Petròvic: Ivo Garrani)



Dunja accetta di entrare nella casa di Svidrigajlov

6 « Il via di Svidrigajlov si torse in un sorriso indulgente; ma egli aveva ben altra voglia che di ridere. Il suo cuore martellava e il respiro gli mancava in petto. A bella posta parlava più forte, per nascondere la sua crescente agitazione, ma Dunja non riuscì ad accorgersi di quell'agitazione speciale; troppo l'aveva irritata l'osservazione che lei lo teneva come una bambina e che lui le incuteva tanta paura. — Benché sappia che siete un uomo... senza onore, io però non vi temo punto. Andate avanti, — ella disse, in apparenza tranquillamente, ma il suo volto era pallidissimo ».

(Dunja: Luciana Paluzzi)

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.



Il prof. Cutolo risponde...

Giuseppe Martellotte da Taranto vuol sapere come avviene la estrazione dei numeri vincenti nelle Lotterie Nazionali, perché gli sembra impossibile, date l'enorme quantità, che le metricali di milioni e milioni di biglietti venduti possono essere mescolate.

Per rispondere a questa domanda così tecnica ho chiesto aiuto ad un mio antico allievo: il dott. Caputo dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco le risposte. Qualche giorno prima della data fissata per lo svolgimento della manifestazione si provvede all'annullamento dei biglietti invenduti. All'estrazione dei biglietti vincitori si procede come segue:

1) In un'urna contrassegnata con il numero romano, non si immette, alla presenza del pubblico, tante sfere metalliche, chiuse quante sono le serie dei biglietti venduti. Nell'interno di ciascuna sfera sono stampate le lettere dell'alfabeto, singole o associate, corrispondenti alle diverse serie. Le lettere stampate nell'interno della prima sfera estratta indicano la serie prima estratta.

2) In cinque urne contrassegnate rispettivamente con i numeri romani II, III, IV, V, VI sono immesse, alla presenza del pubblico, dieci sfere metalliche con coperchio, nell'interno delle quali sono stampati i numeri dallo zero al nove. Si procede quindi all'estrazione di una sfera da ciascuna urna; i numeri stampati all'interno delle sfere estratte rappresentano rispettivamente, secondo l'ordine di estrazione, le decine di migliaia, le migliaia, le centinaia, le decine e le unità del numero primo estratto.

Ove i cinque numeri estratti da ciascuna urna siano tutti zero, si intende estratto il numero 100.000. Terminata l'estrazione, le sfere relative alla serie ed i numeri vengono nuovamente imbussolate nelle rispettive urne e l'operazione di estrazione viene ripetuta tante volte, quanti sono i premi stabiliti per la lotteria.

Qualora siano estratti la serie ed il numero di un biglietto invenduto o l'estrazione ripeta una serie ed un numero già sorteggiato, l'estrazione stessa è ritenuta nulla e l'operazione viene rinnovata. Prima di ogni estrazione, le urne nelle quali sono stati immessi le diverse serie ed i numeri, sono sottoposte a movimento rotatorio.

L'estrazione dei numeri avviene mediante urne movimentate elettricamente con la fuoriuscita automatica delle sfere. Terminate, infine, le operazioni relative alla determinazione di tutti i biglietti effettivamente vincenti (ossia sicuramente venduti), questi partecipano all'abbinamento nel momento stesso in cui si svolge l'avvenimento sportivo con la manifestazione è collegata, alla sua automobilistica o ippica, con i singoli partecipanti alla gara in modo da determinare — e seguito dei risultati ufficiali della gara stessa — la graduatoria dei vincitori; dal 1° premio posto in palio ai premi di

consolazione. Per la lotteria di Capodanno l'abbinamento viene fatto con le canzoni che, a seguito di votazione popolare, hanno riportato il maggior numero di voti, voti che, singolarmente, ne determinano la relativa posizione di classifica.

Per le operazioni di abbinamento ci si serve di due urne: una contenente i nominativi dei partecipanti alle gare o il titolo delle canzoni, e l'altra le caratteristiche dei biglietti estratti. Gli utili di ciascuna lotteria vengono devoluti ad Enti aventi finalità sociali, assistenziali, culturali indicati di volta in volta con decreto del Presidente della Repubblica. E' superfluo farle notare che, durante tutte queste operazioni, entra in scena la dea Fortuna che di me non ha mai tenuto conto. Spero molto che abbia simpatia per lei e le faccia vincere il primo premio di una delle future grandi lotterie.

Giuseppe Finocchio da Genova desidera conoscere informazioni sulla popolazione del Salese e che esibiranno la Liguria del 400-400 d.C. (Sic).

A me non risulta che sia una gente di data così recente. Questa popolazione Liguro-Gallica ha abitato il Canavese e fu vinta dal Console Appio Claudio nel 143 a.C.; dopo di che i Slessi al sotomissero e fondarono, nel 25 d.C., la moderna città di Aosta.

Il reg. Antonio Geretti da Genova, il quale detiene il libro più piccolo del mondo, molto più piccolo di un francobollo, stampato nel 1897 e Pedove, delle Stemprie Selmin, crede di possedere un tesoro e ancora non si è convinto che di tesoro non si può parlare.

Un cronista, della televisione, non versato in bibliografia, visitando un convento, ricordo, che fece vedere questo volume piccolissimo, e aggiunse, stando alle informazioni fornitegli dal monaco, che valeva un tesoro. Invece, in una successiva trasmissione alla televisione, lo feci vedere quel libretto e spiegarci che esso era raro, ma valeva non più di 80-100 mila lire.

L'incauto rag. Garatti non giurò nella parola mia e spendendo somme non indifferenti, pose un'iscrizione su vari giornali per vendere il suo esemplare, ma, ahimè, ha perduto, ripetendo la sua pittoresca espressione, «un sacco di soldi». E ora mi domanda: «chi aveva ragione, il cronista o lei?». Gli rispondo senza esitare: «io», e abbiate in genere fiducia in me, perché quando parlo alla televisione e quando

rispondo sul Radiocorriere-TV cerco di documentarmi accuratamente.

Merle Teresa Fossati da Rovigo desidera conoscere il titolo e l'autore di una novella che ricorda esser confusamente.

Ma è ben sicura che si tratti di una novella? Lei mi racconta una storia che ho sempre sentito narrare sin da quando ero bambino e poiché è molto divertente la ripeto ai miei lettori.

Nel Sud, «la terra molle, fresco e diletta», non solo «simili o se gli oblatore producono», come scrive Torquato Tasso, ma anche i folletti ed i fantasmi, che in Ischia, per esempio, sono spaventosi e maligni, ma a Napoli ridanciani e spassosi. Tra questi folletti, uno vivacissimo e caro a tutti i bambini, è piccolo e veste da monaco, tanto che è conosciuto come «o munocello». Il prete, «o munocello», si diverte a nascondere oggetti, e far cadere il vino sulla tavola, a far trovare una pietra in una scarpa, ed è di molta utilità ai bambini i quali attribuiscono a lui tutti i guai del proprio disordine.

Una volta questa specie di Tili Eulenspiegel che non è stato mai onorato dalla musica di Richard Strauss, tante ne combinò ad una povera famiglia che questa decise di cambiar casa. Ma quando l'ultimo carro delle suppellettili muoveva verso la nuova dimora, chi vide i poveri signori? «o munocello», che, alzatosi sulla più alta masserizia, si fregava le mani dicendo: «bene, bene, si cambio casa».

Le non Margherita Luporini (de non so dove perché non me lo scrive) vuol sapere se il dramma «Le lotte dei figli delle luce» sia tratto dalla celebre opera di Mosè Shemir «Un re di erne e sene».

Sì, però, quanto il romanzo è bello, tanto la riduzione teatrale è noiosa. Altissime questioni religiose, conflitti complicatissimi d'animo, difficilmente sono traducibili sul palcoscenico.

Ereido Testori da non so dove (abbiate le cortesi di indicare sempre la città delle quali scrivete) vuol leggere qualche libro sul Cid, ma fa una grossa confusione nelle biografie che mi elie e lo temo di mettere un po' di ordine nelle sue cognizioni. Frattanto le consiglio, e consiglio a tutti i miei lettori, di



leggere l'ottima recentissima enciclopedia Athena (De Vecchi editore - Milano), un breve ma chiarissimo corso didattico delle cognizioni indispensabili, sulla Letteratura, sull'Arte, sulla Storia per chiunque abbia desiderio di inquadarsi bene. Se l'avesse letta, avrebbe saputo che il poema del Cid, scritto verso il 1140 e del quale vi sono una quantità di edizioni in tutte le lingue, compresa l'italiana, è la opera che meglio esprime, accanto al Don Chisciotte, il carattere, le ispirazioni e gli ideali degli Spagnoli. Esso narra in rima, la vita veramente eccezionale di Rodrigo Diaz del Bivar, soprannominato dal musulmano Al Cid, corruzione della parola Araba Caid, che vuol dire Corno. Vi sono episodi bellissimi ed epici, grotteschi per il nostro gusto, come quello, ad esempio, del leone che, terrorizzato dall'aspetto del Cid, china la testa in terra in atto di omaggio. Il poema esalta tanto la figura dell'eroe che, ad un certo punto, si legge che nella barba folissima del Cid, ai annidavano migliaia e migliaia di pidocchi e questo è scritto, notate, per esaltare l'eroe e non per deprecare, come avremmo fatto noi, la sporcizia.

Diemire Rutolo da Pedave verrebbe consulto il diario di guerra 1915-18 del Conte Avogadro, aiutante di campo del Re.

Non esito a confessarle la mia ignoranza e spero di essere perdonato, perché l'ignoranza è terrificante, diceva Goethe, solo quando è attiva. Non ho mai sentito parlare di questo diario e se qualche lettore può darmi, al riguardo, qualche informazione, gliene sarò grato e gratissimo gliene sarò certamente, la signora che mi scrive.

Luigi Curci da Cepue (Cesate) vorrebbe leggere qualche romanzo di Francesco Mestriani.

Questo romanziere popolare napoletano, scrisse oltre cento romanzi dai titoli allusivi come: «Le cene di Sorrento», «I misteri di Napoli», «Il borchio di Amalfi». Non credo che li troverà in commercio; ma fanno sempre capolino sui banchetti dei rivenditori di libri usati. La Casa Editrice Rizzoli, nella sua BUR, si ripropone di ristamparne qualcuno. Ancorché piacesse a Benedetto Croce, a me quei romanzi sembrano insopportabili. In tutta l'Italia meridionale, quella brava persona, che non riuscì mai a cavare un po' di soldi dalla sua inesauribile ve-

na, fu molto apprezzata negli anni della sua attività che si svolse nella seconda metà dell'800. Poi su lui cadde l'oblio, e, con tutto il rispetto per il mio illustre Maestro, aggiungo: giustamente.

Ines Crestani Poli da Sondrio (Vigevano) moglie di un «ragazzo del '99» che ha combattuto sul Piave, vorrebbe leggere il suo figlio qualche bel libro su quelle che fu definite «le grandi guerre 1915-18».

Prima di tutto un cameratesco saluto a suo marito, perché sono anch'io «un ragazzo del '99», poi le dirò che la letteratura sulla guerra 1915-18 è immensa e non saprei cosa consigliarle. Mi limito a segnalare un libro bellissimo: Adolfo Omodeo: «Memorie della vita di guerra» tratto dai diari e dalle lettere dei caduti e pubblicato dal Laterza di Bari nel 1934.

Luigi Caverne da Mileno Marittima (Forlì), mi domanda se è vero che Cavour emesse molte le donne; poi, continue testualmente, «non arrivo e cederlo».

Perché, mi scusi, non arriva a crederlo? Era forse Camillo Cavour un monaco, un asceta? Gli piacevano, e come, le donne, a cominciare dalla contessa Giustiniani, per finire ad altre dai costumi non illibati, alle quali, e questo è molto strano, data l'intelligenza dell'uomo, scriveva biglietti dei quali, lui morto, le destinatarie fecero ricco commercio. Al riguardo le racconterò un aneddoto.

Quando Cavour presiedeva un Consiglio di Ministri, sapeva già che i provvedimenti sarebbero stati adottati, così come lui li aveva impostati; però dava a dividere agli altri suoi colleghi, che ascoltava con molta attenzione le obiezioni. Una volta si era accesa una violenta discussione su non so quale provvedimento di legge e Cavour chiamò un usciere e gli consegnò in una busta chiusa gli appunti presi durante la discussione, con grande stupore degli altri Ministri, i quali credevano, logicamente, che quegli appunti servissero al Presidente del Consiglio, per eventuali controdeduzioni. E

(segue a pag. 60)

Dopo la conclusione del campionato di calcio e degli incontri internazionali

Un bilancio di speranze

LA PROMOZIONE, proprio nell'ultima giornata, del Bari e della Lazio, in aggiunta a quella, matematicamente certa una settimana prima, del Messina, (solitario capocannoniere sin dall'11^a delle 38 giornate) ha concluso uno dei più equilibrati campionati di serie B, dominato nel girone di ritorno dalla coppia Bari-Lazio. Ha ceduto invece il Brescia, squadra che figurava al secondo posto al termine del girone d'andata e ora, anche perché sconfitta in casa l'ultima giornata, occupa il quarto posto, nettamente staccata, nella classifica finale.

Tre settimane prima si era concluso il campionato di serie A con la meritata conquista dello scudetto da parte dell'Inter, non solo migliore squadra della stagione (grazie a un magnifico girone di ritorno che le ha permesso di raggiungere e staccare di 4 punti la Juventus, risultata prima per un punto nel girone d'andata), ma anche primatista per minor numero di gol subiti (nei tornei a 18 squadre) insieme con la Fiorentina che nel '56 aveva portato a 20 gol il primato di ermetismo difensivo (stabilito dalla Juventus con 23 nel campionato '32-'33).

Tra la chiusura dei due maggiori campionati italiani, si è inserita quella dell'attività stagionale dei «moschettieri» azzurri, per la prima volta vittoriosi in tutte le partite disputate (5), a conferma del riacquisito prestigio del calcio italiano, che ha trionfato anche nella Coppa dei Campioni, massima competizione europea fra squadre di società. (Che poi il Milan, vincitore del Benfica a Wembley e ammiratissimo dai critici inglesi, abbia smentito il pronostico cedendo al Genoa nella finale della Coppa dell'Amicizia italo-francese, ha sorpreso ma non amareggiato i calciatori italiani, poiché la vittoria è rimasta in famiglia, nuovo insperato premio per la squadra rossoblu, già premiata, all'ultimo momento, con qualcosa di più consistente: la permanenza in serie A).

E', dunque, il momento dei bilanci, e fra i bilanci il più

interessante è ovviamente quello della Nazionale. Con la vittoria del 9 giugno a Vienna (bis di quella dell'11 novembre '62, legata al nome di Pascutti, autore dei due gol, come 27 anni prima Piola, primo espugnatore del Prater); con la vittoria del 9 giugno, la squadra azzurra ha diminuito il passivo nei confronti di quell'Austria che, prima delle due vittorie italiane al Prater in 7 mesi, era considerata la nostra «bestia nera», con le sue 12 vittorie contro i 7 e i 48 gol segnati contro 31 subiti (frutto di una superiorità iniziale, durata quasi vent'anni, dal 1912 al '31, cioè sino al giorno in cui, all'ere il ventenne Meazza, gli azzurri spezzarono l'incantesimo dell'imbattibilità austriaca nei nostri confronti: superiorità contrassegnata da 6 vittorie e 3 pareggi esterni per un solo pareggio interno e sostanzialmente da 23 gol segnati contro soli 7 subiti). Ora con le due consecutive vittorie conquistate al Prater, il bilancio degli azzurri nei confronti dei bianchi è sensibilmente migliorato: su 26 incontri 9 vittorie, 5 pareggi e 12 sconfitte, 34 gol segnati contro 49 subiti. E' un bilancio ancora passivo, ma con una tendenza al pareggio che lascia bene sperare nel futuro. Quanto al bilancio generale, la stagione con tutte vittorie lo ha notevolmente migliorato. Né va dimenticato che nella stagione precedente, nonostante la sconfitta di Santiago ad opera del Cile nel VII Campionato del mondo (sconfitta subita soltanto nel finale, quando la squadra, già ridotta in 10 nei primi minuti di gioco, era stata costretta a battersi in 9 contro 11 per l'intera ripresa), gli azzurri avevano ottenuto altre 5 vittorie e un pareggio, per cui il bilancio delle ultime stagioni si è chiuso con un notevole attivo: 10 vittorie e un pareggio (contro una sola sconfitta), per un totale di 31 gol segnati contro 7 subiti (quoziente: 4,42).

Questo, dunque, il bilancio generale dopo il vittorioso bis del Prater: su 240 partite, 129

vittorie, 52 pareggi e 59 sconfitte, gol segnati 524 contro 352 (eccedenza attiva: 70 vittorie e 172 gol). Un bilancio, come si vede, lusinghiero. Ma quanto è stato lungo e faticoso renderlo tale dopo il bilancio superneгатivo degli anni precedenti, la prima guerra mondiale. Eppure l'attività internazionale ufficiale si era iniziata sotto i più rosei auspici: con un 6-2 sulla Francia a Milano il 15 maggio 1910. Ma già 11 giorni dopo, a Budapest, la stessa squadra incapace in un rovescio tennisistico (1-6) e, in seguito, benché largamente rinnovata e rafforzata col ricorso ai migliori giocatori della Pm Vercelli, doveva attendere due anni prima di tornare ad assaporare la gioia della vittoria.

Nel frattempo, ripederà contro l'Ungheria a Milano (0-1), pareggiava con la Francia a Parigi (2-2) e con la Svizzera a Milano (altro 2-2), strapredava (0-3) contro la stessa Svizzera due settimane dopo a La Chaux de Fonds, perdeva a Tonno contro la Francia (3-4) e nel torneo olimpico di Stoccolma contro la Finlandia (2-3 nei tempi supplementari), e finalmente riusciva a vincere contro la Svezia (1-0 e doveva essere l'unica vittoria sui gialloblu scandinavi). Poi nuove sconfitte: 1-5 contro l'Austria e (sempre contro i bianchi danubiani) 1-3 a Genova dopo il torneo olimpico. Altra sconfitta contro la Francia, a Parigi (0-1), bilanciata dalla prima vittoria contro il Belgio (1-0) ma seguita dalla terza sconfitta contro l'Austria, la prima subita a Vienna (0-2). Amaro bilancio alla fine del 1913: 3 vittorie, 2 pareggi e 9 sconfitte: 19 gol segnati contro 32 fu il punto di depressione. Dal 1914 gli azzurri iniziavano il lungo inseguimento che doveva portarli, in 13 anni, a un bilancio attivo, 3 vittorie, 2 pareggi e nessuna sconfitta, ed eccoli all'interruzione della attività internazionale a causa della prima guerra mondiale.

Dopo 5 anni, gli azzurri rispiamano a Milano i francesi nella prima partita post-bellica, e rivinsero con ampiezza mag-

giore di quella del primo incontro: 9-4 (13 gol che dovevano essere superati soltanto dai 14 segnati nella partita, vinta per 11-3, con l'Egitto nel torneo olimpico del '28 ad Amsterdam). Il primo pareggio di bilancio si registrò il 5 maggio 1921, grazie alla portentosa rimonta degli azzurri operata ad Anversa contro i belgi, da 0-2 a 2-2, e soprattutto in virtù della più emozionante «zona Cesarini» che si ricordi (una zona Cesarini «avanti lettera», dieci anni prima che l'estroso italo-argentino segnasse all'ultimo minuto il famoso gol che doveva dar vita alla espressione ormai definitivamente acquisita alla terminologia sportiva). All'ultimo minuto di quella remota partita Belgio-Italia, il portiere azzurro, Campelli, parò, con un gran tuffo, un calcio di rigore e la palla, respinta poi lontano, pervenne al centroavanti Ferraris che la infilò nella rete belga, tra la costernazione degli spettatori, passati fulmineamente dalla certezza della vittoria all'amarezza dell'incredibile pareggio.

Un'altra grande vittoria all'estero, il 5-1 del 30 gennaio '27 sulla Svizzera a Ginevra (5 gol segnati dal famoso trio del Torino, formato da Baloncieri, Libonatti-Rossetti), portò definitivamente in attivo il bilancio degli azzurri (con 23 vittorie contro 22 sconfitte). Era tuttavia ancora deficitario il bilancio dei gol fatti rispetto a quelli subiti. Sedici mesi dopo, e precisamente il 29 maggio '28, nella prima partita del torneo olimpico di Amsterdam, vinta contro la Francia per 4-3 (dopo aver risalito lo svantaggio di 2 gol), anche il computo dei gol doveva volgersi definitivamente in attivo (129 contro 128) e, poiché nelle successive partite, gli azzurri infissero una piramide 7-1 alla Spagna (con cui tre giorni prima avevano chiuso il bilancio dei tempi supplementari) e il ricordato 11-3 all'Egitto, i gol attivi superarono nettamente quelli passivi; e così, progressivamente, e all'effarsi del calcio italiano in campo internazionale,

sino all'eccedenza attuale di 172 gol. Tale eccedenza fu in gran parte accumulata nel felice periodo 1929-39, che va dall'avvento di Vittorio Pozzo quale commissario unico — dopo la breve esperienza fatta con le 5 partite del 1924, prima e durante il torneo olimpico di Parigi — alla conquista dei due titoli mondiali del '34 e del '38 e, fra l'uno e l'altro, quella del titolo olimpico del '36, per terminare con le 4 vittorie all'estero del '39 (di cui tre in una settimana, a Berlino, Budapest e Bucarest, e la quarta, a Helsinki, partita di addio di Meazza quale moschettiere).

Nelle complessive 92 partite disputate sotto la sua guida, la Nazionale di Pozzo conquistò 62 vittorie e ottenne 17 pareggi (contro 13 sole sconfitte in 19 anni). Segnò 228 gol contro 116, con un quoziente-gol di 1,96, mentre l'attuale (peraltro, sempre consistente) è di 1,48. Sempre in quel felice periodo, gli azzurri inflirono la portentosa sequenza di 30 partite senza sconfitta che illumina il loro libro d'oro: 30 partite con 24 vittorie (di cui 16 all'estero) e 6 pareggi, per un totale di 75 gol segnati e 29 subiti; quoziente-gol: 2,58.

Ebbene, il nuovo bilancio degli ultimi due anni autorizza a sperare che le 5 vittorie del nuovo C. U. Edmondo Fabbri, in aggiunta alle 5 ottenute dalla coppia Mazza-Ferrari, possano avere un lungo seguito, capace di poterne registrare anche nel Campionato mondiale del '66 in Inghilterra, grande meta verso cui tende la «Nazionale della rinascita», imposta tre anni fa, per le Olimpiadi di Roma, da un altro binomio di tecnici (Viani-Rocco). Sorsero allora i Salvadori, Trapattini, Rivera, Bulgarelli, Ferrini, Burgnich, Trebbi e Tumburusi, che figurano nelle nazionali A e B di oggi. Poiché si semino bene, è da sperare che si continuino a raccogliere buoni frutti, anche se nella futura stagione degli azzurri figura il doppio confronto con l'Unione Sovietica, Campione d'Europa.

Eugenlo Danese



L'Inter (a sinistra) e la Juventus sono le due squadre che, con un lungo avvicinateo duello risoltosi soltanto nelle ultime giornate, hanno movimentato quest'anno il Campionato di serie A. L'hanza spuntata, meritatamente e con buon margine, i milanesi schierati, in questa foto, nella formazione tipo:



da sinistra, in piedi, Facchetti, Guarneri, Jait, Burgnich, Suarez, Picchi; accosciati: Zaglio, Mazzola, Corsi, Buffon e Di Giacomo. Nella formazione giovanile compaiono (sempre da sinistra e in piedi): Castano, Anzolini, Salvadori, Leoncini, Nicolé; accosciati: Del Sol, Emoli, Sivori, Sartì, Stacchini, Mirandà

La Mostra del Barocco piemontese



Un vasto panorama dell'arte e del gusto nei due "secoli d'oro" del Piemonte

L 22 GIUGNO alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione on. Gil si è aperta a Torino la Mostra del Barocco piemontese che la città, accogliendo una mia proposta, ha voluto organizzare. Scopo della manifestazione è quello di offrire una visione sinteticamente completa di tutti i molteplici generi e dei mirabili aspetti dell'arte piemontese del 6 e '700: due secoli contraddistinti in Piemonte oltre che da grandi eventi storici e da risonanti glorie militari, anche da una straordinaria pienezza e da un intenso fervore di vita e di cultura e da magnificenza e molteplicità di creazioni artistiche di ogni genere, dall'architettura alla scenografia ed al teatro, dalla pittura e dalla scultura a tutte le forme d'arte che vengono comunemente dette decorative o minori, ma che hanno primaria importanza per la giusta valutazione di un periodo artistico.

Il solo fatto che i tre più nobili e spettacolari palazzi del Barocco piemontese (Palazzo Reale, Palazzo Madama e la stupenda Palazzina di Caccia di Stupinigi) siano le sedi della mostra, già conferisce a questa un'eccezionale lustro.

L'esposizione vera e propria

si articola: per l'architettura e la scenografia a Palazzo Madama, occupandone l'intero primo piano e il salone seicentesco al pianterreno; per tutte le altre arti maggiori e minori in 34 sale del secondo e primo piano di Palazzo Reale (ma in più si comprende nella visita anche l'appartamento aulico di rappresentanza che è di per sé un ineguagliabile museo del Barocco piemontese, e — privilegio d'eccezione — la cappella Guariniana del Sudario che è fra le più ardite e impressionanti architetture del Barocco). A Stupinigi, la Palazzina è stata invece lasciata tale e quale, costituendo già una splendida mostra di pitture, decorazioni e arredamenti barocchi.

Senza contare gli immensi tesori d'arte conservati nelle tre sedi, oltre duemila forse sono le opere e gli oggetti raccolti per la mostra; ed è veramente impossibile, in un così sommario cenno, una indicazione. Totalmente espressa in successione cronologica è la storia dell'architettura piemontese con la presentazione, attraverso preziosi disegni, modelli originali e fotografie, di oltre 50 architetti del 6 e '700 fra cui il Castellamonte, Guarino Guarini, il Planteri, Fi-



lippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Bernardo Vittone.

Straordinariamente ricca e documentata, è la sezione della scenografia soprattutto con opere del Borgogno, del Juvarra, del Galliari; la renderanno interessante fastose ricostruzioni di teatri e scene barocche.

Si offre inoltre al visitatore un completo quadro della pittura seicentesca e settecentesca piemontese, spesso con complessi di opere sia degli artisti locali, come per il '600 il Tanzio, il Molineri, il Claret, per il '700 il Beaumont, l'Ollivier, il Graneri, il Cignaroli, sia di molti dei grandi pittori italiani che i duchi e re di Savoia avevano chiamato e fatto lavorare alle loro residenze: il Miel, il Seiter, il Solimena, il Trevisani, il Ricci, il Crosato, il Giacomino, il Conca.

Necessariamente più limitata è la documentazione della scultura; ma vi sono ben rappresentati gli artisti che operarono in Piemonte: dal Rivalta, da Tomaso Carlone, dal Beretta (quest'ultimo con una serie interessantissima dei bozzetti per S. Gaudenzio di Novara) al Plura, al Clemente e soprattutto a Francesco Ladetto e a Ignazio Collino.

Al completo si può dire figura la produzione dell'arazzeria torinese nelle serie tessute fra il 1730 e la fine del secolo sui bellissimi modelli ideati da Claudio Beaumont.

Imponente la sezione del mobile, oltre che per i tesori che Palazzo Reale e Stupinigi conservano, anche per il contributo di musei e di private raccolte. Il mobile piemontese può ben stare alla pari di quello francese e di quello veneziano: ne sono fra i più stupendi e fascinosi esempi i mobili lavorati dal maggiore degli ebanisti piemontesi, Pietro Piffetti, prestati liberalmente dal Capo dello Stato.

Ricca di oltre trecento pezzi è la sezione degli argenti, sia



Torino, Palazzo Reale: un angolo del « gabinetto » attiguo alla Galleria del Daniel, splendido esempio di ambiente barocco. Le pitture e l'affresco sul soffitto sono del Beaumont



Nel titolo: la bellissima palazzina di caccia di Stupinigi che, insieme con il Palazzo Reale di Torino e Palazzo Madama, ospita la mostra. Qui sopra: un particolare dell'affresco del Beaumont dipinto sul soffitto del « gabinetto » della regina a Palazzo Reale. A fianco: uno dei « pezzi » esposti. E' un letto piemontese in tela bandiera ricamata a lane pollicrome; risale alla metà del secolo XVIII, e proviene da una collezione privata

per la parte religiosa sia soprattutto per gli oggetti d'uso civile, e vi primeggiano quei capolavori che sono, da un lato l'ostensorio donato il 1700 dalla duchessa Giovanna Battista al Santuario di Oropa, o il gran paramento del Duomo di Torino, e dall'altro le paiole in vermeille del Musco di Vienna, e le grandi zuppiere di una collezione privata. Completano la mostra ricche serie di maioliche delle fabbriche di Torino e quelle di porcellane di Vercelli e di Vinovo, fra le quali avrà spicco il bellissimo complesso riunito dall'amore del sen. Luigi Einaudi; ed inoltre rappresentative raccolte di libri e di legature, a partire dal codice miniato della Walters Art Gallery di Baltimora con splendide miniature illustranti l'histoire de Savoie.

Amplissima è anche la sezione delle monete e delle medaglie, con pezzi di eccezionale pregio ed anche unici, documentanti tutta la storia delle zecche del Savoia.

E' da sperare che questa imponente realizzazione corrisponda all'attesa del pubblico, offrendogli il modo di conoscere ed apprezzare nel suo insieme il volto artistico del Piemonte nei due secoli barocchi.

Vittorio Viale

Allo Mostra del Barocco piemontese la radio ha dedicato una radiocronaca diretta per l'inaugurazione, ed un documentario il 21 giugno. Dal canto suo la TV realizzerà sulla manifestazione ampi servizi giornalistici.



**sole...
acqua...
ed il
motore
A-V 51
ELETTRAKIT
(montato da Voi)
ecco le Vostre
nuove
meravigliose
vacanze!**

L'A-V 51 ELETTRAKIT è il potente 2 tempi 2,5 HP che monterete da soli in brevissimo tempo a pochissima spesa. È un meraviglioso motore dalla rivoluzionaria concezione; viene inviato in 6 scatole di montaggio con tutta l'attrezzatura occorrente: non Vi mancherà nulla!

È il motore ideale per la Vostra vacanza sull'acqua; non avate una barca? Nulla di male: il peso (6,6 Kg.) a l'ingombro dal motore sono così irrilevanti che potrete portarlo con Voi al mare o al lago e installarlo su una barca di noleggio.

L'A-V 51 ELETTRAKIT oltre a rendere "nuove" e magnifiche le Vostre vacanze. Vi servirà in mille modi diversi: nel giardino, nel garage, in casa: le sue applicazioni sono infinite!

Richiedete l'opuscolo "A-V 51 ELETTRAKIT" gratuito a colori a:



ELETTRAKIT
Via Stollone 5/B TORINO



CHI LEGGIAMO INSIEME

Cecilia e le streghe

LAURA CONTI è dottoressa in medicina, è anche studiosa di problemi di organizzazione sanitaria, ha curato anche, per l'Istituto Giangiacomo Feltrinelli, una preziosissima bibliografia di tutta la stampa clandestina della Resistenza, durante cioè il periodo della lotta: oggi il suo nome desterà maggiore attenzione per via di un piccolo libro narrativo — il suo primo — pubblicato dall'Ed. Einaudi *Cecilia e le streghe*. E' un libro che nasce senza dubbio dalla sua esperienza professionale, ma che va molto al di là di quell'esperienza, tocca il fondo di una meditazione morale sensibilissima e severa nello stesso tempo. Riduciamo il racconto al nucleo principale.

In una Milano deserta di mezz'agosto, la dottoressa (il personaggio «io», che si potrà identificare con l'autrice) incontra casualmente una donna e una bambina.

«Nella donna c'era qualcosa di miserabile, di sconvolto e disordinato: e la bimba invece era fiorente, ridente, con un nastro bianco annodato fra i capelli, come usava tanto tempo fa, quando anch'io ero una bambina, quando i prodigi delle rondini empivano il cielo sgusciando non soltanto a mezz'agosto ma in tutte le sere della bella stagione da aprile a settembre... quelle due figure venivano proprio da quel tempo lontano, da una provincia remota nello spazio e nel tempo, ma perché erano venute? e perché la donna aveva quell'aria sconvolta?»

Per quella (forse effimera e ingannatrice) «solidarietà che sembra stabilirsi quando siamo rimasti troppo in pochi nelle strade deserte», la dottoressa interroga la donna e ne viene a conoscere la storia. La Cecilia, una contadina toscana, trentenne, malata gravemente, di un male che al suo paese è giudicato senza speranza; è venuta a Milano alla ricerca di un professore famoso, dal quale forse si può attendere un miracolo. Cecilia è una donna semplice, leale, e anche equilibrata e ragionevole, proprio come i paesaggi della sua Toscana: per questo alla dottoressa parrà difficile che Cecilia

apprenda a ingannare se stessa, perché null'altro la dottoressa ha da insegnarle se non la mistificazione, cioè di condursi per mano da sé, per pietà di sé, «lungo gli oscuri sentieri della voluta e deliberata ignoranza, della speranza senza ragione».

Invece la limpida Cecilia impara ben presto il gioco e il valore della mistificazione: comincia a suddividersi, a complicarsi, a mentire a se stessa, perde la primitiva sincerità e libertà. S'inizia allora la lotta di Cecilia contro la fatalità del suo male e contro la disperazione: secondo un misterioso e astuto suo calcolo, di volta in volta, con lunghe tergiversazioni e impulsive decisioni, acconsente di curarsi o ne sfugge. E' una creatura «magica»: Cecilia: crede solo a ciò che è la folgore del miracolo,

il miracolo è il sistema nel quale la sua speranza ha la possibilità di diventare certezza. Per esempio, essa non ha voluto entrare in clinica, ma poi ecco il caso imprevisto che la decide: è quel giorno in cui vien lanciato nel cielo il primo satellite artificiale. «Mai gli zodiaci degli astrologi, mai le congiunzioni e le opposizioni dei corpi celesti vennero più ansiosamente consultati da creature dubbiose: visto apparire Sputnik nel mite cielo autunnale, Cecilia decise di entrare in clinica». Finché un giorno, in modo inspiegabile, dopo molte alternative di slancio di remissione, Cecilia scompare. E ha inizio qui uno strano secondo tempo, un tempo che, nel racconto, non ha fine, anzi è ancora in corso, forse interminabile. Cecilia si è data a un vergognoso mer-

cato. In mano a oscuri profittatori, che la ricatano, essa si fa viva con la dottoressa solo per chiederle ricette per morfina, e al rifiuto della dottoressa e alle sue affettuose insistenze per liberarla da quella sorta di maleficario, non sa opporre che disperate lagrime, pressanti preghiere e l'invio di due donne, laide compagne sue, per sollecitare quell'aiuto illecito. Eccole là, sempre ferme in agguato sul marciapiede, in attesa di poterla vedere, eccole le due messaggere, le due streghe: la dottoressa le spia, da un anno, attraverso le stecche delle persiane, attenta a sfuggire al loro assalto.

Una tinta di giallo? Certo un finale inatteso (e condotto con molta abilità). C'è qualcosa di più sicuro e di più certo in questo racconto: il suo incontro così linearmente umano e concreto della donna malata e della sua lotta contro la morte resta come impigliato nella rete di fili simbolici. All'inizio del racconto abbiamo una singolare atmosfera, come di ambiguità, creata dalla «silente quiete di ferragosto», al ter-

mine abbiamo quell'incubo dello streghe: la storia di Cecilia viene ad assumere dunque vaghi contorni di favola, ma contorni e non cuore, una cornice allegorica che non ci sembra del tutto accordata col quadro. Il più probabile senso è che quando si crede nei prodigi non si riesce ad aderire alla realtà e tutto sfuma nella stregoneria. Ma abbiamo colto il positivo del libro? Ne dubitiamo. Eppure questo racconto, così com'è, è affascinante. Anche perché vi sono sparse, ma non occasionali, anzi intime al rapporto fra la dottoressa e Cecilia, considerazioni sulla scienza, sulla medicina, sulla malattia, sulla vita e la morte, sulla responsabilità, tutte di alto valore spirituale, come questa, per esempio: «Ciascuno ha la propria vita, singola e incomparabile: e così ciascuno ha la propria singola e incomparabile morte, e se le to, come uniche, e non ripetibili sono preziose, allora non solo la vita ma anche la morte di ciascuno è preziosa».

Franco Antonicelli

Dalla guerra segreta a un "caso" letterario

Libri eterogenei, questa settimana. Il primo è un libro di guerra, anzi un libro di curiosità intorno alla guerra: editore Sugar, autore Aldo Luadri, un volume di 359 pagine, rilegato, 200 lire. Di curiosità in quanto risponde ad alcuni interrogativi mai appagati, illustra alcuni episodi poco noti, racconta alcune avventure inedite, almeno per il grande pubblico.

Che il libro dica, su tutti questi punti, una parola definitiva, non giureremmo ma non diremmo neanche che si tratta di una compilazione superficiale e frettolosa. L'autore ha cercato di documentarsi sin dove era possibile, ha rielaborato le notizie raccolte, le ha presentate come storie nuove.

Il primo capitolo è dedicato al crollo militare della Francia. Come avvenne? Quali cause lo provocarono? Erano veramente i francesi a non voler combattere o erano i tedeschi a disporre di armi irresistibili? Il secondo capitolo è dedicato alla guerra dell'etere, in particolare alla trovata del controspionaggio britannico che riuscì a

confondere con falsi ordini i piloti tedeschi diretti su Londra. Poi c'è la storia di una fuga dall'India, la fuga di un nostro prigioniero; poi la faccenda del disastro di Stalingrad nei rovesci iniziali dell'esercito sovietico.

Non è possibile illustrare ogni capitolo del libro. Uno dei più interessanti riguarda lo sbarco a Dieppe, il disastroso ma istruttivo esperimento che fecero gli anglo-americani nel 1942. Furono ributtati a mare, è vero, ma impararono tante cose e la volta successiva, quando sbarcarono in Normandia, andò meglio.

Uno degli ultimi capitoli, il più curioso, riguarda quel certo Marconi-secondo, un ciarlatano, che nel 1944, a Milano, riuscì a infocciare nazisti e fascisti facendoli loro credere di avere inventato un «raggio della morte», un'arma decisiva per capovolgere le sorti del conflitto. Titolo del volume, «La guerra segreta». Una lettura facile e piacevole.

Secondo libro della settimana: «Henry Miller» presentato da Walter Schmiele, editore

Longanesi, 224 pagine, rilegato, 2200 lire. Molti si chiederanno perché mai sia stata illustrata così minutamente la vita di uno scrittore come Henry Miller. Non facciamo confusione: il Miller del «Tropico» e di «Plexus» — autore di opere violentemente oscene, respinte con orrore da lettori e critici di ogni Paese. Il caso Miller scaturisce però dalla illimitata aggressività della sua impudicizia e dalla disparità delle opinioni che essa ha provocato.

Non tutti i lettori, non tutti i critici hanno gettato nella spazzatura i libri di Henry Miller: alcuni li hanno letti e ammirati concludendo che il loro autore è un genio. L'opera di Miller ha colmato a modo suo l'abisso fra l'uomo pensante e l'uomo non pensante, più felicemente dell'«Ulisse» di Joyce, ha detto per esempio George Orwell.

Da questo scontro di opinioni era inevitabile che scaturisse una certa curiosità, ed il libro riesce ad apparirgli in misura notevole perché ricerca minutamente, sulle notizie biografiche e sui frammenti delle

opere, gli elementi di un giudizio definitivo. Spiega da una parte quale sia l'intento per il quale Miller ha scritto e dall'altra parte quali vicende, quali stimoli abbiano fatto diventare Henry Miller uno scrittore famoso.

Terzo volume, «Il liberalismo europeo» di De Caprariis e Ancho, edito da Garzanti, 300 pagine, 600 lire. Un'antologia più che un manuale, preceduta da una introduzione diffusa e da note biografiche all'inizio di ogni capitolo, cioè prima del brano o dei brani presi da diversi autori: Humboldt, Constant, Tocqueville, Stuart Mill, Jhering, Jellinek, Green Hobhouse. Degli italiani, sono presenti Cavour, Minghetti e Spaventa. Un libro sostanzialmente storico, come si intisce attraverso l'elenco dei nomi: un libro sul liberalismo del secolo scorso, inconfondibile col liberalismo più recente; tuttavia un'opera utile e di un certo interesse per chi voglia un'informazione rapida ma precisa. Il volume fa parte della collana «Saper tutto» che abbiamo già citata altre volte.

m. s.

I libri della settimana

alla radio e TV

Scienza. Bertrand Russell: «I principi della matematica» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 15 giugno). Questa opera rappresenta una tappa cruciale nella storia della filosofia delle matematiche, della logica, e del pensiero scientifico del XX secolo. Il Russell riesamina i principi della geometria, poi la filosofia della continuità, dell'infinità e, in ultimo, della logica simbolica. (Longanesi).

Filosofia. Adam Schaff: «La filosofia dell'uomo» (Libri rice-

vuti). I saggi contenuti in questo volume rappresentano un documento dell'atmosfera culturale della Polonia d'oggi. L'autore, pur essendo marxista, esamina dei problemi che fino a ieri questa dottrina rifiutava di prendere anche soltanto in considerazione. (Editori Riuniti).

in vetrina

Romanzo. Emilio Praga: «Memorie del presbitero». Unico romanzo di uno dei più significativi rappresentanti della Scapigliatura lombarda, rimasto incompiuto per la morte dell'A., e fu degnamente portato a termine da Roberto Sacchetti. (B.U.R., ed. Rizzoli, 280 pagine, 200 lire).

Diari. Egidio Franzini: «In Russia». Edizione corredata e ampliata di un analogo scritto dell'A., stampato nel 1947, che fu il primo racconto della guerra, e della prigionia, degli italiani nell'URSS apparso nel mondo. (Edizioni T.C., 270 pagine, 2000 lire).

Cronache. «Atomi e spie», di Giancarlo Bertieri Bonfanti. E' un libro sulle vicende, ormai note nelle linee essenziali ma ancora ignote in molti particolari, della bomba atomica e dell'intenso lavoro di spionaggio che vi fu connesso. Sembra un romanzo, mentre altro non è che la cronaca giornalistica di «casi» clamorosi: Fuchs, Rosenberg, Abel, Gold, ecc. (Editrice «Edipote»).

Narrativa. Ford Madox Ford: «La saga di Tietjens». Si può

dire che manuali di storia letteraria e dizionari ignorino (o quantomeno sottovalutino) questa opera che si rivela oggi agli occhi dei critici come assai significativa nell'ambito della narrativa inglese del Novecento. (Feltrinelli, 662 pagine, 3800 lire).

Antologia. Piero Bargellini: «Il libro degli esempi». Questa opera trae la sua origine da una rubrica radiofonica fortunata. L'esempio del giorno, ne era il titolo. Ogni mattina, attraverso i microfoni della radio, Bargellini dava agli ascoltatori «il vaticio di serenità», narrando un aneddoto edificante, un racconto morale, una evocazione poetica. Ora l'autore s'è deciso a pubblicarne una antologia. (Ed. Vallecchi, 5000 lire).

Fotografia. Giulio Corinaldi: «Fotografie del 1963». Un gros-

so volume tutto da guardare, per la lettura dell'informazione. Contiene le più belle immagini ricavate dall'obiettivo sulle quali l'autore ha potuto mettere le mani: centoventi-quattro tavole stampate assai bene, molte a colori, raccolte in Europa, in America, in Asia con assoluta libertà di soggetto e di tecnica. (Ed. Edo Croci).

Geografia. Maria Rosa Prete Pedrini: «Umbria». E' uscito un altro volume dell'ormai nota serie «Le regioni d'Italia». Anche questo si segnala per l'accurato e sintetico esame dei vari aspetti dell'Umbria (geologici, etnografici, artistici, economici) e per la ricca documentazione fotografica. (UTET, rilegato, con 24 cartine, 6 fotografie e 255 illustrazioni, 441 pagine, 8000 lire).

Una "novità" che ha 130 anni

«Ali Babà» di Cherubini

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Quando Ali Babà andò in scena a Parigi, il 22 agosto del 1833, erano ormai vent'anni che Luigi Cherubini, proclamato da Beethoven «il più grande compositore drammatico del tempo», s'era tenuto lontano dal teatro. Fra le molte singolarità del maestro fiorentino non è d'altronde ultima questa, di aver fondato un nuovo stile drammatico, divenendone in Europa il capo ben riconosciuto, e d'essersi poi ritratto a comporre esclusivamente musica sacra e musica strumentale. Sempre per la stessa imprevedibilità che regiolò le azioni artistiche di Cherubini, ci appare poi curioso che l'inopinato ritorno di lui alle scene, di lui principalmente famoso per la tragedia di *Medeo* e per le emozionanti narrazioni di *Demofoonte*, di *Lodoïsco*, delle *Due giornate*, di *Fonisko*, degli *Abencerraggi*, avvenisse sotto il segno dello spirito buffo o, per lo meno, umoristico.

Non già che Cherubini avesse fino allora ignorato il mondo della commedia e dell'opera giocosa. Da buon compositore educato in Italia, egli, assai per tempo, aveva affrontato simultaneamente le gesta degli eroi greco-romani e le ridicole avventure di uomini e di donne comunisti, secondo i procedimenti delle scuole napoletana e veneziana. Così, durante gli anni giovanili, trascorsi prima di impiantarsi definitivamente a Parigi, egli aveva dato a Venezia uno *Sposo di tre* e morito di nessuna (1783), a Londra una *Finto principessa* (1785).

Trasferitosi quindi a Parigi e postosi a comporre esclusivamente sopra testi francesi, aveva fatto rappresentare nel 1798 *L'hôtelier portugaise*, nel 1799 *La punition* e nel 1810 *Le crescendo*. Che fosse un uomo portato alle annotazioni ironiche, alle uscite mordaci, ai commenti sarcastici lo si può dedurre dalla sua biografia. Così è naturale che quegli aspetti del suo carattere si riflettessero anche nelle sue creazioni artistiche.

Qui occorre però rilevare come l'umorismo di Cherubini, un po' per la natura stessa del suo spirito e un po' per i subiti contatti con la cultura francese, non presentasse né la bonomia popolare e il senso parodistico propri all'umorismo dei vecchi maestri napoletani, né quella sferzata, quella dimensione quasi omerica del riso che faranno poi la gloria di Gioacchino Rossini. Qualcosa di più riflessivo ed intellettuale, attento alle origini psicologiche e persino fisiologiche del fatto comico, qualcosa di amaro e, nello stesso tempo,

generoso, rendono assolutamente nuova e, potremmo dire, moderna l'espressione delle musiche cherubiniane a contenuto giocoso.

Per queste sue qualità, il Fiorentino divenne un punto di partenza nei riguardi di quel comicismo musicale, di preteso stampo romantico, che, sviluppatosi attraverso il borbore di *Bogdad* di Peter Cornelius, i maestri contori di Wagner e *Falstaff* di Verdi, arriverà, in sostanza, fino al *Cavaliere della rosa* di Strauss. Comicismo, badiam bene, nettamente staccato dall'altra grande vena ottoecese, la vena costituita dal superbo capostipite Rossini e proseguita, sia pur deformandosi, da Adam, da Auber, da Donizetti, da Lortzing, da Nicolai, da Offenbach.

Abbiamo nominato più sopra i lavori buffi di Cherubini. Ad essi se ne deve aggiungere un altro, dal titolo *Koukourgi*, che non venne mai terminato né rappresentato, ma che risulta molto importante perché fu esso a dar lo spunto alla composizione di Ali Babà. La stesura di *Koukourgi*, vicenda scenica basata sulle diavverie di un mandarino cinese, risale al 1792. Ritiratosi in una Certosa abbandonata della Normandia, Cherubini il quale, a Parigi, era stato testimone di terribili eventi connessi con la Rivoluzione, si mise a comporre il nuovo lavoro, ma, sul più bello, venne a sapere che non si sarebbe più dato in seguito alla chiusura del Teatro Feydeau. La partitura finì in un cassetto fino a un giorno indeterminabile del 1832 o '33, quando il maestro ormai più che settantenne, direttore del Conservatorio parigino e venerato autore di Messe, si lasciò persuadere dal famoso Eugène Scribe e da Duveyrier Melesville, figlio del librettista di *Koukourgi*, a riprendere il vecchio lavoro.

I due giovani scrittori si offerirono di correggere il testo originario. Senonché, a furia di modificare, cambiarono tutto, trasportando l'azione in Persia o da quelle parti e svolgendo scemmaticamente la novella di Ali Babà e dei quaranta ladroni, contenuta nel libro delle *Mille* e una notte. Il compositore, dal canto suo, cambiò anche lui dall'a alla zeta, sicché del povero *Koukourgi* non rimase in piedi che tre spunti di scene e la *marcia dei rapinatori*.

Centrata sulla fame d'oro di Ali Babà, pronto a vendere la figlia Della al possessore di maggiori tesori, l'ultima creazione di Cherubini non è una vera e propria opera comica. E' piuttosto una *féerie*, lavorata con mano abilissima, dove il favoloso si mescola al grottesco, dove il commovente amore fra Della e Nadir assun-



Vladimiro Ganzaroli (Ali Babà) e Alfredo Kraus (Nadir) in una scena dell'opera

me a volte qualche tratto leggermente ironico, dove abbondano le sottolineature descrittive, le interpretazioni musicali a contenuto blandamente magico (basti ricordare l'inizio del terzetto, quando i tre capitani dei ladri, vegliando il tesoro, dormono e descrivono i loro sogni) dove, in ispecial modo, la struttura, il taglio

drammatici si allontanano ormai decisamente dall'alternativa fra pezzo chiuso e recitativo, sicché, seguendo piuttosto il ritmo del discorrere e dell'agire, preludono alle realizzazioni di Wagner e degli operisti a lui successivi. Cherubini si rifiutò sempre di andare ad ascoltare Ali Babà. Rifiutò non soltanto gli inviti

di Berlino, di Cassel e d'altre città tedesche, ma si guardò bene dal presenziare anche alla «prima» parigina. In Italia, Ali Babà non era mai apparso, malgrado i suoi centotrent'anni di vita; l'attuale esecuzione alla Scala di Milano ha pertanto il significato di una novità.

Giulio Confalonieri

«Ivan il terribile» di Rimski-Korsakof

domenica: ore 21,20
terzo programma

L'opera in tre atti *Ivan il terribile* (nota anche col titolo de *La fanciulla di Pskov*) è il primo lavoro teatrale, e il primo lavoro in tal genere, di Nicola Rimski-Korsakof, che lo fece rappresentare la prima volta nel 1873. Essa si rifà all'ideale drammatico di verità espressiva e di ispirazione musicale nazionale che fu di Glinka, o si differenzia pertanto profondamente dal decorativismo esotico e fantasioso delle altre opere dello stesso Rimski-Korsakof. Il soggetto di *Ivan il terribile* è tratto dalle opere del poeta russo Mei. Dopo aver sottomesso la città di Novgorod ed averne punito duramente gli abitanti ribelli, Ivan al dirige verso Pskov, deciso a continuare le sue atroci rappresaglie per spegnere ogni anello di indipendenza in quelle regioni.

Il caso vuole che Ivan a Pskov scopra l'esistenza, fino allora ignorata, di una propria figlia, la diciottenne Olga, nata da un'occasione relazione. L'inatteso incontro intensifica l'animo del feroce zar, che in uno slancio di magnanimità concede l'amnistia a Pskov.

Olga ama un giovane di Pskov, Tutschka, il quale con un pugno di intrepidi decide di andare a riprendersi Olga dalla tenda dell'odiato tiranno. Nella mischia, i due fidanzati perdono la vita, ed Ivan, colpito nel suo amore paterno, cade nella più profonda disperazione.

La semplicità della trama è compensata dall'abbondanza e bellezza delle scene corali e dalla varietà dei personaggi secondari efficacemente disegnati dalla musica: quali il generoso e nobile Tokmakov, che fece da padre a Olga, il perfido e vecchio boiardo Matuta, a cui la fanciulla era stata promessa in

moglie, la semplice ma tenerissima nutrice di Olga.

I cori costituiscono la parte più colorita e quella in cui si rivela maggiormente, con l'impiego di motivi ispirati al folklore, il carattere «russo» dell'opera. La massa corale non svolge un ruolo meramente decorativo, ma partecipa funzionalmente allo svolgimento dell'azione. Coralmente, il breve secondo atto è il più importante e raggiunge il livello del capolavoro, per la verità, la vitalità, il movimento e l'intensità che animano la scena della folla accorsa sulla piazza al suono delle campane annuncianti la terribile notizia dell'arrivo di Ivan.

All'esecuzione, che è diretta da Nino Sanzogni, prendono parte il Coro di Milano della RAI ed i cantanti Boris Christoff, Franco Calabrese, Francesco Albanese, Marcella Fobbe e Miriam Funari.

n. c.

CONCERTI

Una Serenata per 4 orchestre di Mozart

**venerdì: ore 21
programma nazionale**

Le quattro orchestre di questo Serenata, scritta dal ventunenne Mozart o Salisburgo, sono formate ciascuna dagli strumenti ad arco e da due corni. Esse sono trattate «in eco», secondo un procedimento che il musicista adottò qui con una gradazione invariabile: la frase esposta dalla prima orchestra viene ripresa, ma un poco abbreviata, dalla seconda; in seguito, la terza orchestra non ripete che l'ultima parte del frammento; la quarta, infine, ne riecheggia soltanto le note finali. Un tale procedimento, alquanto onirico nella storia della musica strumentale, fu usato nella sua meccanicità non senza intenzioni scherzose. Mozart, nel creare questo lavoro, trovò un esempio, in una composizione di Giuseppe Haydn, intitolata, appunto, Eco, nella quale due gruppi di archi, che debbono eseguire la loro parte in stanze diverse, si rispondono volta a volta. Ma mentre Haydn non si discosta dal meccanismo dello schema, Mozart lo impiega in un modo assai più interessante ed originale, con una varietà che presenta le ripetizioni sotto un aspetto sempre nuovo e nei momenti più imprevedibili. Sembra che Mozart si divertisse costantemente a sorprendere il suo ascoltatore, con la ripresa inaspettata delle frasi, la loro abbreviazione fatta in maniera sempre diversa, e col motore costantemente il volto espressivo delle «figure»

ricorrenti; muovendosi, per di più, con una leggerezza, una eleganza, una semplicità ed una sicurezza da artista consumato. Il primo movimento è quello che più da vicino ricorda la composizione di Haydn, ma con la vivace genialità inventiva che s'è detto. Il secondo, è un Allegretto grazioso dal ritmo piccante e dalla soave contabilità. Il Minuetto, col suo Trio per soli archi, serpe da Finale: si sente, tuttavia, che l'opera così non è compiuta; e del resto l'orchestrazione più sinfonica che «serenatistica» della composizione ci dice che essa manca proprio del Rondò terminale. Ma non si conoscono le ragioni per le quali Mozart non completò quest'opera deliziosa. Diretto da Lorin Maazel, il programma si completa con la seconda Sinfonia di Schumann.

«Il pellegrinaggio della rosa» di Schumann

**sabato: ore 21,30
terzo programma**

La trasmissione diretta da Peter Maag presenta due lavori per soli, coro e orchestra, le Litanie Lauretanae di Mozart e il pellegrinaggio della rosa di Schumann.

Scritte o diciotto anni, le tre bellissime Litanie mozartiane costituiscono una tappa importante nella ricerca del musicista, intesa a fondere la stile sinfonico con quello sacro. I

frutti maturi di tale ricerca si avranno, certamente, più tardi: ma già qui il discorso orchestrale è più nutrito che nelle correnti opere religiose del tempo: e vi si avverte il segno dell'insegnamento contrappuntistico che Mozart ebbe a Bologna dal suo «venerato Maestro» (così egli chiamava il Padre Martini).

Schumann compose il suo oratorio nel 1851 quando già si ripetevano minacciosi gli attacchi di follia che l'avrebbero stroncato cinque anni dopo. Il musicista si trovava allora in uno stato acritico di rapimento: gli sembrava di essere attorniato dai serafini e che questi gli facessero delle «meravigliose rivelazioni in musica» e gli dettassero perfino i motivi per l'oratorio. Ed è o tale acritica condizione che deve attribuirsi la scelta del mediocre e fumoso testo di Maurice Horst, da parte di chi s'era prima rivolto a Goethe e a Heine! Eccone l'argomento. Una rosa vuol vivere un'esistenza umana ed una fata la trasforma in donna, dandole il nome di Rosa e, come talismano di felicità, una rosa magica. Varie peripezie conducono Rosa in un cimitero, dove si sta seppellendo una fanciulla morta per amore. Nel vederla, i parenti della morta credono che Rosa sia la loro figlia resuscitata e la conducono con loro. Rosa si sposa, ma non dà alla luce un figlio, muore e viene portata in cielo dai serafini. Al suo bambino, ella lascerà la rosa magica.

n. c.



Lorin Maazel, che dirige il Concerto Sinfonico di venerdì

PROSA

L'incontro

**sabato: ore 20,30
programma nazionale**

Questo radiodramma del poeta e drammaturgo belga Charles Berlioz si intitola e si conclude nel medesimo ambiente: un caffè lungo la Senna, dove Xavier Saint Pons, un distinto signore sulla sessantina, è andato a cercare la soluzione di una vicenda che, apparentemente a lui estranea, è diventata invece parte integrante della sua vita. Dalla sua voce, nel corso dei brevi monologhi che si alternano al dialogo, apprendiamo i fatti: la polizia ha rinvenuto il cadavere di un giovane nella Senna, nel cui vestito non c'era nulla, assolutamente nulla, che potesse farlo identificare, salvo un biglietto da visita con il nome di Saint Pons. Quest'ultimo spiega al commissario che una notte, mentre camminava lungo il fiume, ebbe modo di distogliere da propositi suicidi un giovane sconosciuto. Di quel giovane Saint Pons non sa altro all'infuori del nome, Elio; egli si riprometteva infatti di aiutarlo in un secondo momento. A tale scopo gli aveva dato il proprio biglietto da visita insieme a una banconota da mille franchi.

Quello che al commissario non dice, Saint Pons lo confessa a se stesso man mano che prosegue la vicenda, e cioè che fin dal primo momento egli ha intuito che fra lui e l'uomo annegato c'è un misterioso legame, quasi che egli fosse il responsabile della morte di questo giovane mai prima conosciuto. Spinto da questa turbante sensazione, e quando ormai la polizia, paga di avere identificato l'uomo e il probabile motivo del gesto sconsiderato (l'abbandono da parte della moglie), ha archiviato la pratica, Saint Pons comincia una minuziosa e accorata indagine sulla vita di Elio, ricostruisce il carattere, la personalità e perfino i sogni e le aspirazioni. Saint Pons è in sostanza convinto che qualcosa di nuovo

e di terribile deve essere accaduto ad Elio dopo che lui era riuscito a dargli una nuova fiducia nella vita, anche perché in quelle poche ore trascorse insieme egli aveva compreso che il giovane non era un tipo da mancare a una promessa, e la promessa era che i due si sarebbero rivisti, l'indomani, in casa di Saint Pons. Alla ricerca di questo «qualcosa» che ha nuovamente spinto il giovane alla disperazione, seguiamo Saint Pons nella sua indagine, attraverso le persone e i luoghi dell'ultimo periodo dell'esistenza terrena di Elio. Ma dopo la ricostruzione, Saint Pons si convince di saperne quanto il suo intuito gli aveva già suggerito e cioè che il mistero della tragica fine di Elio consiste in qualcosa che lui stesso, Saint Pons, ha fatto in quelle poche ore di colloquio con il giovane. Quando alla fine scoprirà quel «qualcosa» sarà costretto a costituirsi alla polizia quale autore dell'omicidio di Elio.

Un racconto di Jean Bart

**venerdì: ore 17,45
secondo programma**

«Un giorno, anzi era quasi notte, il "Canal" entrò nel porto di Liverpool...». Così inizia una delle più straordinarie vicende che, a detta del marinaio che funge da narratore, siano capitate ad una nave mercantile. Manca poco a Natale, e i marinai del "Canal", battente bandiera rumena, sono eccitati e felici al pensiero dei giorni di riposo sulla terraferma: sognano le taverne, la birra fresca, le ballerine. Gli ultimi ordini del comandante sono eseguiti con gran lena, e perfino il doganiere viene accolto a bordo come un vecchio amico: gli si offre da bere, si scambiano con lui quattro chiacchiere, lo si riaccompagna alla



Peter Maag presenta sabato l'oratorio di Schumann «Il pellegrinaggio della rosa»

scaletta in un'atmosfera di reclusione: tutto è in ordine, la merce può sbarcare. All'improvviso, un latrato di cane. E' il vecchio Machi, che brontola nella stiva. Il doganiere assume subito un aspetto severo e con fermezza ordina che nessuno dell'equipaggio sbarchi senza esplicita autorizzazione della polizia: in Inghilterra è severamente proibito introdurre cani. Quella che sembra una pignoleria da guardia costiera a poco a poco va ingigantendosi e della faccenda si interessa la Capitaneria del Porto. Al marinar del «Costanza» è intanto proibito ogni contatto con la terraferma e tutto l'equipaggio vien messo in quarantena.

Queste misure draconiane che rendono rabbiosi i marinai costringono a trascorrere un triste Natale a bordo sembrando dovute alla cura che mettono gli inglesi nel migliorare la razza canina e quindi alla necessità di tener lontano ogni elemento che possa imbastardirla. Mentre la causa involontaria dell'incidente, il cane Machi, vien fatto segno ai più attenti esami da parte delle autorità sanitarie del porto, i giornali si impadroniscono del caso e, in breve, ne nasce una questione diplomatica tra i due governi interessati. Finalmente, dopo un susseguirsi di episodi che sono occasione per una garbata ironia del linguaggio in uso presso le sedi diplomatiche, la vicenda si risolve felicemente. Questo il soggetto del racconto dello scrittore rumeno Eugeniu Botez (noto come Jean Bart) che Franco Venturini ha abilmente adattato per i microfoni.

Il caso Howard

mercoledì: ore 21
programma nazionale

Un giovane scienziato, Donald Howard, che ha vinto una borsa di studio per Cambridge, viene destituito per aver falsato alcuni dati della tesi che gli ha fatto vincere la borsa. D'altra



Nana Melis, che cura la rubrica di varietà «La chiave del successo» in onda tutti i giorni sul Secondo Programma

parte anche le idee politiche di Donald sono in contrasto con l'ambiente, e non sono fatte certo per alleggerire le polemiche. Senonché, dopo qualche tempo, emergono alcuni fatti nuovi, attraverso i quali la responsabilità di Donald risulta assai limitata. Si reputa indispensabile una revisione del processo: alla fine Donald viene reintegrato nella carica o nella borsa di studio. Tutto parrebbe appianato, ma è proprio allora che Donald entra in

crisi: il processo e la revisione, al di là dei fatti personali che lo riguardano, diventano pretesto per una ansiosa ricerca di un rapporto umano, per un'indagine volta ad ottenere una risposta ad alcuni quesiti fondamentali dell'esistenza. Questa commedia, che Ronald Milner ha tratto da un romanzo di C. P. Snow, è stato uno dei più grossi successi di pubblico e di critica della stagione teatrale londinese di tre anni fa.

a. cam.

VARIETA' La chiave del successo

Tutti i giorni: ore 13,45
secondo programma

Tra le trasmissioni inserite nell'arco dei programmi che vanno dalle 13 alle 14, *La chiave del successo* vanta ormai una anzianità — sei mesi — che può essere considerata rispettabile per un programma che va in onda ogni giorno (compresa la domenica, con orario però spostato alle ore 10,20). Il titolo della trasmissione è di per sé stesso abbastanza eloquente: scoprire la «chiave», cioè le ragioni che hanno determinato il successo di un personaggio del mondo dello spettacolo, ripercorrendo la strada, spesso irta di difficoltà, che ha sospinto fino alla vetta della celebrità. Da Greta Garbo a Norma Shearer, da Nino Rota a Paul Robeson, da Gina Lollobrigida a Marcello Mastroianni, a Claudio Villa, *La chiave del successo* cerca in ogni sua puntata di sorprendere la situazione, il movente, la circostanza più o meno fortuita, il richiamo più o meno ispirato, dal quale doveva poi svilupparsi una personalità artistica, una carriera fortunata. Nel corso di questa settimana, sfileranno davanti al microfono personaggi famosi come Sarah Leander, la celeberrima attrice cantante svedese che apparve per la prima volta sugli schermi nel film austriaco *Serota tragica* e che conobbe dal 1937 al 1943, in un momento particolarmente triste per l'Europa, il suo periodo di massimo splendore. Altro ospite della settimana è Roland Petit, il noto ballerino-coreografo francese, marito di Zizi Jeanmaire, il quale trovò l'ispirazione del balletto che doveva dargli la celebrità, Crono

di Bergeroc, per caso, mentre cercava su una bancarella un libro di illustrazioni per la figliuola Valentina. Ed ancora Odette, la vigorosa interprete di «blues» lanciata da Harry Belafonte, ma scoperta da una sua maestra di scuola che, sorprendendola a cantare, le predisse: «Potresti diventare una seconda Marlin Anderson». Prova a studiare: hai una voce meravigliosa». Naturalmente ogni trasmissione si avvale di una appropriata illustrazione musicale. Così da Sarah Leander ascolterete *Jog vilt ha ex gondol* (che non è altro che una versione tedesca di *Violino, trigono*); da una creazione di Roland Petit sarà trasmessa *Les yeux brillants*, e dal repertorio di Odette, *A hole in the bucket*, insieme con Belafonte. Pure di scena questa settimana, il compositore e direttore d'orchestra francese Paul Durand, autore, tra l'altro, della celebre *Mademoiselle de Paris*; di lui ascolteremo il primo successo, *Je suis seul et en*, che lo rese famoso in pochi mesi in tutto il mondo. L'incisione è quella di Len Marjane, che lanciò appunto il motivo. Tra le puntate più gustose della settimana va poi messa quella dedicata a Gabré, il «fine dilettante», il signore del Varietà di 40 anni fa, dal quale riudremo la non dimenticata *Guitortito*. Il programma «La chiave del successo» è curato da Nana Melis, ben nota al pubblico del radiascoltatore come autrice di fortunate rubriche, tra cui *Toppeto volante*, *Una risposta al giorno* e *Il taccuino delle voci*.

g. t.

“Radiocruciverba”

domenica ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

1. La più nota commedia di Giuseppe Gioacchino.
11. Piccolo lago vicino a Roma nel quale furono rinvenute le navi di Caligola.
12. Dio greco dell'amore e nome del musicista siciliano.
14. Intervista, spesso, attori del cinema in rubriche televisive (iniziali).

Soluzione del numero 18

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

U	T	L	L	B	G
M	R	I	I	R	O
B	E	S	O	S	T
E	N	A	L	Z	A
R	E	N	A	T	I
T	T	M	L	V	A
O	U	N	G	A	R
A	Z	N	R	E	A
T	R	A	N	I	V
A	G	A	R	I	A
N	A	N	N	A	D

- Note
- 8 orizzontale - Riccardo Odono-
 - 26 verticale - Luigi Ricci
 - 37 verticale - Ignazio Raimondi
 - 38 verticale - René Descartes

16. Targa automobilistica di Rieti.
17. Grande complesso vocale.
19. Il nuovo Ente delle industrie elettriche.
21. Lente nazionale del turismo.
22. Il valzer di Kaper del film omonimo interpretato da Leslie Caron e Mel Ferrer.
23. Il grande scrittore di Sebnico, che pubblicò, nel 1830, il «Dizionario dei sinonimi» (iniziali).
24. Abbreviazione di Italiano.
25. Nome della cantante Dabornson (X=I).
27. Young Men Christian Association.
29. Istituto Nazionale Assicurazioni.
30. Cognome della cantante Ornella (vedi foto).
34. Nome del direttore d'orchestra Garber (J=I).
35. Cognome del celebre studioso ed esploratore polare norvegese, premio Nobel per la pace nel 1922.
37. Cognome del pianista e direttore d'orchestra tedesco che ha diretto l'orchestra della «Gewandhaus» di Lipsia, oppure nome di Van Dam, il quale ha organizzato una formazione strumentale nel campo leggero.

39. Guernir, abbellir.
40. Altro nome delle isole Lili.
41. Investigazioni internazionali.
42. Nome del chitarrista Segovia.
43. Seconda e quarta vocale.

VERTICALI

2. «Su, sopra» in inglese.
3. Cognome del compositore Gian Carlo, nato a Cadeghio nel 1911; ricordiamo la sua opera *Amelia al ballo*.
4. Ottenne il «Prix de Rome» nel 1899 (iniziali).
5. Targa automobilistica di Livorno.
6. Autore del balletto *El contrabandista* (iniziali).
7. Protagonista femminile del film *Carmen di Trastevere* (iniziali).
8. Opera (azione romantica) in 3 atti di Alfredo Catalani, che ha per sfondo il Reno.
9. Grande violinista di Krimlniz, dal 1922 negli Stati Uniti (iniziali).
10. Accendisigaro.
13. Che milita.
15. Gente di montagna; cognome della cantante Edda.



16. Notissimo passo doppio di Padilla, il cui titolo significa «reliquario» (traslatele l'articolo).
18. Rivista italiana.
20. Compositore maltese, che fece rappresentare a Livorno la sua opera *Artaserse* (iniziali).
26. Titolo della popolarissima canzone di Silvestri, nota come «na gita a li castelli».
28. E' dolcissimo.

30. Non falsa; nome della cantante Nelly.
31. Targa automobilistica di Ancona.
32. Targa automobilistica di Napoli.
33. «Isole» in francese.
36. Targa automobilistica di Salerno.
38. Targa automobilistica di Bologna.

IL VOSTRO MENU d'oggi

SPAGHETTI AL GRAN RAGU STAR

Una squisitezza: è il vero ragù d'una volta, perché di sole polpa tenere, succose, magre, MACRISIMA!

... e che comodità! Niente ore in cucina, niente tegami da levare!

GRAN RAGU STAR

PESA-24

I VOSTRI PIEDI ringiovaniti

Provate questo efficace sistema. Le vostre sofferenze, anche le più acute, saranno alleviate in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore diminuisce, e i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

REDAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiolografie, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curettive per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extratirali per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE SU MISURA

Richiedetela con le vostre precise misure: Circonf. polso + vita + fianchi

SACHER

Via Ciprolo 97/AT TORINO

Catalogo gratis

SURPRESE "METIR" in pizzo e tulle allici con possonostro in finissimo velluto. In pizzo bianco o nero su nallan bianca, calata, lilla, troyolo, verdino.

lentiggini?

macchie di sole?

CREME tedesca del Dottor FREYGANG'S

Nelle migliori profumerie e farmacie

non trovandola scrivere a: SORGE - Via Caccaroli, 12-T - RIMINI

E RICHIEDETE l'altre saponi "AKKOL - CREME Dottor Freygang's" contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1000 (Scatole bianche)

SICURO RIMEDIO anche contro macchie di lentiggini, macchia di sole, ecc.

Confezione originale scatola blu

TV DOMENICA



ARCOBALENO
(Shampoo Amami - Ente Fugati - Condy - Lebole Euroconf - GIRM Subtopina - Industrie Chimiche Boston)

20.55 CAROSELLO
(1) Cora - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Alemagna - (4) Max Factor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Film-Iris

Dal Teatro

Luisa

nazionale: ore 21,05

Shakespeare e Schiller, ecco i due grandi drammaturghi che Verdi prediligeva per trarne le sue opere. Ci sarebbe da fare uno studio particolareggiato su questo tema, parlare delle opere più o meno riuscite che Verdi e i suoi librettisti imbastivano sui drammi dei due grandi. Ma del dramma di Schiller musical da Verdi, il solo Don Carlos ebbe fortuna duratura. I Masnadieri vengono riesumati forse solo ora, periodo di rivendicazioni e ritrovamenti artistici, e la Luisa Miller è conclusa per la bella «ouverture» (eseguita tuttavia non di rado) e più per la popolare aria del tenore. Quando le sere al placido, le cui parole sono di per sé così suggestive.

Il dramma da cui l'opera è tratta porta il titolo di Cabala e amore (o anche Amore e intrigo) ed è del giovane Schiller, allora povero e combattuto, che intese dare un quadro della corruzione alle piccole corti tedesche (ch'egli ben conosceva) ed esaltare i sani e generosi sentimenti del popolo o, per dir meglio, delle piccole borghesia virtuose e sacrificata, rappresentata nelle due belle figure del vecchio Miller e di sua figlia Luisa. Luisa è amata in segreto dal giovane figlio del ministro von Wal-

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 - Giornata della Santificazione Universale

SANTA MESSA
Celebrata da Mons. Guglielmo Gasquinta, Segretario del Vicariato di Roma

11.30-12 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI

Sesta trasmissione
Il Sacramento della maggiore età (La Cresima)

a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer
Realizzazione di Elisa Quattrocchio

Pomeriggio sportivo

16.15 MANTOVA

Telecronaca diretta di alcune fasi di una riunione nazionale di ciclismo su pista
Telecronista Adriano Dezan

La TV dei ragazzi

17.30 a) TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Alda Grimaldi
b) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

Pomeriggio alla TV

19 - TELEGIORNALE della sera - I edizione GONG

(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

19.15 IL PADRE DELLA SPOSA

La casa degli apostoli
Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19.40 UN SERATA CON NIE FRANCIS

Trattenimento musicale presentato da Jonny Dorelli e Lello Luttazzi

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Alka Seltzer - Camay - Otto Superiore - Ariston Elettrodomestici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE della sera - II edizione



Margherita Roberti: Luisa nel melodramma verdiano

Regio di Parma

Miller

ter, un uomo corrotto, che si oppone violentemente, venuto a conoscenza, alla relazione del figlio con la semplice e virtuosa fanciulla. Intorno ai due innamorati si svolge tutto un crudele intrigo, ordito dal ministro von Walter, dal suo segretario, lo strisciante e vile Wurm, e da altri cortigiani. Vi partecipa, con nobili intenti però, l'amante e favorita del duca (il quale non compare), una giovane inglese travestiata, ma di buoni sentimenti, che cerca di sacrificarsi un po' per tutti. La scena fra la favorita e la figlia del vecchio Miller è tra le più «nobili» e anche lacrimevoli di Schiller.

Ma la congiura compie il suo corso inesorabile, e Luisa, che ha consentito ad apparir colpevole e traditrice per salvare l'innamorato dall'ira paterna, muore, e l'innamorato con lei. Vi sono altri morti nel libretto, che vi risparmiamo. Cammarano, il fido librettista di Verdi nei primi anni, maneggiò il bel dramma di Schiller in modo forse indebito, alterandone il carattere.

L'azione ha luogo in un villaggio del Tirolo e non in una piccola cittadina tedesca; il padre Miller è trasformato in «vecchio soldato in ritiro», mentre in realtà è un musicista (violoncellista e violinista insieme) che conduce una decorosa vita di piccolo borghese. Il nome di Ferdinando, l'innamorato, è cambiato in Rodolfo; nel dramma di Schiller i due innamorati muoiono volontariamente di veleno, mentre nel libretto verdiano c'è abbondanza di spade che trafiggono.

Forse, trent'anni più tardi, trovato un Boito, Verdi sarebbe rimasto più fedele a questo quadro di vita settecentesca nella vecchia Germania ancora così virtuosa nella vita del suo popolo, all'ombra ambigua delle piccole corti che imitavano i costumi francesi. Ma anche «questa» Luisa Miller ha il suo fascino verdiano, melodioso e irruente, in cui, oltre alla famosa aria del tenore già menzionata, sono da ammirare il duetto fra Wurm e von Walter nel II atto, l'intero drammatico III atto, il «Piangi, piangi», di Luisa nella scena con Rodolfo e il trio finale.

Gli interpreti principali dell'opera, scelti con cura, sono il basso Nicola Zaccaria («Von Walter»), il soprano Margherita Roberti («Luisa»), il tenore Renato Cloni dalla forte voce («Rodolfo») e il baritone Piero Cappuccilli («Miller»). Maestro direttore e concertatore Alberto Erede, direttore del coro Antonio Brainovich, e bozzetti e scene di Nicola Benola.

Lilliana Scalerò



SECONDO

Rassegna del secondo

18 — Giancarlo Sbraglia presenta due atti di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

L'UOMO DEL DESTINO

Personaggi ed interpreti:
Napoleone Giancarlo Sbraglia
La signora Carla Gravina
Giuseppe Giancarlo Cobelli
Il tenente Lando Buzzanca

Scene di Franco Valeri
Costumi di Mariù Alianello
Regia di Flaminio Bollini

LA CURA MUSICALE

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Il dottore Michele Riccardini

Musica Hotel

secondo: ore 21,15

Quando non c'erano gli aerei, certe cose non succedevano; non avveniva, cioè, che un «Night» accreditato come quello di Musica Hotel, a poche ore dall'inizio dello spettacolo, rimanesse senza il numero preannunciato. Invece nella odierna puntata del nostro racconto musicale è avvenuto proprio questo: grossi banchi di nebbia hanno bloccato tutti gli aerei e perciò la famosa compagnia drammatica del Teatro di Mosca non può arrivare per la recita. Ancora una volta, Carlo Giuffrè, il direttore, è nei pasticci, ma noi abbiamo già avuto modo di conoscerlo: non è infatti uomo che si lasci facilmente sopraffare dagli avvenimenti. Egli riduce tutti i suoi indiscreti subalterni ed annunzia senza tanti complimenti, che essi quella sera dovranno recitare insieme a lui. Che cosa? Vediamo: perché non l'Amleto, un lavoro già ampiamente collaudato? Non c'è niente da rischiare. L'idea non è accolta poi tanto male; tutti si mettono all'opera perché non c'è tempo da perdere; bisogna al più presto procurarsi i costumi ed iniziare le prove. Ma, ahimè, il compito si dimostra superiore alle possibilità dei nostri amici e si pensa all'annullamento di ripiegare su La signora delle camelie. Ma che fareste voi se, al momento di provare, il costumista, a causa di un increscioso equivoco, vi mandasse dei costumi da bagno? Bisogna scegliere un'alta produzione e ci si ferma sull'Otello,

Lord Reginald Fitzmabey
Giancarlo Sbraglia
Alida Thundridge Didi Perego

Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Mariù Alianello
Regia di Flaminio Bollini

Vedi Radiocorriere TV
n. 44 del 29-10-1962

19.35-19.55 ROTOCALCHI
IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

MUSICA HOTEL

Varietà musicale
Testi di Dino Verde
Coreografie di Jody Excell
Scene di Lucio Luceotini
Costumi di Gaia Romanini
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

22.25 INTERMEZZO

(Gibbs Cream - Mobil - Lanerossi - Perugina)

22.30 LO SPORT

— Risultati a notizia
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistica

ma neppure questo dramma si dimostra realizzabile; e lo stesso dicasi di un futile tentativo di mandare in scena, sia pure modestamente, Cyrano di Bergerac.

L'ora incalza, i minuti si fanno preziosi, è in gioco la reputazione di Musica Hotel: Giuffrè, finalmente decide. Reciteranno una commedia da lui stesso scritta e che, per la verità, egli teneva in serbo per Gassman. Ma anche quest'ultimo tentativo naufraga: gli interpreti, infatti, si rifiutano di essere coinvolti in un evidente plagio: la commedia di Giuffrè è effettivamente già stata scritta qualche anno prima da Alessandro Manzoni in forma di romanzo.

Tutto sembra volgere al peggio; ma, come abbiamo constatato altre volte, tutto il male non viene per nuocere. Su questo spunto, sommarariamente tracciato, s'innestano le consuete prestazioni dei cantanti di turno: Arturo Testa, Lando Florini, Wanda Romanelli e Françoise Ardi. Ci sarà anche Edoardo Vianello, che apparirà in sogno a Rossella Como nelle vesti di Paggio Ferdinando della Partita a scacchi e anch'egli darà il suo contributo canoro all'episodio.

Da segnalare che nella puntata di stasera una serie di scene ci ricorderanno molto da vicino i problemi di Freud; infatti fra le clienti dell'albergo c'è una signora che soffre di «parasuggestioni». Tutte cose che possono avvenire al Musica Hotel, all'unico scopo di far trascorrere tre quarti d'ora di svago.

Renzo Nissim

cremfix



PER UN UOMO "VERO"

MODERNO

CAPELLI

COMPOSTI, PULITI, VIVI

cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folti e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta) E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vite nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra
Mozart: Sonata da chiesa in sol maggiore K. 574 (Orchestra Philomusic di Londra diretta da Thurston Dart); Haendel: dall'Oratorio « Il Messia »: a) E la gloria del Signore sarà rivelata, b) Al-le-lu-ja, c) Amen (Orchestra e Coro Royal Philharmonic diretti da Thomas Beecham)

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Letture e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata
« Tiro al bersaglio », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 — * Par sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei gentili
a cura di Luciana Della Seta
Vacanze coi nonni

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pillo Brandy)
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Cleikowsky: Eugenio Onieghin: Finale dell'opera (Galina Visnevskaia, soprano; Georg Otz, baritono - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica, diretta da Vladimir Dehlmann)
Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Gennady Rojdestvensky) La Fenice di Venezia) (Registrazione della Radio Russia)

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1963

15.20 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Seconda parte

16.30 L'ELISIR D'AMORE
Opera in tre atti e due quadri di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Adina Virginia Denotariestefani Belcoro Morio Basilio Jr. Dulcamara Angelo Novotii Nemorino Renato Casaleto Gnanetta Annalia Bazzani Direttore Nicola Rescigno Maestro del Coro Sante Zan-non Orchestra a Coro del Teatro La Fenice di Venezia (Edizione Ricordi) (Registrazione effettuata il 10 febbraio 1963 dal Teatro La Fenice di Venezia)

16.25 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostre
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 MIA CUGINA RACHELE
Romanzo di Dephne du Maurier
Riduzione radiofonica di Mario Vani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Terza puntata
La cugina Rachela - Anna Carovaggi
Philip Ashley Gino Mayora Il signor Coubert Renzo Lari Il vecchio Seecombe
Gastone Ciapini
Regia di Eugenio Salussolte (Registrazione)

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di Tullio Formosa
Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Lucy ed ombra

22.15 Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra
a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Andante, d) Adagio (Allegro) (Solista Eleonora Dell'Aquila)
Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Leopoldo Casella (Registrazione della Radio Svizzera)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musica del mattino
Porte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musica del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale della donna

Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Hanno successo

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10.20 Giugno Radio-TV 1963

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di feste

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport
12.10-12.30 (Tide)
I dischi delle settimane

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — (Aperitivo Select)
Il Signore della 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)
Musica bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 (Miro Lanza)
DON CHISCIOTTE

Rivista epico musicale di Dino Verde
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna

14.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

21.35 PRIMAVERA ITALIANA
Un programma di Amerigo Gomez

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musiche per organo

9.25 Musica pianistica

10.30 Hans Heug

Michelangelo, cantata per soli, coro, orchestra e organo
Luciana Gaspari, soprano; Mario Borriello, baritono
Orchestra Sinfonica a Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

11.15 Compositori italiani contemporanei

Terenzio Gargiulo
Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte
Quartetto d'archi di Torino

gna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Prima musica

15.15 (Esso Standard Italiana)
IL CLACCON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 (Terme di San Pellegrino)
Ritmo e melodia

50 Tour da France
Arrivo della tappa Parigi-Epernay

Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri

17 — LA RADIOSQUADRA
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di Silvio Gigli

17.45 * MUSICA E SPORT
Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo di Agnano, « Premio Mergelina »

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva Il Centaglio
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Rediessere

19.50 (Terme di San Pellegrino)
50° Tour de France

Commenti e interviste da Epernay di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — Incontri sul pantagramma
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

21.35 PRIMAVERA ITALIANA
Un programma di Amerigo Gomez

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

(Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli)

Sonata in do maggiore per due clavicembali

Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Farnelli

Benedetto Marcello
Sonata n. 12 in fa maggiore per flauto e clavicembalo

Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Luigi Boccherini
« Realizz. di Carlo Piatti - revis. di Gilberto Crepax »

Sonata n. 6 in la maggiore per violoncello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

12.40 Florant Schmitt

Quartetto per saxofoni

Mouvement de fugue ou presque - VF - Assez lent - Animé

Quartetto « Marcel Mule »

13 — Un'ora con Darius Milhaud

Saudades do Brasil, suite di danze per orchestra

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

La Cheminée du Roi René, suite per quartetto a flauti Ensemble Instrumental à vent de Paris

Sonata n. 2 per viola o pianoforte

Kias Boon, viola; Cor De Groot, pianoforte

Suite per violino, clarinetto e pianoforte

Melvin Rittler, violino; Reginald Keil, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

Trois Rag-Caprices per piccola orchestra

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

14 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Sarga Kouassvitzky

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore

Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio - Minuetto - Polacca - Minuetto e Trio II

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 425 « Di Linz »

Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto e Trio - Finale

Franz Schubert
Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »

Allegro moderato - Andante con moto

Peter Ilyich Ciaikovski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Terza russo)

Richard Wagner
Idillio di Sigfrido

Richard Strauss
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

16.15 Gustav Mahler

Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'Autore, per voce e orchestra

Wenn mein Schatz Hochzeit macht - «Ging heut' Morgen übers Feld - Die zwei blauen Augen

Baritone Dietrich Fischer Diekau

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwängler

16.35 I bis dal concertista

Fréngols Couperin
Les Chérubins

Ludwig Heelscher, violoncello; Michael Rauchelsen, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Romanza senza parole in la
bemolle maggiore op. 38 n. 6
«Duetto»
Pianista Walter Gieseking
Nicolò Paganini
Capriccio in do minore
Violinista Ivan Kawiak
Claude Debussy
da «Children's Corner»
Golliwog's cakewalk
Pianista Walter Gieseking

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 NOZZE DI SANGUE

Tragedia in tre atti di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Vittorio Bodini

La madre Lina Volonghi
La sposa Fulvia Mammi
La suocera Maria Foddi
La moglie di Leonardo

Valeria Moriconi

La domestica

Cesarina Gherardi

La vicina Vittoria Benvenuti

Le ragazze Ornella Coppellini

Lilly Tirinnanzi

Benedetta

Valabrega

Lo sposo Giulio Bosetti

Leonardo Luigi Vannucchi

Il padre della sposa

Quinto Cristina

La luna Rina Morelli

La morte Lia Curci

I boscaioli Renato Cominetti

Vittorio Congia

Carlo Delmi

I giovanotti Dante Biagioni

Sergio Dionisi

Una bambina Alida Coppellini

Commenti musicali a cura

di Firmino Sifonia

Regia di Mario Ferrero

19 — Giovanni Battista Somis

(rev. Guido Turchi)

Concerto in fa maggiore per

violino, archi e cembalo

Allegro - Grave - Allegro

Solista Pierluigi Urbini

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

Giuseppe Torelli

(rev. Piero Santi)

Sinfonia con tromba obblita

gata

Solista Renato Cadoppi

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Pradella

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gori

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann

(1681-1767): Suite in re mi-

nore n. 6 per oboe, violino

e continuo

Kurt Hausmann, oboe; Otto

Büchner, violino; Josef Ul-

tsamer, viola da gamba; Willy

Spilling, cembalo

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): Quartetto in la

maggiore K. 464 per archi

* Quartetto d'archi di Buda-

pest: Joseph Roisman, Jac

Cordeusky, violini; Boris

Kroyt, violi; Mischa Schnel-

der, violoncello

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(1809-1847): Sonata in fa

maggiore per violino e pianoforte (1836; Sonata inedita)

Yehudi Menuhin, violino; Gerald Moore, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francesco Manfredini

Concerto per pianoforte a

orchestra

Allegro - Grave - Allegro

Solista Eli Perrotti

Orchestra «Alessandro Scar-

latti» di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Dean Dixon

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 LA PSKOVITANA

ovvero

IVAN IL TERRIBILE

Dramma lirico in tre atti e
cinque quadri di Lev Alek-
sandrovic Mejerhold

Versione ritmica italiana di

Gustavo Macchi

Musica di Nicolai Rimski-

Korsakov

Zar Ivan il terribile

Boris Christoff

Jurij Ivanovitch Tokanoff

Franco Calabrese

Nikita Matuta Mario Corin

Afanassi Wislamski

Enrico Compi

Bomelli Eraldo Coda

Michael Andrejewitsch

Tuchka Francesco Albanese

Juschko Welebin

Enrico Campi

La principessa Olga Jurjewna

Tonakoff Marcella Poggio

Stefania Matuta

Miriam Funari

Wassiliewa Agnese Zubbini

Perfiljewa Bianca Farai

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Roberto

Benaglio

Orchestra e Coro di Milano

della Radiotelevisione Ita-

liana

(Edizione Sanzogno)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici precedenti da un asteri-
sco (*) sono effettuati in edi-
zioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 5,30: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 445 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetto O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,40 Complessi d'archi - 23,35
Vacanza per un continente -
0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Galle-
ria del jazz - 1,36 Rassegna mu-
sicale - 2,06 La grandi incisioni
della lirica - 2,36 Marechiaro -
3,06 Sorghano in musica - 3,36
Concerto sinfonico - 4,06 Il fol-
lore in Italia - 4,36 L'angolo
del collezionista - 5,06 Reparto-
rio violinistico - 5,36 Fantasia
cromatica - 6,06 Musica melo-
dica.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7260 - m. 41,36 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: «Si-
gnor sa l'allontanai» di R. Cas-
miri - «Jesus autem tacebat»
madrigale di Don Brunaro
Gherardol - Giaculatoria. 9,30
Santa Messa in Rito Latino, in
collegamento RAI, con com-
mento liturgico di P. Fran-
cesco Pellegrino. 10,30 Messa
orientale in Rito Bizantino-Ro-
mano, con omelia. 14,30 Radio-
giornale. 15,15 Trasmissioni
astere. 19,15 Rome's influence
on civilization. 19,35 Orizzonti
Cristiani: «Romanus Pontifex»
documentario. 20,15 Parole di
Roma. 20,30 Discografia di Mu-
sica Religiosa: La Missa di An-
gelis. 21 Santo Rosario. 21,45
Cristo en avanguardia - pro-
gramma missionale. 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani.

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invec-
chiano qualsiasi persona. Usa-
te anche voi la famosa brillan-
tina vegetale RI-NO-VA, com-
posta su formula americana.
Entro pochi giorni i capelli
bianchi, grigi o scoloriti ritor-
neranno al loro primitivo co-
lore naturale di gioventù sia
esso castano, bruno o nero.
Non è una tintura, quindi è
innocua. Si usa come una co-
mune brillantina liquida, rin-
forza i capelli facendoli ri-
manere lucidi, morbidi, giova-
nili. La brillantina RI-NO-VA,
liquida o solida, trovati in
vendita nelle buone profumie-
rie e farmacie oppure richie-
detela al «Laboratori Vaj» -
Piacenza.



prima
radersi
e poi...



Richiedete un "campione gra-
tuito di Tarr" alla Société des
Grandes Marques - Viale Regina
Margherita, 83/R - Roma.

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione
iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso
per corrispondenza di
esperto in paghe
e contributi

Informazioni dettagliate
a gratuita scrivendo a:
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 81/R
MILANO

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A OMNICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili

RICHIESTE PER TELEFONO E ASSI-
GNATO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

il soffio mortale che



tutti
gli insetti
dal primo
all'ultimo

distruggete
mosche
e zanzare
appartatrici
di gravi malattie
con l'insetticida
che arriva
ovunque
e uccide sempre

BOMBRINI PARODI-DELFINO B.P.D.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
VI INVITA AD ASCOLTARE

IL CONCERTO SINFONICO

CHE VERRÀ TRASMESSO, IN OCCASIONE DELLE
CELEBRAZIONI «CINQUANTENARIE», GIOVEDÌ 27
GIUGNO, ALLE ORE 21,30, SUL PROG. NAZIONALE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 giugno 1963
Stazioni del Secondo Programma - 12,10-12,30

LA DOMENICA (Pallavicini-Kramer)
Cocki Mazzetti - Gorni Kramer e la sua orchestra

A BIRD FLIES OUT OF SIGHT (Hugo & Luigi Weiss-
Johim)

The Tokens - Orchestra diretta da S. Lowe

FALLING IN LOVE WITH LOVE (Rodgers-Hart)
The Pete Jolly Trio

ANCORA UN PO' (Rosignoli-Testa-Garaffa)
Lydia Mac Donald - Orchestra diretta da E. Favilla

TU VERRAI DA ME (Marchetti-Sanjust)
Gianni Sanjust - Orch. e coro diretti da G. Marchetti

THE BEEJE (Harris-Gregory-Stapleton)
Cyril Stapleton band



NAZIONALE

10.30-12.05 Per la sola zona di Roma in occasione delle X Ressegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telearadocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regia di Enrico Romero

b) IL MAGNIFICO KING

Il pagliaccio
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James McCallion, Arthur Space

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Tescosa Confessioni - Lta)

19.15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Gino Conte

Regia di Luciano Tiberti

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Frigoriferi Indesit - Mikana - Bravo - Select Aperitivo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Neocid - Ennerev materasso a molle - Monsavon - Camicie CIT - Lesso Galbani)

20.55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Max Meyer - (3) Alimenti Sagra - (4) Color up Hélène Curtis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Recta Film

21.05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

22.05 LA COMICA FINALE

Billy West in «Il musicista» con Oliver Hardy

Stan Laurel in «Stanlio lavandaio»

a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Malno

22.35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Franci

con la partecipazione del clarinetista Ulderico Paone

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro)

Solista Ulderico Paone
Riccardo Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Un dramma in due tempi di Massimo Dursi



Achille Millo e Valentina Fortunato, che interpretano le parti di Francesco e Maria nell'originale di Massimo Dursi

Delitto

secondo: ore 21,15

Nell'estate del 1853 gli animi dei Greci erano accesi dal nuovo conflitto nato fra Russia e Turchia all'insegna della questione d'oriente. Non che la guerra di Crimea li riguardasse in modo diretto; ma col sentimento vi prendevano parte vivissima. A favore dei Russi, naturalmente; a loro, prima che ad ogni altro, dovevano l'essere usciti dal servaggio alla Turchia, padrona dura e feroce, ed a loro li legava la comunanza di religione, la fede nella Grande Idea (così la chiamavano) d'innalzare la croce ortodossa sulle moschee di Costantinopoli. Animi eccitati e idee poco chiare: si confondevano ed inquietare ancor più quella gente in gran parte analfabeta e rozza c'erano i giri di valzer della politica europea per nulla comprensibili a chi si era configurato la lotta per la indipendenza come una crociata contro gli infedeli.

Si stupivano, quei Greci, nel vedere l'Inghilterra e la Francia, che nel '27 li avevano aiutati insieme ai Russi contro i Turchi, allearsi col sultano. Li esacerbava la sola ipotesi che il Piemonte mandasse le sue truppe in sostegno al loro secolare nemico. Così, nel volger di poche settimane, s'erano dimenticati i «fillelli» italiani, i molti Santorre di Santarosa venuti a combattere e morire per la loro indipendenza; la voce pubblica assicurava che a Costantinopoli gli italiani s'arruolavano in una legione straniera al servizio della Turchia: quelli ch'erano stati per anni bravi compagni di lotta e di lavoro venivano ora chiamati cani e maledetti.

In questo clima d'esaltazione e d'intolleranza va inquadrato lo episodio dal quale Massimo Dursi ha tratto spunto per il dramma televisivo che viene presentato con la regia di Giacomo Colli.

Avvenne a Corfù, isola greca

Per la serie «Comica finale»

Stanlio lavandaio

nazionale: ore 22,05

Prima che Hal Roach, il rivale e continuatore di Mack Sennett, li riunisse — assecondando una delle leggi fondamentali del comico: quella del contrasto — Stan Laurel e Oliver Hardy avevano per anni svolto separatamente un'attività non più che decorosa nel campo della «slapstick», acquistando una certa rinomanza, ma senza riuscire ad emergere da un'aura mediocrità per assidersi tra i protagonisti di quella felice stagione della comicità cinematografica. La maggiore trovata della loro carriera, il loro incontro, la creazione di una coppia destinata, soprattutto con una folta serie di lungometraggi, a divenire famosa nel corso degli anni trenta.

Ma di ciò avremo modo di parlare quando verranno presentati in TV due tra i primi esemplari della loro lunga e

gloriosa convivenza artistica. Questa settimana è parso invece opportuno offrire due «pezzi», abbastanza rari, in cui i due attori, ancora ignari della sorte comune che li attende, lavorano da soli. In tal modo spariranno più evidenti le differenze tra la loro prima maniera e la seconda, l'evoluzione subita dalla loro comicità a seguito dell'avvenuta fusione. In queste comiche — anteriori al 1925 — siamo ancora alla farsa di tipo classico dove i personaggi non esistono se non come elementi di un ingranaggio di orologeria: cose e non uomini, infatti meccaniche e non caratteri.

Vedremo Stan Laurel in *Stanlio lavandaio*: un pretesto per allineare un certo numero di situazioni grottesche, nelle quali l'esagitazione raggiunge il parossismo. Stan — che era anche un eccellente «gagman» — mostra di essere già avvisto

a conquistarsi quel disprezzo e rassegnato imbambolamento che sarà una delle sue caratteristiche successive, ma tuttavia s'inserisce ancora nei moduli consueti della farsa movimentata e privi di sesso.

Quanto a Oliver, non è nemmeno protagonista: ma in *The maestro* (il musicista) vegeta all'ombra di Billy West, un comico minore che aveva preso a modello Charlie Chaplin, non senza qualche concomitante influenza di Max Linder. Anche qui la trama è pressoché inesistente, e tutto si risolve in una serie di scontri tra Billy West, pervicace violinista strapattimpani, e alcune persone ben decise a non volerlo ascoltare. Tra i più accaniti avversari del mancato Paganini è Oliver Hardy, già ben caratterizzato dalla pinguedine bonacciona che lui lo stesso pretende di apparire feroce.

g. cin.



Il clarinetista Ulderico Paone che si esibisce nel concerto sinfonico delle ore 22,35 diretto dal maestro Carlo Franci

GIUGNO a Corfù

a poche miglia dall'Italia, la sera del 10 luglio 1853. Due italiani, Francesco Ricci e Antonio Lattuga, entrarono in una osteria per un boccale di vino. I greci che erano lì a bere ostentavano verso di loro disprezzo e indignazione, con parole ingiuriose, con allusioni pesanti e provocatorie. Ma i due non volevano attaccar brighe; offesi e dispiaciuti uscirono in silenzio dalla taverna. Vi ritornarono però più tardi, coll'intenzione di spiegarsi, di chiarire un equivoco ingiusto e doloroso. Proposito lodevole, ma imprudente, che quelli non erano più capaci di ragionare; così, di parola in parola nacque una rissa ed uno dei greci, certo Niccolò Zalappa, vi rimase ferito a morte.

Il processo contro Antonio e Francesco, istruito sommariamente e celebrato in un'atmosfera carica di fanatico odio, si concluse dinanzi alla Corte Criminale con la condanna dei Ricci all'ergastolo e del Lattuga a diciott'anni di carcere. Ma il Consiglio Supremo riformò la sentenza passando dall'ergastolo alla pena di morte e dai diciott'anni ai venti. E non valse il ricorso al Senato. Francesco Ricci fu condotto alla forca; morì bene, senza luttanza né paura: con tranquilla modestia.

I fatti che per sommi capi abbiamo menzionato appaiono anche in quel volumetto di Niccolò Tommaseo che è insieme appassionata requisitoria contro l'ingiusta sentenza e racconto commosso di quella esecuzione, *Il supplizio d'un Italiano a Corfù* (per esser precisi, nel libro lo scrittore osserva che giuridicamente non fu provato né come né da chi venisse ucciso lo Zalappa, mentre in certe sue lettere al Viesseux si dimostrò poi convinto che l'uccisore, duramente provocato, fosse stato il Ricci). Su queste scarse notizie, e — crediamo — sulle poche altre

che si possono ricavare dagli atti del processo indicati nell'appendice al libro a da qualche lettera del Tommaseo, Massimo Dursi ha intessuto il dramma televisivo *Delitto a Corfù*.

Non è la prima volta che Massimo Dursi trae dalla storia e dalla cronaca l'avvio per un lavoro; i radioascoltatori rammenteranno le sue composizioni di carattere storico-letterario: *Affonni e conzi del podere di Bertoldo*, *Il Passotar Cortese*, *La trafila romagnola*. Quanto a *Delitto a Corfù* basterebbe confrontarne le dimensioni (due ore di trasmissione) con la secchezza delle notizie sopra accennate per definirlo opera di fantasia; ma, ci sembra, d'una particolare fantasia, quella che nasce non tanto dalla libera immaginazione quanto dal concreto desiderio d'interpretare storicamente il tempo ed i personaggi preesistenti. Cioché questa versione di un episodio accaduto oltre un secolo fa ci appare più che probabile e plausibile.

Nel racconto dell'avvocato (Tino Carraro), ch'è insieme personaggio, narratore e commentatore della vicenda, prendono così vita i momenti più significativi di questo episodio di intolleranza. Da una parte i «vecchi» esaltati o pavidi le di quest'ultimi è prototipo il presidente della Corte, magistralmente tratteggiato dal compianto Camillo Pilotto e dall'altra i «giovani» come Francesco (Achille Millo), Antonio (Franco Graziosi) e Maria (Valentina Fortunato). In questa distinzione, rivelata ed accentuata dal regista, vogliamo vedere un motivo di speranza per il futuro, anche se — come dice l'avvocato — le sentenze ingiuste «in ogni tempo e luogo accrescono l'infelicità degli uomini ma non purtroppo i loro rimorsi».

c. m.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

DELITTO A CORFU'

Due tempi di Massimo Dursi tratti da testimonianze e cronache giudiziarie dell'anno 1853

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

L'avvocato Tino Carraro
Antonio Franco Graziosi
L'oste Adolfo Spenza
Primo cliente Carlo Bogno
Secondo cliente Ezio Marano
Terzo cliente Pietro Buttarelli
Francesco Achille Millo
Il cuoco Carlo Montini
Maria Valentina Fortunato
Primo gendarme Franco Tumitelli
Secondo gendarme Franco Ferrari

Il carceriere Gino Centanni
L'accusatore Monio Busoni
La contessa Tina Lattanzi
Primo Giudice Vincio Sofia
Il Presidente Camillo Pilotto
Il prete Pietro Privitera
Un carcerato Loris Gafforio
La madre del morto Jonny Tomassia

Primo fratello del morto Pippo De Gara
Secondo fratello del morto Mimmo Lo Vecchio

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Giacomo Colli
Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

INTERMEZZO
(Eso - Doria Industria Biscotti - Candy - Sangemini)

23.10 X RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE

Servizio a cura di Carlo Guidotti

23.35 Notte sport

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1895 L. 415.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consente ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/24 inviando L. 200 in francobolli alle

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

offerta speciale

solo **350** lire
2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce
protegge
rinfranca

risparmiate 110 lire!



Dentiere alla mano per chi applico giornalmente Orasiv. Lo super-polvere del gusto leggero e delicato elimina vibrozioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

ha l'asso
nella
manica
chi veste



nell'abito
TESCOSA
c'è sempre
l'asso
dell'eleganza



terital lana



Terital e marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce



Camillo Pilotto (da sinistra), Vincio Sofia e Tino Carraro in una scena di «Delitto a Corfù»

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

8.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Mediceale Giuliani)

* Fogli d'album
Milan: Pezzo festoso (Chitarista Mario Gangi); Honegger: Danza della copra (Flautista Severino Gazzelloni); Debussy: La fanciulla dai capelli di lino (Violonista Yehudi Menuhin); Stravinski: Dall'Uccello al fuoco; Danza infernale (Pianista Sergio Fiorentino)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Cori Confezioni)
* Antologia operistica

Verdi: La forza del destino; Ah, per sempre, o mio bel fangoso; Delibes: Lakmé; Aria della campanella; Puccini: Madame Butterfly; Bimba dagli occhi pieni di malizia; Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga; Preludio

10.30 Il milione
di Marco Polo

Adattamento di Alfio Valdarnini

Quarto episodio
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

11 — Strapaesa

11.15 (Tide)
Due tami per canzoni

11.30 Il concerto
Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120; a) Abbastanza adagio - Vence, b) Romanza - Abbastanza adagio, c) Scherzo (Vence), d) Adagio - Vence (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser liato...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 * Orchestra di Leroy Holmes

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
La avventure di Eric Temporeale a cura di Giuseppe Aldo Rossi

IV. Le furie di Orlando
Regia di Ernesto Cortese

16.30 Corriera del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Armando Trovajoli; 1 cantanti: Jono Gilbert e Nana Mouskouri; solista Billy Butterfield

18 — Vi parla un medico
Giacomo Santori: Il consultorio prematrimoniale

18.10 CORRADD 8,35
Testi di Giulio Parretta

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del soprano Emilia Ravaglia e del baritono Paolo Silveri

Cimaraosa: Il matrimonio segreto; Sinfonia; Mozart: 1) Don Giovanni; 2) Così fan tutte; 3) Le nozze di Figaro; 4) Non più andrai, farfallone amoroso; 5) Don Giovanni; 6) Betli, bati, o bel Masetto; Wolf Ferreri: I Quattro Rusteghi; Interezzo; Puccini: Mont-Affoss: La Barberia (nel rav. a trasleriz. Nino Piccinelli); 1 Tre Goggi; «E questi occhi si belli»; Paisiello-Monti-Anfoss: La Barberia (nel rav. a trasleriz. Nino Piccinelli); 1 Tre Goggi; «O vezzosa, dell'oziosa»; Paisiello: Il barbiere di Siviglia; «Lode al cielo»; Rossini: Toncredi; Sinfonia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22.10 * Franck Pourcel a la sua orchestra

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanza in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Tony Dallara

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma Italiano

9.15 (Pludtack)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 (Omo)
Al MIEI TEMPI
Un programma di Mino Caudana e Marcello Cioccolini con Nino Besozzi ed Enza Soldi

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
Par voci a orchestra

11 — (Franck Alimentatore Italiana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Stor)
Malodia di sempre

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presante: Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Golbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

Articolo a pagina 23

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (R&F Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Rossini: 1) Le dotti; 2) Les enfants (Alfredo Bianchini, tenore); Alice Caball, mezzosoprano; Maria Italia Biagi, pianoforte

nofterle); 3) Duetto bugio di due otti per soprano, mezzosoprano e pianoforte (Ester Orelli, soprano; Rina Corsi, mezzosoprano; Renato Josi, pianoforte); (Cassella) Diverimento per Flauto, op. 64 per piccola orchestra: Sinfonia - Allegretto - Valzer d'adagio - Siciliana - Giga - Carillon - Galoppo - Allegro veloce - Valzer - Apoteosi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

18 — (Terme di San Pellegrino)
Ritmo e melodia

50 Tour de France
Arrivo della tappa Reims-Jamars

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — * Canzoni in soffitta

17.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

17.35 NDN TUTT MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Spon)
Radiosolotto

LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosa

19.50 (Terme di San Pellegrino)
50° Tour de France

Commenti e interviste da Jambes di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — (Omo)
Musica ritmo-sinfonica

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

20.35 TRITATUTT
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

21.35 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 — Cantano i Pennsylvanians

22.10 L'angolo del jazz
Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda medio).

9.30 Praludi e Fughe

9.50 Frank Martin
Studi per orchestra d'archi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Parisi

10.10 Musica sacra

11.20 Sonate di Liszt e Rachmaninov

Franz Liszt
Sonato in si minore per pianoforte

Pianista Tamas Vasary

Sergel Rachmaninov
Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte

Zara Nelsova, violoncello; Arthur Balsara, pianoforte

12.30 Compositori nordici
Jan Sibelius

Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antony Collins

Edvard Grieg
Aus Holbergs Zeit, suite op. 40 per orchestra d'archi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Bo Nilsson
Gesang der Zeit

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez

Lars-Erik Larsson
Ostinato per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sisten Eckerberg

13.30 Un'ora con Francis Poulenc
Sinfonietta per orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliore Gracia

Le Bal masqué, cantata profana su testi di Max Jacob, per baritono e strumenti

Solista Marcello Comazzi

Strumenti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Peralberto Biondi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccie

14.35 Recital del soprano Irmgard Seefried
al pianoforte Erik Werba

Peter Cornelius
Weihnachtslieder op. 8, su testi dell'Autore

Christbaum, Die Hirten, Die Könige - Simeon - Christus der Kinderfreund - Christ kind Johannes Brahms

Dal «Deutsche Volkslieder» Die Trauernde, op. 7 n. 5 - Die Schwalbe zehet fort - Feindliche - Schwesterlein - In stiller Nacht - Vergeht's die Ständchen, op. 84 n. 4

Hugo Wolf
Mignon Lieder, su testi di Wolfgang Goethe

Mignon I - Mignon II - Mignon III - Mignon («Kennst du das Land»)

Franz Schubert
Lieder su testi di Wolfgang Goethe

Suleika 1, op. 14 n. 1 - Suleika II, op. 31

op. 3 n. 3 - Der König in Thule, op. 5 n. 5 - Gänymed, op. 19 n. 3

Modesto Mussorgskij
«La Châmbre des enfants», su testi dell'Autore

Con la balla - Nell'angolo - Lo scarabeo - Con la bambola - Ninna nanna - Il cavallo a dondolo

Bela Bartok
Scene villerece

La raccolta del fieno - Vieni alla sposa - Nozze - Ninna nanna - Danza dei garzoni

16.05 Notturni e serenate
Wolfgang Amadeus Mozart

Serenita in re maggiore K. 286 «Notturno per quattro orchestre»

Andante - Allegretto grazioso - Minuetto

GIUGNO

London Symphony Orchestra
diretta da Peter Maag
Arnold Schönberg
Serenato op. 24 per sette
strumenti e voce di bari-
tono
Marcia - Minuetto - Variazioni
- Sonetto - Danza - Lied - Fi-
nale
Baritone Case John Carol
The Melos Ensemble di Lon-
dra diretto da Bruno Maderna

17 — Pagine pianistiche

Franz Schubert
Impromptu in si bemolle
maggiore op. 142 n. 3
Pianista Wilhelm Backhaus
Alberto Ginastera
Dodici Pezzi americani
Para los acentos - Triste -
Danza crolla - Vidua - En el
primer modo pentafono ma-
nor - Homenaje a Roberto Gar-
cia Morillo - Para las octavas
Homenaje a Juan José Cas-
tro - Homenaje a Aaron Cop-
land - Pastoral - Homenaje
a Hector Villa Lobos - En el
primer modo pentafono menor
Pianista Haydée Loustanaou

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Gua-
rino

17.40 Claude Debussy

Syrinx
Flautista Bruno-Martinotti
Due orchesche
Pianista Klaua Pawassar

17.50 Tutti i Paesi alla Na- zioni Unite

18 — Corso di lingua france-
se, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La storiografia ameri-
cana del Novecento
a cura di Vittorio De Ca-
prariis

III. La lezione di Frederick
Jackson Turner

19 — Felice Giardini

Sonata in fa maggiore per
flauto e cembalo
Andante - Allegro molto
Sonata in fa maggiore per
flauto e cembalo
Allegro con spirito - Minuetto
Pasquale Rispoli, flauto; Ric-
cardo Castagnone, clavicem-
balo

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19.30 * Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin (1872-
1915): Réverie op. 24
Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di
Parigi diretta da Pierre Der-
vaux
Alexander Glazunov (1865-
1936): Concerto in la mi-
nore op. 82 per violino e or-
chestra
Sollista Erica Morini
Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Berlino diretta da Fe-
renc Frickey
Igor Stravinskij (1882): Pe-
truska, suite dal balletto
Orchestra della « Suisse Ro-
mande » diretta da Ernest An-
sermet

20.30 Rivista della rivista

20.40 Claude Debussy

Sonata per flauto, viola e
arpa
Pastorale - Interludio - Finale
Severino Gazzelloni, flauto;
Dino Asciolla, viola; Maria
Selmi Dongallini, arpa

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben tem- perato di Johann Sebastian Bach

Ventiquattro preludi e fu-
ghe - Volume II
Ottava trasmissiona
n. 17 in la bemolle - n. 18
in sol diesis minore - n. 19
in la maggiore - n. 20 in la
minore
Pianista Joerg Demua

21.45 La politica estera ita- liana dal 1914 al 1943

(Seconda parte)
Ultima trasmissione
Dalla dichiarazione di guar-
ro agli Stati Uniti all'armi-
stizio

a cura di Pietro Pastorelli

22.15 Dimitri Sciostakovic

Sonata op. 40
Duo Omar Caprioglio, violon-
cello; Gualtiero Caprioglio,
pianoforte

22.45 Orsa Minora

IL PRIGIONIERO MAL
CONSOLATO

Commedia in un atto di Ar-
turo Loria

Il prigioniero Adolfo Geri

Il cacciatore di frodo Corrado Gaipa

Il Borgomastro Giorgio Piamonti

Il Principe Fernando Forese

Un carceriere Rodolfo Martini

Una zingara Dori Cei

La fidanzata Giuliana Corbellini

La signora Lanner Wanda Pasquini

La signorina Lanner Renata Negri

La cantante Elsa Varzoier

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comu-
nicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari o
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 a su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale -
23.45 Concerto di mezzanotte -
0.38 il gofo incantato 1.06
Successi di oggi successi di do-
mani - 1.36 Personaggi ed inter-
preti lirici - 2.06 Cavalcata della
canzone - 2.38 Incontri musicali -
3.06 Musiche per balletto - 3.38
Voci chitarre e ritmi - 4.06 Can-
tiamo insieme - 4.36 Musica per
tutte le ore - 5.06 Fogli d'al-
bum - 5.36 I grandi successi
americani - 6.06 Musica per il
nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Dolce
Cuore » di Händel - « Dolce
capita » meditazione di Don
Brunero Gherardini - Giacula-
toria - S. Messa, 14.30 Radio-
giornale, 15.15 Trasmissioni
estere, 19.15 The missionary
Apostolate, 19.33 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - « Disegni
della fada » a cura di Tello Tad-
dei - « Istantanee sul cinema »
di Giacinto Ciaccio - Pensiero
della sera, 20.15 L'Eglise et
l'Europe, 20.45 Vatikanske
Presensschau, 21 Santo Rosario,
21.45 La Iglesia en el mundo,
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani



LA CREMA GENUINA PER LA SANA BELLEZZA DEL VISO

Siete più giovane di ieri, più bella che mai!



Prodotta e controllata dai
laboratori farmaceutici
del Gruppo Kalodarma

Ora potete affrontare "a viso aperto"
qualsunque esame con la certezza di
avvicinare l'ammirazione più sincera. La
vostra pelle è diventata morbida, vellu-
tata, chiara come l'avete sempre sognato
o questo prodigio lo dovete a Kalodarma
Bianco, la crema genuina che dona un
autentico splendore alla carnagione.
Composta di sostanze pure e naturali,
prodotta e controllata da un noto com-
plesso farmaceutico, Kalodarma Bianca
dona al vostro viso nuova vitalità e sana
bellezza.

Usatela sempre: diventerete ogni gior-
no più entusiasta di Kalodarma Bianca!

CREMA PER VISO

KALODERMA BIANCA

Formato per borsa L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480

questo "posto" ad alto guadagno
può essere il vostro



In Italia la situazione è grave: pagine di ovvii economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana, che raddoppierà nei prossimi cinque anni, rivolge ai giovani un appello preciso: SPECIALIZZATEVI. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta. La specializzazione tecnico-pratica in

ELETRONICA RADIO · TV · ELETTROTECNICA

e quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creato da oltre dieci anni a Torino lo Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi. Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratica, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



RICHIESTE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

TV MARTELL



Presenta Maria Paola Maino
Regia di Enzo Convalli
19.50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC

(Sapone Visum Rumanica · Ra-
barbora Zucca · Salvatoz ·
Gran Ragù Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive · Cinzano
· Società dei Plasmone · Krone
· Tonara · Frigoriferi C.G.E.)

20.55 CAROSELLO

(1) Polenghi Lombardo · (2)
Chatillon · (3) Elak · (4)
Supercortemagione

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film · 2)
Cinetotelevisione · 3) Organiza-
zione Pagot · 4) Ondetele-
rama

21.05 I grandi Oscar

CAPITANI

CORAGGIOSI

Film - Regia di Victor Flem-
ming
Prod.: Metro Goldwyn
Mayer

Int.: Spencer Tracy, Lionel
Barrymore, Freddie Bartho-
lomew, Melvyn Douglas, Mi-
ckey Rooney

22.55 POETI NEL TEMPO

a cura di Sergio Miniuissi
Umberto Saba: La serena
disparizione
Regia di Gianni Serra

23.30

TELEGIORNALE
della notte

I film premiati
con l'«Oscar»

nazionale: ore 21,05

Spencer Tracy è non solo uno dei pochi attori americani che siano stati insigniti e votati dell'Oscar (condividono con lui questa prerogativa Frederic March e Gary Cooper), ma l'unica che l'abbia ottenuto per due anni consecutivi: nel 1937 per *Captains courageous* (Capitani coraggiosi) e nel 1938 per *Boys town* (La città dei ragazzi). Prova palmare della popolarità enorme di cui gode in quegli anni — (ma ancora dopo, per un lungo periodo che arriva fino a tempi recenti) — questo attore mite, schivo, dalla recitazione anticonvenzionale, tutta affidata alle espressività di un volto, fortemente incisivo e alla prestante di un fisico tutt'altro che raffinato. Era anzi la stessa gaffagnone della sua figura a ispirare simpatia e confidenza, a indicarlo come «erae positiva» di storie tene in prevalenza a esaltare i sentimenti fondamentali della generosità, dell'altruismo, dello spirito di sacrificio. Come in questo *Captains coraggiosi* che gli sceneggiatori John Mahin, Marc Connelly e Dale Van Every trassero dal notissimo romanzo di Rudyard Kipling e che Victor Fleming diresse con avveduto mestiere e vivo senso dello spettacolo.

L'argomento del libro è troppo concluso, e il film d'altro canto lo rispetta sostanzialmente, pur con qualche variante e le inevitabili esigenze di concentrazione. Il piccolo Harvey è un signorino viziatissimo durante una crociera in yacht, cade in mare e viene salvato da un marinaio portoghese che con la sua goletta fa vela verso i banchi di Terranova. Accolto sulla piccola imbarcazione, la schizzinoso ragazzino è costretto a vivere l'improbabile vita dei pescatori, a sottoporsi a rudi fatiche, ad abbandonare le sue abitudini di delicato figlio di papà. Tre mesi di sua azzurra vita, unitamente agli insegnamenti che il suo salvatore Manuel gli impartisce quotidianamente, valgono a trasformare il ragazzo il quale, alla fine dell'avventura, avrà imparato ad apprezzare la bellezza della fatica e i valori più autentici dell'esistenza.

Realizzato con durezza di mezzi e splendidamente fotografato da Harold Rosson, *Captains coraggiosi* fu un tipo esemplare di film alieno da effettive ambizioni artistiche ma dotato di un'avvincente presenza, con alcune sequenze, come quelle relative alla pesca nei mari del Nord, o l'emozionante gara in pieno oceano tra i battelli pescherecci, o la scena del salvataggio del giovane Harvey, conservano ancora oggi una loro validità narrativa e spettacolare.

Tra gli attori, accanto all'inclusivo Spencer Tracy, si segnalano il vecchio Lionel Barrymore (nel pannello del capitano Disko), Melvyn Douglas, John Carradine e il tredicenne Freddie Bartholomew, fanciullo prodigo dell'epoca ma, in questo film, sottratto alle sdolcinature consuete ai personaggi infantili del cinema americano, a favore di una resa espressiva semplice e di immediata efficacia.

Guido Cincotti

NAZIONALE

10.30-12.10 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — Dal Teatro Turisma di Riccione
2° CAMPIONATO EUROPEO DELLA CANZONE PER BAMBINI
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Mario Landi

Vedere articolo illustrativo su Radiocorriere-TV n. 23 del 2-6-1963

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Burra Milione · Panno spugna Weller)
19.15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura

Per la serie "Poeti nel tempo"

Umberto Saba

nazionale: ore 22,55

Il caso di Saba è dei più curiosi. Poeta riconosciuto tra i più grandi di questo nostro primo mezzo secolo, — fianco a fianco con Montale e Ungaretti, — pare tenersi, a differenza degli altri due, in una aurea solitudine. Parliamo di una solitudine stilistica: Saba non ha fatto scuola, pure essendo di dettato limpidissimo. E' certo che il suo Canzoniere è dei più folli di fatti, di personaggi, di spazi e di luoghi: una poesia tutta di cose, gremita di immagini, in uno stile inconfondibile; un suono particolarissimo, anche se dentro sentiamo risaltare modi consueti o noti della poesia italiana. «Trieste ha una scontro, grazia. Se piace, — è come un ragazzaccio aspro e varace, — con gli occhi azzurri e mani troppo grandi, — per regalare un fiore; — come un amore — con gelosia. Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via — scoperta, se mena all'ingombrata spiaggia, — a alla collina cui, sulla sassosa — cima, una casa, l'ultima, s'appropria. — Intorno — circola ad ogni cosa —

un'aria strana, un'aria tarmenosa, — l'aria natia». Comunque, la sua leggibilità pare inversamente proporzionale alla sua effettiva comprensibilità. Saba è un poeta segreto, di una ricchezza sconcertante appena lo si prenda a considerare alla luce di successive riletture. Ci si accorge che la sua poesia diventa piano piano quasi un atto rituale di cui egli si serve per scagionare la sua anima dall'assedio di misteriosi demoni. Ricordi di infanzia, l'amore, la città, i sentimenti più sinceri diventano come bifronti, dotati di una dimensione interna che li fa più risonanti, o più densi. Saba è un poeta misterioso: per i più forse ancora tutto da scoprire. Questo spiega la curiosità del suo caso. Che è poi il caso di un grandissimo, semplice e fondo come tutti i grandissimi. Di Saba, ricordiamo per inciso, è possibile ascoltare la voce incisa su due dischi della Collana letteraria «Cetra», che raccolgono le poesie da lui scritte per un canarino e alcune liriche inedite.

e. s.

mike shoe

La gioia dei bambini
MALNATE (VARESE)

5 SUCCESSI EINAUDI

LA RAGAZZA DI BUBE
di c. cassola
IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI
di g. bassani
LESSICO FAMILIARE
di n. ginzburg
IL GIOVANE HOLDEN
di j. d. salinger
TENERA È LA NOTTE
di f. s. Fitzgerald

Contanti: L. 10.000. A rate: 10 rate mensili da L. 1.100.

ROMANA LIBRI ALFABETO - MAZZA PASQUALE PAOLI, 1 - ROMA (23)
Vi comunichiamo i 5 SUCCESSI EINAUDI il cui importo si impegna a pagare con contrassegno di L. 1.100 e 9 rate mensili da L. 1.100. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma _____
Capessano e nome _____
luogo e data di nascita _____
professione _____
indirizzo dell'ufficio _____
indirizzo privato _____

25 GIUGNO

Capitani coraggiosi



Spencer Tracy Interprete di « Capitani coraggiosi »

Con Frank Sinatra e Gerry Mulligan

Dinah Shore show



Frank Sinatra

secondo: ore 22,05

La presenza di Frank Sinatra nello show di Dinah Shore, che il Secondo Programma TV trasmette questa settimana, è legata a un episodio poco noto della vita dei due famosi cantanti. Ventitré anni fa, quando entrambi, principianti, parteciparono insieme a un programma radiofonico della WNEW di New York, e quella trasmissione portò loro molta fortuna: Sinatra divenne popolare in tutta l'America col soprannome di « The Voice » (La voce) e Dinah Shore incise subito dopo i suoi primi dischi

con l'orchestra di Xavier Cugat (*Thrill of a lifetime* e *The breeze and I*) che ebbero un successo enorme e ne fecero in poche settimane una vedette di primo piano. Oggi, Dinah Shore è fra le cantanti predilette dal pubblico americano (un'inchiesta dell'Istituto Gallup le ha assegnato anzi il primato della popolarità) e il suo show alla televisione è uno dei più importanti, sullo stesso piano di quelli di Perry Como e Ed Sullivan (vi hanno preso parte, fra gli altri, Domenico Modugno all'epoca del boom di Volare e Armand Trovatioli). L'intervento di Sinatra è un po' un ritorno ai vecchi tempi, quando Frances Rose Shore (è questo il suo vero nome) aveva appena adottato il suo pseudonimo, dietro suggerimento delle compagnie d'Università che le avevano gentilmente cantare una vecchia canzone intitolata appunto Dinah. Eppure i primi passi della Shore nel campo musicale erano stati poco meno che disastrosi. La sua insegnante di canto e pianoforte alla Hume Fogg High School di Nashville (Tennessee) le aveva detto che non aveva nessuna attitudine per la musica. Frances Rose Shore s'era trasferita a Nashville da Winchester, dov'è nata 36 anni fa, per curare i postumi della poliomielite che l'aveva colpita quando era bambina. Segui senz'alcun profitto i corsi d'una scuola di danza e, dopo l'esito negativo degli studi di canto e pianoforte, s'iscrisse a una filodrammatica, con la quale fece molte recite. Interruppe poi l'attività teatrale, per stu-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 SERVIZIO SPECIALE
Un capitano d'industria:
Falina
a cura di Aldo Falivena e
Sergio Giordani

22 — INTERMEZZO
(Pepsi-Cola - Lectric Shave
Williams - Eno - Tide)

22.05
DINAH SHORE
SHOW

con Frank Sinatra, Bessie
Griffin e le sue « Gospels
Pearls », Gerry Mulligan e
il suo complesso

22.55 I VIAGGI DI JOHN
GUNTHER
il Pakistan

23.20 Notte sport

diare scienze politiche alla Vanderbilt University. Cantò per la prima volta in pubblico, durante un programma radiofonico con un gruppo di studenti, e successivamente prese parte a New York a un'altra trasmissione con l'orchestra di Benny Goodman. Conseguì il diploma all'università, tornò a New York, dove cantò assieme a Frank Sinatra nel programma che abbiamo detto. Fu quindi scritturata da Xavier Cugat, e fece una lunga serie di trasmissioni radiofoniche con Eddie Cantor. Nel frattempo, erano usciti i dischi che dovevano renderla famosa, tra i quali *For sentimental reason*, *Blues in the night*, ecc. Più recentemente, ha lanciato in America canzoni come *Three coins in the fountain*, *Till, Whatever Lola wants* e altre. Dal 1943, è sposata con l'attore George Montgomery, dal quale ha avuto due figli, Melissa Ann e John David. Col suo show televisivo, Dinah Shore è guadagnata anche una reputazione da Fregoli in gonnella, dato che arriva a cambiarsi d'abito fino a dodici volte in ogni trasmissione. Ma la caratteristica del programma è quella di presentare, in ciascuna puntata, da tre a quattro vedette di gran nome. Per esempio, allo spettacolo che vedremo alla nostra TV prendono parte, oltre a Sinatra, il gruppo delle « Gospel Pearls », la famosa cantante negra Bessie Griffin e il complesso guidato dal sassofonista baritone Gerry Mulligan, uno dei « maestri » indiscussi del jazz moderno.

s.g.b.

la **ELAH** vi invita a vedere



CAPPUCCETTO ROSSO

che Vi consiglia
questa sera
in CAROSELLO

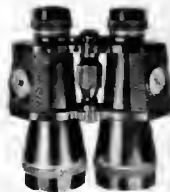
crema ELAH

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -
CINQUE INGRANDIMENTI
OGGETTIVO DA m/m 50
DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA
COMPLETO DI ASTUCCIO FOCA
SPECIAZIONE CONTRASSEGNO
INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO



io non sono

**INDISPEN
SABILE**

come un

armadio guardaroba



INDUSTRIA
ARMADI
GUARDAROBA

HA REALIZZATO L'ARMADIO
PER OGNI
CASA E PER OGNI CORREDO!

125 MODELLI A VOSTRA
DISPOSIZIONE



MODELLO U. 220

FILIALI LA G. IN ITALIA:

Brescia: Via Dante, 23 - tel. 21 4 34 - Desenzano: v. Marconi, 50 - tel. 91 13 80
- Firenze: Via de' Bardi, 30/32r - tel. 26 43 52 - Genova: Galleria XII Ot-
tobre, 160/142 r. - tel. 58 26 37 - Salita delle Fieschine, 3 r. - Brindisi - Mas-
sina: Piazza Municipio, 12-13 - Mestre: Via Cappuccina, 40 d.a.f. - tel. 50 6 43
- Milano: Viale Certosa, 100 - tel. 39 81 44 - Via Marconi dal Re, 24 -
tel. 34 71 45 (dopp.) - Via Tadino, 15 - tel. 20 32 14 - Corso Porta Vittoria, 54 -
Padova: Via Altinate, 22 - tel. 39 4 49 - Reggio Calabria: Via Demotrio
Tripepi, 3/g - tel. 28 5 40 - Torino: Via Pietro Micca, 17 - tel. 54 49 42 - Via
Lodi, 19 - tel. 20 8 37 - v. Mercurio ang. v. Monle di Pietà - tel. 43 9 61 - Trieste:
Via S. Francesco, 12 - tel. 37 3 67 - Verona: Piazza S. Nicolò, 10 - tel. 34 7 04.
TAGLIATE E SPEDITE A: LA G. PREGARDINO, TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE
SIG. _____
RC _____

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
E nacque una canzone
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.45** (Dip)
* Fogli d'album
Freischütz, Teodora in sol maggiore (Orchestra Edward Power Biggs); Padewsky: Minuetto (Pianista Mario Ceccarelli); Zarzky; Mazurka in sol maggiore op. 26 (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)
- 9.05** (Knoxy)
I classici della musica leggera
- 9.25** (Invernizzi)
Intraddio
- 9.50** (Confessioni Facis Junior)
Antologia operistica
Verdi: Rigoletto: «Parli veder la lagrime»; Bellini: I Puritani: «Suoni la tromba e intrepido»; Donizetti: La Fanciulla di Rodani: «Masseoet Monon»; «Addio, o nostro piccolo d'orso»; Boileau: Il Cofino di Boudon: Ouverture
- 10.30** Il milione
di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini
Quinto ed ultimo episodio
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 11** — **Strapassa**
- 11.15** (Tide)
Due tami par canzoni
- 11.30** Il concerto
Chalkowak: Ouverture «1812» op. 49 (Orchestra Royal Philharmonique diretta da Paul Kleckl); Chausson: Poema op. 25 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal)
CORLANDOLI
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cantanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** La ronda della arti
Rassegna delle arti figura-

- tive presentata da Emilio Pozzi e Rolando Rezzoni
- 15.30** (Durium)
Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 16** — Programma per i ragazzi
Apina a i nani
Romanzo fiabesco di Anatole France
Adattamento di Aurora Beniamino
Secondo episodio: Nel paese di re Loc
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** CONCERTO SINFONICO
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnatoli del soprano Angelica Tuccari
Zingarelli (rev. e integrazione di R. Malone): Sinfonia n. 1; Platti: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra d'archi: a) Andantino molto mosso, b) Adagio, c) Allegro; Milhaud: Catalogue des fleurs, per voci e orchestra: a) La violette, b) La begonia, c) Les fritillaires, d) Les jacinthes, e) Les crocus, f) The brachyome, g) L'eremurus; Stravinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri: a) Naisance d'Apollon, b) Variation d'Apollon, c) Pas d'action, d) Variation de Caliope, e) Variation de Polymnie, f) Variation de Terpsichore, g) Variation d'Apollon, h) Pas de deux, i) Apollone
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Ballosguardo
Uomini di oggi: Vittorio Gorrasio, a cura di Alfredo Todisco
- 18.35** «Musica da ballo
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** «Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** **Giorno Radio-TV 1963**
- 20.30** ALI BABA
Opera in tre atti di Eugenio Scobie e Anne Honoré Joseph Mélesville
Versione ritmica italiana di Vito Frazzi
Musica di LUIGI CHERUBINI
Ali Baba
Windmire Gensarolli
Della Teresa Stich Randall
Morgiane Arianna Santunione
Nadli... Alfredo Kraus
Abou-Hassan
Paolo Montarsolo
Ours-Kan... Lorenzo Tassi
Thamar... Agostino Ferrin
Calaf... Piero De Palma
Phaor... Virgilio Carbonori
Direttore Nino Sanbonero
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Mastro del Coro Norberto Mola
(Registrazione effettuata il 13 giugno 1963 dal Teatro alla Scala di Milano)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):
Lettura poetica
Giovane D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui
IV - II «Poema paradisiaco»

SECONDO

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
*Canta Aura D'Angelo
- 8.50** (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno
- 9** — (Supertrim)
*Pantagramma Italiano
- 9.15** (Amaro Medicinale Giubani)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di Paelini e Silvestri
Presentano Antonella Stani e Silvio Noto
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 10.35** **Giorno Radio-TV 1963**
- 10.40** (Coca-Cola)
Par voci a orchestra
- 11** — (Frank Alimentare Italiana)
*Buonumora in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**
- 11.35** (Shampoo Ritz)
Trucchi a controtrucchi
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica
- 12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — Il Signora dalla 13 presenta:
Traguardo
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Oia)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 14.5** (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Tide)
Il disco del giorno
55' Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Soc. Soor)
Discorama
- 15** — Appuntamento con le canzoni

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

- 9.30** **Antologia musicale**
«Ottocento Italiano»
Gioacchino Rossini
Semiramide: Sinfonia
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag
Gaetano Donizetti
Lucio di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»
Soprani Joan Sutherland e Nadine Sauterau
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi
Luigi Cherubini
Il Crescendo: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Giuseppe Verdi
Ernani: «Come rugiada al cespite»
Tenore Mario Del Monaco
Nuova Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede
Nicolò Paganini
Quartetto in do maggiore per archi
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vincenzo Bellini
Norma: «Oh! Non tremare»
Maria Callas, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano; Mario Filippeschi, tenore
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittorio Veneziani
Gioacchino Rossini
Sonata o quattro n. 5 in mi bemolle maggiore
«I Virtuosi di Roma»
Luigi Cherubini
Demofonte: «Ah! Sola quando viveva»
Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte
Giovanni Battista Viotti
Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra
Carlo Buscotti, pianoforte; Antonio Abassi, violino
Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins
Vincenzo Bellini
I Puritani: «Ah! per sempre lo ti perdel»
Rolando Panerai, baritone; Angelo Mercuriali, tenore
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin
Gaspard Spontini
Olimpia: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Gaetano Donizetti
Anno Bolena: «Al dolce guidami castel natio»
Maria Callas, soprano; Monica Sinclair, mezzosoprano; John Langan e Duncan Robertson, tenori; Joseph Rouleau, basso
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Nicola Rescigno
Muzio Clementi
Sonata in do maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello «La Caccia»
Trio di Bolzano
Gioacchino Rossini
Adieu a l'Italie, per tenore, soprano e pianoforte
Antonio Firino, tenore; Lilliana Rossi, soprano; René Furlan, pianoforte
Giuseppe Verdi
Macbeth: Balletto
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile

12.30 Musica da camera

Georg Philipp Telemann
(revisione di Max Seffert)
Trio per flauto, oboe e pianoforte

Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enrico Lini, pianoforte

Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in sol maggiore per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

Robert Schumann

Sonata in re minore op. 121

per violino e pianoforte

Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

13.30 Un'ora con Darius Milhaud

L'Homme et son désir, balletto

Complesso Strumentale Roger Désormière e Quartetto vocale diretti dall'Autore

Le Quattro Stagioni

Symon Golober, violino; Ernst Wallfisch, viola; Geneviève Joy e Jacqueline Bonneau, pianoforte; Maurice Suzan, trombone

Orchestra e Complesso dei Concerts Lamoureux di Parigi diretti dall'Autore

14.30 Racitai del pianista Tito Aprea

Domenico Cimarosa

Due Sonate

Wolfgang Amadeus Mozart

Dodici Variazioni K. 179

Ludwig van Beethoven

Sonata in si bemolle maggiore op. 22

Frédéric Chopin

Quattro Mazurke op. 30

Quattro Mazurke op. 33

Tre Polacche

16 — Poemi sinfonici

16.50 Piccoli complessi

17.30 Place de l'Étoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale nel Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Darius Milhaud

Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

19.15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

La mostra di Archipenko in Palazzo Barberini

19.30 * Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1749-1809): Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Sinfonia concertante)

Orchestra «Ars Viva» di Gravasco diretta da Hermann Schercho

Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 1 in re maggiore

Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Thomas Beecham

Arnold Schoenberg (1874-1951): Begleitungsstück zu einer Lichtspielsszene op. 34

Orchestra «Columbia Symphony» diretta da Robert Craft

20.30 Riviste della rivista

20.40 Johannes Brahms

Zigeunerlieder

Oralia Dominguez, mezzosoprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Intermezzo in si bemolle minore

Planista Izler Solomon

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Luigi Rossi

(realizz. di Antonio Ghislanzoni)

Oratorio per la Settimana Santa, per soli, coro e orchestra

Solisti Ester Orell, soprano; Carlo Franzini, tenore; James Loomis e Raffaele Arté, bassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruacero Maghini

22.05 La regola

Racconto di Massimo Bontempelli

Lettura

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il Concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggioli

Boris Porena

Concerto n. 2 per orchestra da camera con trombone obbligato

Solista Raffaele Tagliatale

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Firmino Sifonia

Concerto per contrabbasso, flati e percussioni

Solista Franco Petracchi

Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowski

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Melodie moderne - 1.06

Colonna sonora - 1.36

Gli assi della canzone - 2.06

Musica strumentale - 2.36

Canzoni e balli - 3.06

Incanterissimo musicale - 3.36

Canzoni napoletane - 4.06

Tastiera magica - 4.36

Musica classica - 5.06

Canti di montagna - 5.36

Successi di tutti i tempi - 6.06

Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Par Cor

tuum» di Scapin - «Clamans

voca magna» meditazione di

Don Brunero Gherardini - Gi-

culatoria - S. Messa. 14.30 Ra-

diogiornale. 15.15 Trasmissioni

esterne. 19.15 Top of the Week.

19.33 Orizzonti Cristiani: No-

tiziario - Pagine della lettera-

tura religiosa italiana: «L'ope-

ralo» di P. Agostino da Mon-

tefello a cura di Mons. Gio-

vanni Fallani - Xlografia: «Tea-

tro Indiano» di E. Zappacena -

Pensiero della sera. 20.15 Tour

du monde missionnaire. 20.45

Heimat und Weltmission. 21

Santo Rosario. 21.45 Noticias y

entrevistas. 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.



presentatela in bellezza!

Oggi ancora più facile presentare Simmenthal in bellezza! Con la nuova confezione "GALA", basta un giro di chiavetta e Simmenthal è pronta da servire in tavola con spicchi di limone e verdura fresca!

SIMMENTHAL
LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA



NAZIONALE

10.30-11.40 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teradocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **PICCOLE STORIE**
Buone vacanze
Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

Articolo a pagina 61

b) LASSIE
Lessie e la musica
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: I.T.C.
Int.: Jao Clayton, Tommy Rettling, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Spic & Span - Sciroppi Fabbrici)
19.15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori



19.40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Vittorio Gui
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 a) Vivace, b) Scherzo (Molto moderato), c) Moderato, d) Maestosa, e) Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Feranda Turvani

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Helvetia - Trim - Fruttarino Zuegg - Piaggio-Vespa)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Imvazzini Milione - Luz - Confezioni Marzotto - Olio Sasso - Gancia - Timor)

20.55 CAROSSELLO

(1) Nescafé - (2) Chlorodont - (3) Simmenthal - (4) Supersucco Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Origin Film - 2) General Film - 3) Ondateletras - 4) Roberto Gavioli

21.05

PERRY MASON

La segretaria

Racconto poliziesco - Regia di Christian Nyby
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22.35 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO

Un programma di Giorgio Moser
Quarta puntata
Tokio
Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23.15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie
"Perry Mason"

La segretaria

nazionale: ore 21,05

Da qualche tempo Morley Theliman, alto dirigente di una società, è angustiato da gravi preoccupazioni. Alcune di esse sono causate dal caratterino della sua seconda moglie, una ex-ballerina che angustia il marito con la propria gelosia. Altre sono dovute all'andamento degli affari. In vista della prossima assemblea della società, che sembra dargli parecchi pensieri, Theliman trascorre intere giornate in ufficio e scrive gothill lettere « personali » al soci con diritto di voto. Tra l'altro, chiede aiuto a Carlotta, la sua prima moglie, e a un ex-socio, Cole Troy, invitandolo a uno scambio di idee in una villa di campagna. Questo comportamento sorprende la segretaria di Theliman, Janice, già insospettita da una lettera ricattatoria indirizzata al suo principale e firmata A. B. Vidal. Quando Theliman ordina alla ragazza di portare una voluminosa valigia in una cassetta di sicurezza della stazione, spedendone la chiave proprio al signor Vidal, Janice si reca a chiedere consigli sul da farsi a Perry Mason. I due, aperta la valigia, la trovano piena di banconote da venti dollari. Per prima cosa, l'avvocato registra il numero di serie del denaro e, poi, attende lo svolgersi degli eventi. Questi, naturalmente, sono piuttosto sorprendenti. Improvvisamente, spariscono dalla circolazione Theliman e la segretaria Janice. Con loro, dalla cassetta di sicurezza scompare anche la preziosa valigia, senza però che il misterioso Vidal abbia ritirato la busta contenente la chiave al farlo posta. Nel corso dell'indagine, Mason interroga le ultime persone che hanno visto Theliman. La moglie assicura di non sapere niente. Troy, invece, conferma d'aver incontrato l'ex-socio e, mentre Theliman s'allontava dalla sua villa, d'aver visto una signoretta femminile agguire, con atteggiamento sospetto, l'uomo d'affari. Il personaggio assomiglia moltissimo a Janice. Quando la ragazza sarà rintracciata a Las Vegas, la città della casa da gioco e dei locali notturni, il tenente Tragg avrà, quindi, buone ragioni per ritenere responsabile dell'omicidio di Morley Theliman.

f. bol.

Raymond Burr, ovvero Perry Mason, interprete del racconto poliziesco in onda alle 21,05



Alida Valli in una foto dell'epoca hollywoodiana quando fu interprete accanto a Gregory Peck del film di Hitchcock che la TV presenta questa sera sul Secondo programma

Geografia del divertimento:

Spettacoli e giochi

nazionale: ore 22,35

Dopo Beirut, Bangkok e Hong Kong, l'obiettivo di Geografia del divertimento ci presenta questa settimana Tokio. Quando la « troupe » guidata da Giorgio Moser giunse nella capitale giapponese, si stava inaugurando il « Mikado », un locale pubblico immenso, forse il più grande del mondo. Al Mikado si va generalmente verso le 18, si pranza, e poi si assiste a uno sfarzoso spettacolo di varietà che dura circa un'ora e mezzo. Un posto come questo può dare un'idea del tipo di divertimento prediletto dai giapponesi d'oggi, perlomeno nelle grandi città. « Tokio — dice Giorgio Moser — è una smisurata città, i cui dieci milioni di abitanti sembrano combattere la noia minuto per minuto, e trascorrono la vita più in strada che in casa ». Ci sono 36 mila

bar, ossia qualcosa come un locale ogni 277 persone, e i singolari « supermarkets » del divertimento, cioè palazzi dove il primo piano è adibito a « night club », il secondo è una enorme galleria di flipper e « slot-machines », il terzo è una casa da tè, il quarto funziona da albergo diurno e il quinto da palestra di judo. I trattenimenti di tipo occidentale hanno raggiunto una straordinaria diffusione, e accanto ai classici spettacoli giapponesi rappresentati al Kabuki, si possono vedere un'infinità di « shows » modellati sull'esempio di Broadway, in cui trovano posto scatenati cantanti di rock e di twist, emuli dell'Elvis Presley prima maniera. Anche il jazz è molto popolare in Giappone, e le « tournées » di musicisti americani di primo piano (da Art Blakey a Horace Silver, da Louis Armstrong

GIUGNO

Un film di Hitchcock
con Alida Valli e Gregory Peck

Il caso Paradine

secondo: ore 21,15

Alida Valli, che durante gli anni di guerra si era conquistata una larga e meritata popolarità, soprattutto per l'interpretazione di *Piccolo mondo antico*, fu la prima attrice italiana a tentare, dopo la fine del conflitto, l'avventura di Hollywood. Un'esperienza che parve allora solo a metà riuscita, e che tuttavia conferì alla Valli un credito internazionale, tanto da farle ottenere il ruolo di partner di Orson Welles ne *Il terzo uomo*, e che le permise inoltre di affinare le qualità interpretative che, poi, tornata in Italia, dimostrò in *Senso* sotto la direzione di Luchino Visconti. Non sarà dunque senza interesse rivedere la nostra attrice ne *Il caso Paradine* (The Paradine case, 1947) che è trasmessa questa sera nella rassegna dedicata ad Hitchcock.

Il film, tratto da un romanzo di Robert Hitchens, appartiene al filone "giudiziario", ma Hitchcock ha saputo vivificare gli schemi più abusati insinuandovi quella sua particolare abilità di suspense. Situazioni e personaggi appaiono così, al di fuori di ogni luogo comune, fusi in uno spettacolo avvincente.

Il colonnello Paradine, cieco di guerra e proprietario di un ricchissimo patrimonio, è trovato ucciso nel suo letto. I sospetti della polizia si appuntano subito sulla moglie, una donna di cui si conoscono le infedeltà coniugali. Arrestata sotto l'accusa di avere avvelenato il marito, la bella vedova viene difesa da un avvocato che nei lunghi colloqui con l'imputata non tarda, benché sposato, ad

innamorarsi di lei. Il professionista, nello studiare attentamente la causa, finisce per fissare la sua attenzione su un personaggio che è rimasto in secondo piano durante tutta l'istruzione del processo: il cameriere del colonnello Paradine. Sottoposto ad abile interrogatorio, l'uomo non riesce a celare una certa ostilità nei riguardi della sua padrona. Per l'avvocato non sussistono più dubbi. Il cameriere, innamoratosi della signora Paradine e respinto da essa, ha pensato di uccidere il marito della donna per avere via libera nella sua sfrenata passione. Nello svolgimento del processo l'avvocato accusa così apertamente il cameriere di omicidio, e insiste nella sua tesi nonostante che l'imputata lo sconsigli di mutare atteggiamento. Il risultato di questa accusa è che il cameriere si toglie la vita. Sarà tuttavia questo tragico episodio a fare scattare la molla della verità. Il finale è naturalmente a sorpresa, ma per rispettare le regole del gioco, ci asteneremo dal raccontarlo. Notevole, come sempre nel film di Hitchcock, la recitazione. Oltre alla Valli il cast comprende: Gregory Peck, Ann Todd, Charles Laughton, Charles Coburn e Louis Jourdan.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock
presenta

IL CASO PARADINE

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Prod.: The Selznick Company

Int.: Gregory Peck, Alida Valli, Charles Laughton, Louis Jourdan, Eitel Barrymore, Ann Todd

23.05 INTERMEZZO

(Insetticida Kriss Bum - Chiamatini - Maggiora - Brisk)

23.10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

della violinista Wanda Luzzato
al pianoforte Antonio Beltrami

Cesar Frank: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; a) Allegretto molto moderato, b) Allegro, c) Recitativo fantasia (Molto moderato), d) Allegretto poco mosso
Ripresa televisiva di Romolo Siena

23.40 Notte sport

Tokio per tutti

a Count Basie, ecc.) sono abbastanza frequenti. Un caso particolare è quello della pianista Toshiko Akiyoshi che, dopo essersi fatto un nome negli Stati Uniti, è tornata recentemente a Tokio, dove s'è stabilita definitivamente col marito, il sassofonista americano Charlie Mariano.

Ma, accanto ai divertimenti per adulti (che spesso sfiorano un limite di audacia sconosciuto al pubblico europeo), sono accuratamente predisposti quelli per i bambini. Al mando piccolo è dedicato infatti Dreamland (il paese del sogno), uno sterminato parco di giochi, che è la versione giapponese di Disneyland. Non si creda però che tutto qui sia estremamente delicato: nonostante il nome gentile, a Dreamland predominano i giochi basati sulla violenza e sulla violenza.

s. g. b.



La violinista Wanda Luzzato comparirà questa sera sul Secondo Programma nel Concerto di musica da camera

I secolari
boschi di castagni,
l'incantevole posizione,
il clima temperato
una perfetta
attrezzatura alberghiera
fanno di Fiuggi
una località ideale
per un soggiorno ideale

Stazione, Termale
1° Maggio - 31 Ottobre

l'acqua della salute



F. Dostolevski DELITTO E CASTIGO

Edizione integrale - copertina a colori - Prezzo L. 500

Chiedere il volume nelle librerie o alla Casa Ed. autorizzando invio contro assegno spese porto e imballo gratis

BIETTI - Via Jaurès 7 - Casella postale 1308
MILANO - Tel. 285.3014

DIMAGRITE SUBITO CON LA NOOVA
SBALENDITIVA CREMA
SAGE REDUCING
ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il va/indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmagno, 23/8 - MILANO

QUESTA SERA IN "TIC-TAC,"



APPUNTAMENTO
CON LA CONFETTURA

**FRUITA VIVA
ZUEGG**

AL PRIMO ASSAGGIO
SI SENTE SUBITO LA DIFFERENZA!
è confettura di frutta fresca appena colta.

benolle maggiore - n. 4 in fa maggiore
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich

12.15 Musiche di Antonio Vivaldi

Le Quattro Stagioni, dall'op. 8 « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione »:
Concerto n. 1 in mi maggiore « La Primavera »
Allegro - Largo - Allegro
Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate »
Allegro non molto - Adagio - Presto

Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno »
Allegro - Adagio molto - Allegro
Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno »
Allegro non molto - Largo - Allegro

Reinhold Barehet, violino solista
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

13 — Johann Sebastian Bach
Suite n. 5 per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga
Violoncellista Amedeo Baldo-
vino

13.30 Un'ora con Georges Auric

Sonata per pianoforte
Animato - Molto vivo - Molto lento - Vivo - Violento
Pianista Gino Gorini
Trio per oboe, clarinetto e fagotto
Décidé - Romance - Final
Ensemble Instrumentale à vent de Paris
Les Facheux, balletto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera

14.30 IL CORDOVANO

Opera in un atto, da un intermezzo di Miguel de Cervantes (traduzione di Eugenio Montale)
Musica di Goffredo Petrassi
Donna Lorenza

Aureliana Beltrami
Cristina Bruno Rizzoli
Hortiglora Jolanda Gardino
Cannizzara, marito di Donna Lorenza
Claudio Gioia Tadeo
Un Compare Carlo Franzini
La Guardia Dino Mantovani
Un Musico Florinda Andreoli

Orchestra Sinfonica, Coro e Piccolo Coro maschile di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno

Maestri dei Cori Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo

15.25 Concerti per solisti e orchestra

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio - Rondò
Solista Gervasio De Peyer
London Symphony Orchestra diretta da Peter Maag

Bela Bartók
Concerto per violino e orchestra

Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto

Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwängler

16.35 Tril con pianoforte

Karl Birger Blomdahl
Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte
Tranquillo, moderato, fluente e grazioso « Tranquillo ma non troppo lento - Allegro giocoso - Tranquillo »

Giacomo Gandini, clarinetto; Giuseppe Seimi, violoncello; Massimo Bogianckino, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro energico con fuoco - Andante espressivo - Scherzo (Molto allegro, quasi presto) - Finale (Allegro appassionato)

Trio Santoliquido: Ornella Pulletti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrov, violoncello

17.30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)
R. Sheldon Knowles: La biografia

17.40 Gian Francesco Mallero

Quattro Poesie di Eluard
Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Poemi asonari
La notte dei morti - Dittico - I partenti
Pianista Gino Gorini

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Ricordo di Leonello Vincenti

a cura di Luciano Zagari

19 — Girolamo Frescobaldi
(strument. Riccardo Nielsen)

Tre Conzoni dalle « Canzoni da sonare »

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19.15 La Rassegna

Filosofia
a cura di Tullio Gregory
Filosofia e politica nel '700 - Classici della scienza: Le « Opere » di Harvey - « I principi della matematica » di Bertrand Russell

19.30 « Concerto di ogni sera
Giambattista Vioti (1753-1824): Quartetto in do minore per flauto, violino, viola e violoncello (lett. A. N. 21)

Moderato ed espressivo - Minuetto - Allegro agitato e con fuoco

Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lepaut, viola; Robert Bex, violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Sonato in sol maggiore K. 379 per violino e pianoforte

Adagio - Allegro - Tema (Andante cantabile) con cinque variazioni - Allegretto « Duo di Amsterdam »

Nap de Kijla, violino; Alice Heksch, pianoforte
Paul Hindemith (1895): Sonata n. 3 op. 11 per violoncello e pianoforte

Pastorale - Allegro moderato - Passacaglia
Eorico Mainardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Erik Satie
Gnossiennes
Pianista Francis Poulenc

Alexander Tansman
Concérino per oboe, clarinetto e orchestra d'archi
Solisti Sidney Galles, oboe; Giovanni Siliotto, clarinetto

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Dimitri Scioztakovich
Sinfonia n. 10

Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Motile Seroo

a cura di Michele Prisco
Ultima trasmissione

L'attività giornalistica e il delitto

22.45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI

Alexander Scriabin
Quattro Preludi op. 48

Impetuoso, fiero - Poetico, con delizia - Capricciosamente, affannato - Festivamente
Quattro Pezzi op. 51

Fragilità - Prélude - Poème alle - Danse languide

Quattro Pezzi op. 56
Prélude - Ironie - Nuances - Etude

Feuillets d'album op. 58 (con delicatotezza)

Due Pezzi op. 59
Poème - Prélude

Pianista Pietro Scarpini

(Registrazione effettuata il 29 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » in Venezia in occasione del « XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari o m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s, 6060 pari o m. 4950 e su kc/s, 9515 pari o m. 3153.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chilaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Messa del S. Cuore: « O bone Jesu » di Gardella - « Emili spiritum » meditazione di Don Brunero Gherardini - Gaudetoria - 5. Messa - 14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 Papal teaching on modern Problems - 19.35 Orizzonti Cristiani - Notiziario - « Sette risposte ad una domanda » a cura di Giuseppe Leonard e Franco Ferri - Pensiero della sera - 20.15 Nouvelles de chrétienté - 20.45 Sie fragen wir antworten - 21.45 Santuario - 21.45 Entrevistas y noticias - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma Slim-Algamarin (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marie e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali Slim-Algamarin (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo,

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone Slim-Algamarin (scatola rossa).

I prodotti Slim-Algamarin non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti Slim-Algamarin (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia, presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo Spray Riducente Algamarin!

PONTE AEREO DI EMERGENZA PER UN PROBLEMA DI RASATURA



Con il volo AZ 975 dell'Alitalia è giunto da Londra alla Malpensa il primo aereo carico di quei nuovissimi rasoi regolabili prodotti negli U.S.A. e che hanno avuto un tale successo anche in Italia da lasciare sprovvisti i negozi in pochi giorni, costringendo la Gillette a richiederne d'urgenza con il mezzo più rapido: l'aereo. Solo così centinaia di migliaia di rasoi possono dare fin da domattina, ad altrettanti italiani, la gioia di radersi « su misura ».

AUMENTATE IL REDDITO
allavendo GINGILLA
e assai facile
basta valersi di

GINGILLA
selezionati a graduali, animali BIANCHI di mutazione, documentazione genealogica riproduttori, garanzia in caso di morte a sterilità, assistenza seria a CONCRETA, plurennale esperienza, forniture mangima, gabbie, accessori, ritiro animali vivi e pelli, vestiti, periodici collegamenti internazionali.

FACILITAZIONI pagamento si ricercano RAPPRESENTANTI richiedete le NUOVE, favorevoli condizioni

ma SOPRATTUTTO VISITATE lo ALLEVAMENTO Italo-Germanico CINCILLA C. POLLINI tel. 68.244 Borgosatollo (BS)

ELEZIONI PER LA PRESIDENZA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICITÀ

Si è tenuta in questi giorni a Milano l'Assemblea Generale della Federazione Italiana della Pubblicità, con la partecipazione dei consigli direttivi delle nove Associazioni Nazionali o Gruppi di categoria federali.

L'Assemblea, approvata alla unanimità la relazione del Presidente Dino Villani, ha proceduto, a schede segrete, al rinnovo delle cariche sociali scadute per compiuto biennio. E' stato riconfermato Presidente il Comm. Dino Villani, con la quasi unanimità dei voti superando il « quorum » richiesto dallo Statuto sociale per la rielezione. A Vice-Presidenti sono stati eletti il Gr. Uff. Antonio Gino Domeneghini (che pure ha superato il « quorum » richiesto per la rielezione), e il Signor Giuliano Re, di nuova nomina, già Presidente dell'Associazione Nazionale Agenti di Pubblicità. Con la unanimità dei voti è stato rieletto Tesoriere il Comm. Piero Michiara. L'Assemblea ha impegnato i pubblicitari italiani a partecipare attivamente alla preparazione del 7° Congresso Nazionale della Pubblicità, che si svolgerà nell'Isola d'Ischia, dal 3 al 6 ottobre prossimi.

Il terzo Concorso della RAI per opere originali di prosa TV

Il giorno 12 giugno u.s., si è riunita la Commissione Esaminatrice del Concorso per opere originali di prosa TV concludendo lo spoglio delle 1514 opere partecipanti. La scelta s'è ristretta a circa una trentina di testi tra cui sarà effettuato il vaglio finale.

Si prevede che i Lavori della Commissione saranno ultimati entro la prima quindicina di luglio.

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimo l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso «Storia del Teatro: il Romanticismo e l'800», ha deciso di assegnare il premio in palio a Anna Maria Stela, abitante in Via Sario, 179 - Cesena (Forl.).

La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori presentati dai seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI sul corso «Storia del Teatro: il Romanticismo e l'800» di prossima pubblicazione: Bruno Polito Grisou - Via Fiuggi, 10 - Milano; Orto Barbuto, presso Covezzi - Via Bologna, 128 - Ferrara; Fabrizio Nerozzi - Via Claudia Augusta, 125 - Bolzano.

A Fiuggi il «Carosello d'oro»

Dal 29 luglio al 10 agosto si svolgerà a Fiuggi il «Festival del Cortometraggio Televisivo Pubblicitario» per l'assegnazione del «Carosello d'oro». Novanta short verranno presentati al pubblico e alla giuria nel corso della manifestazione. Infine - attraverso un'elaborata selezione - sarà premiato con il «Carosello d'oro» il film pubblicitario televisivo ritenuto migliore; un «Carosello d'argento» verrà assegnato al secondo classificato. I premi andranno alla società produttrice e alla ditta che ha commissionato la short.

Premiati i vincitori del Concorso OIEC-Teleforum

La Giuria del Concorso Oiec-Teleforum, bandito durante la trasmissione del 24 maggio scorso, per due borse di studio volevoli per un soggiorno in Inghilterra e in Francia presso i Centri Linguistici di Vacanza dell'OIEC, ha esaminato 115 temi sull' enunciato argomento: «In che modo ritenete che il contatto diretto con giovani di paesi diversi possa contribuire a chiarire meglio i problemi riguardanti tutti i giovani del nostro tempo?». Sono risultati vincitori: Maria Rosaria Romano - Via S. Margherita, 1 - Città di Castello (Perugia) per un soggiorno in Inghilterra; Giacomo Filardi - Via Fra' Giovanni Angelico, 24 - Firenze - per un soggiorno in Francia.

1 Concorsi Internazionali «A. Casella» dell'Accademia

La competizione del 7° Concorso Pianistico Internazionale «A. Casella» si svolgerà a Napoli, nella sede del Conservatorio di Musica - nell'aprile 1964. Termine per la presentazione delle domande e di quanto richiesto, la mezzanotte del 31 marzo 1964. Vi parteciperanno pianisti internazionali dai 15 ai 32 anni.

I premi in denaro hanno un complessivo valore di circa un milione e cinquecentomila lire. Saranno anche assegnati la «Coppa Città di Napoli» e Diplomi al Merito con classifiche.

Al Concorso Internazionale di Pianoforte si abbina la terza competizione del Concorso Internazionale di composizione per un trio (Pianoforte, Violino, Violoncello); premio la pubblicazione per i tipi della Casa Editrice Curci di Milano.

Possono parteciparvi compositori di tutte le nazionalità e tendenze senza limiti di età.

Le domande di iscrizione, i lavori di composizione, la tassa di iscrizione, ogni altro richiesto, debbono essere indirizzati all'Ufficio di Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Via S. Pasquale a Chiaia n. 62 - Napoli - telef. 397.708.

TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

10.30-11.45 Per la sala zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teledidattica cinematografica.

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
BIRIBO' ovvero
Quattro in gabbia
a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lello Galletti

Articolo alle pagine 60 e 61

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Calze Reda - Extra)

19.15 **SEGNALIBRO**
Settimanale di attualità editoriale
a cura di Giulio Nascimbene
Redattori Giancarlo Buzzi, Enza Fabiani, Sergio Minnelli
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19.45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.10 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20.25 **SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC

(Stock M - Colgate - Locatelli - Total S.p.A.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Pirelli-Sappa - Yoga Massalombarda - Ordini - Manetti & Roberts - Faccia Confezioni - Monda Knorr)

20.55 **CAROSELLO**

(1) Aligda - (2) Omo - (3) Otto Bertelli - (4) Vidal Pro. fumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Film-Iris - 3) Studio K - 4) Unionfilm

21.05 **Al confini della realtà**

TESTA O CROCE

Racconta sceneggiato. Regia di Richard L. Bare
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Dane Clark, Buddy Ebsen

21.30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi
con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli

In occasione del cinquantenario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Respighi: Gli uccelli, suite per piccola orchestra; a) Preludio (da B. Pasquini); b) La colomba (da J. de Gaillet); c) La gallina (da Ph. Rameau); d) L'usignolo (da un anonimo inglese del XVII secolo); e) Il cucù (da B. Pasquini)

Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Quasi presto
Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Ferruccio Turvani

22.20 **LE CASE DOVE IL**

PASSATO VIVE

a cura di Franco Antonicelli
Giolitti tra due case
Regia di Vlady Orenge

23.10

TELEGIORNALE

della notte

In occasione Arturo interpreta

nazionale: ore 21.30

Ecco una splendida ma inconsueta occasione per allestire un concerto, parte alla TV, parte alla radio. Generalmente madonna musica a o s'occupa di grandi istituzioni burocratiche a assicurative, giudicandole troppo austere e utilitarie; ma stavolta eccola muoversi, con un ispirato programma, per festeggiare il cinquantenario anniversario della fondazione di un grande ente italiano: la popolare sigla dell'INA che corrisponde, come tutti sanno, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Programma ispirato, abbiamo detto; e anche melodico e popolare, se non vogliamo proprio dir facile, cioè adatta a tutti. La prima parte, che verrà ripresa, oltre che dalla radio, anche dal Programma Nazionale della TV, si apre con la fresca e primaverile suite per piccola orchestra *Gli uccelli* di Ottorino Respighi. I temi, tratti da antichi aulici, ci riportano in un mondo rustico e silvestre, con suggestivi titoli: *Preludio* (da B. Pasquini); *La colomba* (da J. de Gaillet); *La gallina* (da Rameau); *L'usignolo* (da un inglese anonimo); *Il cucù* (da B. Pasquini). Questa amabile suite serve per così dire da introduzione e preparazione spirituale ad una composizione pianistico-strumentale di non minore freschezza e popolarità: il *Concerto in la minore* di Grieg, op. 16, per pianoforte e orchestra. Accanto

Ai confini della Testa o

nazionale: ore 21.05

Nel racconto sceneggiato *Testa o croce* (The prime mover) della serie «Ai confini della realtà», ritorna il tema, sempre caro al cinema americano, del denaro che non è capace di donare agli uomini felicità e libertà. Naturalmente il telefilm di questa sera non ha l'impegno e la qualità delle opere di Chaplin, di Capra e di Huston, e si limita a presentare un'esile storia sospesa a un difficile equilibrio tra realtà e fantosia. Asso e Jimbo sono due buoni amici che hanno a Las Vegas una bottega dove è collocata una macchina mangiasoldi. Asso è fidanzato con Kitty, la graziosa commessa del negozio, ma il loro matrimonio è continuamente ritardato dalla mancanza di denaro. Un giorno Asso scopre che Jimbo ha un potere eccezionale: sa infatti comandare e muovere a distanza qualsiasi oggetto dirigendolo con il pensiero. Asso pensa allora di sfruttare questa singolare capacità dell'amico per vincere al gioco e risolvere così il proprio problema sentimentale. I due amici si recano, in-



Va in onda questa sera sul Nazionale il documentario di Franco Antonicelli «Giolitti tra due case» già programmato e non trasmesso a causa del luttuoso evento della morte del Papa. Nella foto, Giolitti al suo tavolo di lavoro

27 GIUGNO

del 50° anniversario dell'INA

Benedetti Michelangeli il Concerto di Grieg



Il celebre pianista Arturo Benedetti Michelangeli

a questo « titolo » brilla il nome di un grande interprete: Arturo Benedetti Michelangeli, che ne renderà tutto il nordico romanticismo. Alcuni ricordano forse ancora a Roma quell'anno (ormai lontano) in cui un direttore scandinavo, Georg Schneevoigt, fece conoscere questo allora poco

noto concerto nel vecchio Augusteo, che in quei tempi si chiamava ancora Corea. Suonava sua moglie, una brava e modesta pianista, che non si dava grandi arie, ma interpretava molto bene il melodioso Grieg. E il pubblico romano « scoppiò » allora questo bel concerto e lo conservò nel suo spirito come le cose più desiderate e più care. Esso è anche legato a Roma. Nel 1870, nella sua seconda visita a Roma il giovane Grieg (ventisette anni) sottopose questo concerto in forma di manoscritto al celebre Liszt, che lo lesse a prima vista, e lo incoraggiò a presentarlo al pubblico. Il tempo ha la genuina freschezza del *Peter Gynt*, un'aura alpestre, con un romantico intermezzo che torna, per la gioia del pubblico, ben due volte. Il II tempo ha forma di romanza, il III esulta nelle vivaci ritmiche forme di una danza norvegese.

Le seconda parte del concerto, che viene trasmessa solo dalla radio, inquadra, per così dire, una grandiosa e famosa composizione di César Franck, la *Sinfonia in re minore*, regina del podio, delle grandi orchestre e dei bravi direttori; che in questo caso è il notissimo Mario Rossi. Senza voler mancare di rispetto né a uno né all'altro artista, diremo che la sinfonia di Franck è un po' come l'Aida di Verdi, buona a tutti gli usi, e che non delude mai. Ai suoi tempi fu « criticata » per la sua forma libera, un po' rapsodica, che non si adattava alla solita cornice dei « tempi classici ». Ma i tre tempi tradizionali ci sono: soltanto che l'animo religioso e umano di Franck rompe qui questa cornice un po' rigida, ritorna sui temi, ed esprime in sapienti modulazioni tutta la sovrabbondanza del suo nobile spirito.

Liliana Scalerò

realità croce

sieme a Kitty, in un casino. Asso punta, Jimbo fa da « aiuto » e così riescono a possedere una grossa somma. Potrebbe bastare, ma Asso è ormai posseduto dalla « febbre dell'oro ». Ogni suo pensiero è rivolto al gioco, e Kitty sempre più trascurata, e avvilita per il mutamento avvenuto nel fidanzato, lo abbandona. Asso e Jimbo per aumentare ancora i loro guadagni affittano un appartamento in un albergo di lusso e vi stabiliscono una bisca a cui partecipano i più noti giocatori della città. Asso, che ha intanto intrecciato una relazione con una bionda, appare talmente stravolto dal successo da preoccupare seriamente Jimbo, il quale infine comprende come l'amico abbia perduto la propria libertà spirituale. Per aiutarlo a superare questo terribile crisi, Jimbo dichiara allora di aver perduto il suo magico potere. I due amici ritornano così alla loro piccola bottega, e Asso, ormai guarito dalla schiavitù del denaro, non tarderà a sposare Kitty che volentieri gli ha perdonato.

g. l.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Giovanni Vallon

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Gli inquilini di Amalija
Nada Cortese
Arturo Criscuolo
Claudio Doni
Attilio Fernandez
Donatella Gemmò
Gin Mojno
Winni Riva
Moria Pia Spini

Katerina Ivanovna
Fulvia Mammi

Primo polacco Paul Muller
Amalija Edda Soligo

L'ex impiegato
Giotto Tempestini

Il vecchietto sordo
Amedeo Girard

Lo scrivano
Armando Michettoni

L'invitato che divora
Alfredo Salvadori

L'uomo in vestaglia
Doniele Tedeschi

Secondo polacco Alfredo Dari

Terzo polacco Morio Luctani

Sonja Ilaria Occhini

Polegnka Loretta Goggi

Lidocka Susanna Morconi

Kolja Rodolfo Bianchi

Raskolnikov Luigi Vannucchi

Svidrigajlov Morio Feliciani

Nastasja Angela Covo

Porfirij Petrovic Ivo Garrani

Dunja Luciana Poluzzi

Pulcherija Alessandròna

Lida Ferro

Razumichin Alessandro Sperli

Katja Fousia Vetere

Il cameriere Filipp

Gino Moringola

Gli avventori della trattoria

Armando Biagetti

Gennaro Blandi

Gino Goggi

Ubaldo Maestri

Gennaro Maurano

Ruggiero Pignotti

Fototesto alle pagine 14 e 15

22.55 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Durban's - Sugoro Altea - Coca-Cola)

23 - GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

non si può resistere
nessuno può resistere



IRRESISTIBILE!

cornetto Algida
la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocchie

L. 100



questa sera in CAROSELLO

IRRESISTIBILE!

con RITA PAVONE

e i suoi
amici

63 XAL 1 90



IN
"CAROSELLO"
BERTOLLI
I nuovi

OLIVELLA, sposina novella
consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 8.35** Corao di lingua francese, e cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- Almanacco** - Musiche del mattino
- 7.55 (Motta)**
- E** nacqua una canzone
- 8** Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna delle stampe italiane in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni dal tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 (Palmolive)**
- Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiere musicali
- 8.45 (Dip)**
- Fogli d'elbium**
- Waber: *Motus perpetuus* (Quartetto di pianoforti); Debussy: *Arabesque n. 1* in mi maggiore (Arpista Marcel Grandjany); Granados: *Goyescas*; Intermzzo (Gregor Piatigorsky, violoncello); Ralph Barkowitz, pianoforte)
- 9.05 (Knorr)**
- I classici della musica leggera
- 9.25 (Invernizzi)**
- Interradio
- 9.50 (Confessioni Facis Junior)**
- * **Antologia operistica**
- Ponchielli: *La Gioconda*: Preludio; Verdi: *La Traviata*: «Noi siamo zingarelle»; De Falla: *La vida breve*: Interludio e danza; Rossini: *Mosè*; «Dal tuo stellato soglio»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; Baccanale
- 10.30** Stefano il pazzarello
- Poemetto drammatico di Alessandro Petiš
- Traduzione di U. Albini e L. Palinekas
- Regia di Fiemmino Bollini
- 11** — **Strepese**
- 11.15 (Tide)**
- Dua temi par canzoni**
- 11.30** Il concerto
- Ferrari: Trio per violino, violoncello e pianoforte: a) Tranquillo, b) Adagio, c) Allegretto - Presto (Angelo Stefanato, violino; Umberto Egadri, violoncello; Margaret Barton, pianoforte); Spohr: Grande Sonetto in fa maggiore op. 31: a) Allegro, b) Scherzo (Allegro), c) Adagio, d) Fiasse (Vivace) (Kammermusikvereinigung - Radio Vienna - Viktor Redtenbacher, violino; Eugenio Altmann, violino; Beatrice Kecher, violoncello; Burkhard Kräutler, contrabbasso; Georg Weinheiser, flauto; Otto Kattmann, oboe; Ottokar Drapal, clarinetto; Helma Lorch, fagotto; Herwig Nitsch, corno)
- 12.15** Arlachino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Runtion)
- Chi vuol easer lito...
- 13** Segnale orario - Giornale radio
- Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
- Carillon
- Zig-Zag**
- 13.25-14** (Salumificio Ne-roni)
- ITALIANE NEL MONDO**
- 14-14.55 Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Vaccuno musicale
- Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
- I nostri successi
- 15.45** Aria di casa nostra
- Centi e denze dal popolo italiano
- 16** Programma per i ragazzi
- Vita in piazza**
- Uno bello invenzione
- Regia di Berto Mantì
- 16.30** Il topo in discoteca
- a cura di Domenico De Paoli
- 17** Segnale orario - Giornale radio
- Le opinioni degli altri, rassegna dello stampa estero
- 17.25** Musica dalle California
- a cura di Antonio Braga
- Prima trasmissione
- 18** Padiglione Italia
- Avvenimenti di casa nostra e fuori
- 18.10** Dieci anni di «Civiltà delle macchine»
- Colloquio con Francesco D'Arcos, a cura di Alberto Mondini
- 18.30** Concerto del violinista Yehudi Menuhin e del pianista Hephzibah Menuhin
- Mozart: Sonata in la maggiore K. 402: a) Andante, b) Allegro moderato; Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 35: a) Allegro moderato, b) Adagio espressivo, c) Scherzo, d) Poco allegretto (Registrazione effettuata il 3 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
- 19.10** Cronaca dal lavoro italiano
- 19.20** C'è qualcosa di nuovo oggi o...
- 19.30** * **Motivi in giostra**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** Giugno Radio-TV 1963
- 20.30** Viaggio sentimentale
- Un programma di Giuliana De Francesco
- 21** * **Musica per orchestra d'archi**
- 21.30** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
- CONCERTO SINFONICO**
- diretto da MARIO ROSSI
- con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli
- In occasione del cinquantenario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
- Reperti: *Gli Uccelli*, suite per piccola orchestra: a) Preludio (da B. Paquin), b) La colomba (da J. de Gaillet), c) La gallina (da J. Ph. Rameau), d) L'uscignolo (da un anonimo inglese del XVII sec.), e) Il cucù (da B. Paquin); Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato, d) quasi presto-Andante maestoso; Franck: *Sinfonia*

in re minore: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma delle Radiotelevisione Italiana

Articolo alle pagine 40 e 41

SECONDO

- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** — * **Musiele dal mattino**
- 8.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
- * **Canta Wilma Da Angeli**
- 8.50** (Cero Grey)
- * **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrimp)
- * **Pentagramma Italiano**
- 9.15** (Amoro Medicinale Giuliani)
- * **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
- SANGUE BLU**
- Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
- 10.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
- 10.35** Giugno Radio-TV 1963
- 10.40** (Coca-Colo)
- Per voci e orchestra
- 11** — (Frank Alimentore Italiano)
- Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
- 11.35** (Shompoo Riliux)
- Trucchi a controtrucchi
- 11.40** (Miro Lanza)
- Il portacenno
- 12.12.20** (Doppio Brodo Stor)
- Itinerario romantico
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** — (Brillintone Cubano)
- Il Signore delle 13 presante
- Senza parole
- 13** (G. B. Pezzoli)
- Music bar
- 20** (Lesso Gobani)
- La collana delle sette perle
- 25** (Ola)
- Fonolampo: dizionerietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45** (Simmenthol)
- La chiave del successo
- 50** (Tide)
- Il disco del giorno
- 55** Storie minime
- 14** — **Voci alla ribalta**
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
- Novità discografiche
- 15** — * **Complesso di Art Van Damme**
- 15.15** Ruote e motori
- Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

Nell'intervallo:

* **Il vino e i poeti** - Conversazione di Elio Filippucci Accrocca

Al termine:

Giornale radio - Previa del tempo - Boll. meteorologico - I progr. di domani - Buonotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni o onda media).

- 9.30** Musiche per chitarra
- 10.15** Concerti grossi
- 11** — **Hainrich Schütz**
- Historia della Passione e dello Morte di Nostro Signore Gesù Cristo*: Secondo S. Lucca - e voci sole
- Evangelista: Max Meili; Gesù: Marc Stehle; Pietro e Primo Ladrone: Jan Jenter; Ancella: Hedy Graf; Primo Servo e Secondo Ladrone: Hans Dieker; Filato: Willy Lichtenstager; Centurione e Secondo Servo: Ronold Blegger; Uos voce di soprano: Rosemary Flann; Due voci di contralto: Johanna Münch e Veron Hitzig
- Complesso vocale «Collegium Cantorum Turinense» diretto da Max Meili
- Wolfgang Amadeus Mozart**
- Davide penitente*, K. 469, oratorio su testo di Lorenzo De Ponte, per soli, coro e orchestra
- Suzanne Danco e Adriana Martino, sopranti; Waldemar Kment, tenore
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da: Maestro del Coro Ruggero Maghlini
- 12.45** Musica da camera
- Sergel Prokofiev
- Quintetto* op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
- Strumentisti del Nonetto Boemo
- Bohusiev Martinu
- Nonetto* per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
- Nonetto Boemo
- 13.30** Un'ora con Francis Poulenc
- Sono per violino e pianoforte
- Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
- Aubode, concerto per pianoforte e diciotto strumenti
- Sollata Agostino Orizio
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
- Sestetto* per pianoforte e flati
- Sollata Francis Poulenc
- Complesso a flati dell'Orchestra di Filadelfia
- 14.30** CONCERTO SINFONICO
- Orchestra Sinfonica di Cleveland
- Robert Schumann
- Sinfonia n. 1* in si bemolle maggiore op. 38 «Lo Primo-vero»
- Direttore Erich Leinsdorf
- Richard Wagner
- Viaggio di Sigfrido* su Reno, dall'opera «Il Crepuscolo degli Dei» (versione da concerto)
- Direttore George Szell
- Igor Stravinski
- Pulcinella*, balletto sinfonico con voci, su musiche di Giovanni Battista Pergolesi
- Ouverture - Serenata, Scherzino, Allegro, Andantino - Allegro, Allegretto, Allegro assai - Allegro alla breve - Andante - Allegro, Presto, Larghetto, Allegro, Tarantella - Andante, Allegro - Gavotta e Variazioni - Vivo - Minuetto e Allegro finale
- Mary Simons, soprano; Glenn Schmitt, tenore; Philip Mac Gregor, basso
- Dirige l'Autore



1 Gennaio 1913

"Chi ama la
famiglia
si assicura.."



1 Gennaio 1963

50

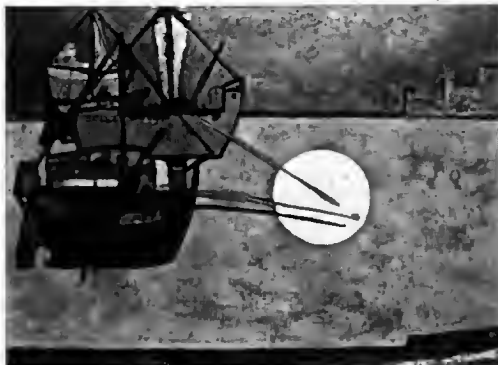
ANNI DI PROGRESSO DELLA PREVIDENZA

In 50 anni di attività per lo sviluppo dell'assicurazione sulla vita l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha riscosso la fiducia degli italiani previdenti, i quali hanno sottoscritto, tra il 1° gennaio 1913 e il 31 dicembre 1962, oltre 14 milioni di polisse I.N.A.

A tutti gli assicurati di ieri, di oggi e di domani giunga, attraverso il concerto sinfonico in onda questa sera, alle ore 21,30 sul Programma Nazionale, il saluto e l'augurio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

è in vendita nelle migliori librerie

Diego Calcagno



la pesca miracolosa

poesie

Lire 1.500

Il versamento dell'importo potrà essere effettuato sul c/c post. n. 2/37800

eri edizioni rai - radiotelevisione italiana

via Arsenale, 21 - Torino

Paul Hindemith
Metamorfosi sinfoniche su
un tema di Weber
Direttore George Szell

16.05 *Musiche cameristiche di
Johannes Brahms*

*Sonata in la maggiore
op. 100 per violino e pia-
noforte*
*Allegro amabile - Andante
tranquillo, Vivace - Allegro
grazioso (Quasi andante)*
Arthur Grumiaux, violino e
pianoforte

*Variazioni su un tema di
Haydn op. 56 b per due pia-
noforti*

*Duo pianistico Bruno Canino-
Antonio Ballista*

*Trio in la minore op. 114
per pianoforte, clarinetto e
violoncello*

*Allegro - Adagio - Andantino
grazioso - Allegro*
Ornela Puliti, Santoliquido,
pianoforte; Giacomo Gandini,
clarinetto; Massimo Amfitea-
trot, violoncello

17.05 Jan Sibelius

*Humoresques op. 87 e op. 89
per violino e orchestra*
Solista Aaron Rosand
Orchestra Tivoli Southwest Ger-
man Radio, Baden-Baden, di-
retta da Tibor Söke

17.30 *Corriere dall'America*

Risposte de «La Voce del-
l'America» al radioascolta-
tori italiani

17.45 *Chiare fontana*

Un programma di musica
folklorica italiana

18 - Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 *L'Indicatore economico*

18.40 *Biologia classica e bio-
logia molecolare*

a cura di Salvatore Russo
Cala

Seconda trasmissione

19 - Johann Sebastian Bach

Sanata n. 2 in re maggiore

ap. 5

*Allegro molto - Andante mol-
to - Minuetto*

Piaista Pieralberto Biondi

19.15 *La Rassegna*

Cultura tedesca

a cura di Elena Crace

19.30 - *Concerto di ogni sera*

Johannes Brahms (1833-
1897): *Ouverture tragica*

op. 81

Orchestra del Filarmonici di

Vienna diretta da Herbert von

Karajan

Sergel Rachmaninov (1873-
1943): *Concerto n. 4 in sol*

minore op. 40 per piano-
forte e orchestra

Allegro vivace - Adagio assai

Allegro vivace

Solista Arturo Benedetti Mi-
cheliangeli

Orchestra «Philharmonia» di

Londra diretta da Ettore

Gracis

Claude Debussy (1862-1918):

*da «Images»: Iberia per or-
chestra*

*Par les rues et par les che-
mins - Les parfums de la nuit*

- Le matin d'un jour de fête

Orchestra Sinfonica della NBC

diretta da Arturo Toscanini

20.30 *Riviste delle riviste*

20.40 Ferruccio Busoni

Berceuse elegiaca op. 42

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Soaglia

Concertina per clarinetto e

piccola orchestra

Solista Giovanni Stillo

Orchestra e Alessandro Scar-
latti di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da

Luigi Colonne

21 - Il *Giornale del Terzo*

Note e corrispondenze sul
fatti del giorno

21.20 Paul Oessau

(su testo di Bertolt Brecht)
*Sei brani dal «Deutsches
Miserere»*

*Noch bin ich eine Stadt - Hier
sind die Hute - O Rausch der
Kriegsmusik - Such nicht mehr
Frau - Da sind sechs Mörder*

*- Ihr in den Tanks und Bom-
bern*

Josada Torriani, soprano; An-
tonio Beltrami, pianoforte

Gustav Mahler

Lieder und Gesänge aus der

Jugendzeit - Terzo quaderno

Zu Straßburg auf der Schanz

*- Ablösung im Sommer - Schel-
den und Meiden - Nicht Wie-
dersehen - Selbstgefühl*

Rosina Cavicchioli, mezzoso-
prano; Enrico Lini, pianoforte

21.45 *Lupe in gabbia*

Racconto di Hortense Ca-
lisher

Traduzione di Laura Rota

Lettura

22.25 Paul Hindemith

Quartetto n. 6

Moderatamente mosso - Adagio

- Allegro

«Quartetto di Milano»

Giulio Franzetti, Enzo Porta,

violini; Tito Riccardi, viola;

Alfredo Riccardi, violoncello

(Registrazione effettuata il

23 marzo 1963 dal Salone dei

Dugento di Palazzo Vecchio in

Firenze durante il Concerto

eseguito per l'Associazione

«Vita Musicale Contemporanea»)

22.45 *Oraa Minore*

L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guidotti

Mario Tobina - Giambattista

Vicari

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: *Program-
mi musicali e notiziari trasmessi*

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

*m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a*

m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a

m. 3153.

22.50 *Mosaico - 23.35* *Musica per*

l'Europa - 0.36 *Voci e strumenti*

in armonia - 1.06 *Istantanee mu-
sicali - 1.36* *Ritorno all'opera*

- 2.06 *Musiche d'ogni paese -*

2.36 *Musica sinfonica - 3.06* *Mu-
sica distensiva - 3.36* *Piccola an-
tologia musicale - 4.06* *Musica*

pianistica - 4.36 *Sinfonia d'archi*

- 5.06 *Due voci e un'orchestra -*

5.36 *Dischi per la gioventù -*

6.06 *Crepuscolo armonioso.*

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese o te-
desco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «Cor du-
ce» di Capocci - «Resurrexit»

meditazione di Don Brunero

Gherardini - *Giuculatoria*

S. Messa, 15.15. Trasmissioni

esteri: 17 Concerto del Gio-
vedi: *Musiche di Treote e Cor-
tesse per viola, flauto, piano-
forte, col Trio Cortese.* 19.15

Words of the Holy Father.

19.35 *Orizzonti Cristiani.* Noti-
zario - «Ai vostri dubbi» ri-
sponde il P. Carlo Cremonese

- «Lettere d'Oltrecortina» - Pen-
siero della sera. 20.15 *Lo Conci-
lia continue.* 20.45 *Vatikanische*

Pressenschau. 21 *Santo Rosario.*

21.45 *Cultura cattolica* in ri-
mondo. 22.30 *Replica di Oriz-
zanti Cristiani.*



NAZIONALE

10.30-12 Per le sole zone di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

- 18 — a) LA VELA**
a cura di Mario Tedeschi
Terza trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia
- b) AVVENTURE IN ELICOTTERO**
La montagna di ferro
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

- 19 —**
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Star Tea - Salvozzero)
- 19.15 PERSONALITA'**
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gassini
- 19.55 CROCEVIA DELLO SPIRITO**
Ritorno a Cambridge
Il programma fa parte di una serie realizzata nell'ambito de-

gli scambi tra le televisioni europee, con la collaborazione di 12 Nazioni.

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Roger - Italiana - Bitter Fabbri - Olà - Satana - EP Italiana - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Olà Berio - Frullatore Goga - Olà - Satana - EP Italiana - Durban's)

20.55 CAROSSELLO

(1) Formaggi Galbani - (2) Comitato Italiana Cotone - (3) Industria Italiana Birra - (4) Stilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavilán - 3) Recta Film - 4) General Film

21.05

ACQUA

E CHIACCHIERE

Tre atti di Alfredo Testoni
Libera traduzione dal dialetto bolognese e adattamento televisivo di Massimo Dursi

Personaggi ed interpreti:

Filippo Mario Pisa
Marietta Ave Ninchi
Angelina Carla Macelloni
Giulia Maria Fabbri
Enrica Francesca Mulè
Gustava Leo Gavera
Camilla Enza Ronchetti
Teresa Pina Cei
Augusta Carlo Cataneo
Nunziatina Pina Renzi
Tannassa Guido Verdiani
Tilde Narciso Bonati
Tagnina Alvaro Alvisi
Rosetta Leda Negrani
Scene di Ada Legori
Costumi di Elda Blazozzero
Regia di Romolo Siena
(Replica dal Secondo Programma)

Vedi Radiocorriere-TV
n. 8 del 18-2-1963

22.40 TRIESTE E LA SUA FIERA

Servizio di Italo Orto

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Il congedo di Piero Bassi
dalla "Fiera dei Sogni"

Il medico del



Il coro dell'Associazione Nazionale Alpini durante l'esibizione alla "Fiera dei sogni". Al centro, il dottor Bassi e Mike Bongiorno

secondo: ore 21,15

Di Concette ce ne sono tante, e numerosissimi sono gli Antoni: una coppia formata da una Concetta di venti-venticinque anni e da un Antonio, senza altre caratteristiche, non dev'essere troppo difficile da reperire. Dal complicato al facile: e forse questa sera avremo la sorpresa di vedere la felice coppia di fidanzati che grazie alla dote vinta dalla signora Caravaggi potrà finalmente sposarsi. Serata conclusa anche per Piero Bassi (il medico del Monte Bianco) e

per l'originale simpatico Mazzotti.

Piero Bassi l'ultima volta ha di nuova fatta propaganda per le montagne, per le scalate, per quello sport che lui definisce un « sublime mato dello spirito ». Su questa questione i pareri resteranno eternamente divisi: come sapete c'è chi giudica gli scalatori dei folli e basta, e c'è invece chi vede una sublime ricerca di se stessi. Comunque in Piero Bassi l'amore per la montagna si accompagna ad un grandissimo amore per il prossimo, tanta da essersi meritato l'appella-

tivo di missionario. Il suo desiderio è giusta e commovente, e per questo tutti gli augurano di vincere: in tal caso sarà sempre più sicuro andare sul Monte Bianco; ma già che parlavano dei teleschermi, Piero Bassi e il suo infermiere, il famoso scalatore Cosimo Zappelli, hanno voluto far arrivare a tutti i telespettatori il monito di non arrampicarsi troppo spavalidamente senza guida.

Il debuttante dell'ultima sera, il maestro Celestina Pomba, appartiene alla stessa categoria di uomini di Piero Bassi: una categoria piuttosto rara,



TRIESTE E LA SUA FIERA

nazionale: ore 22,40

La fiera di Trieste è giunta quest'anno alla sua 15ª edizione. Benché passa considerarsi ancora giovane essa ha conquistato larga fama nel mondo degli affari. Per la sua funzione mediatrice tra i paesi dell'Europa danubiana e l'oltremare, in particolare l'oriente mediterraneo, la fiera triestina deve considerarsi fra le più importanti d'Europa. Essa si giustifica pienamente: è una tipica fiera geografica, in quanto luogo di confluenza di interessi mondiali, incrocio di civiltà diverse, quale le consente di essere la città che la ospita. Di anno in anno la fiera triestina vede aumentare gli espositori ed accrescersi l'interesse dei Paesi che in essa sanno trovare un valido trampolino di lancio. Quest'anno partecipa per la prima volta anche la Cina. Alla manifestazione fieristica oltre il cinquanta per cento degli espositori è costituita da stranieri. Alla 15ª edizione sono rappresentate ben trenta Nazioni di tutti e cinque i continenti.

Sulla funzione di Trieste e della sua fiera la televisione trasmetterà un servizio di Italo Orto. Nella foto: un aspetto della rassegna.

GIUGNO

Monte Bianco



ma intanto Mike Bongiorno è riuscito a radunarne due in una sola serata. Celestino Pomba vive solo per la scuola, per i suoi allievi, per i genitori dei suoi allievi. Ha portato una ventata di ottimismo nella frazione sperduta dove è andato a insegnare, con sé ha portato un'incute, parole e cifre, ma si interessa di tutti i problemi della comunità; compila vaglia, per chi non lo sa fare, redige lettere, dà persino consigli di veterinaria, ed ogni tanto lavora nei campi. Il suo lavoro è quello duro e difficile ma anche appassionante del pioniere: per questo chiede alla Fiera dei sogni la realizzazione del suo desiderio: una scuola moderna, con materiale didattico moderno, che possa portare « il mondo in casa » a questi ragazzi, per cui è già tanto difficile studiare, dal momento che devono aiutare le famiglie.

Il pianista passato alla musica leggera (e avvelenata) non è un missionario delle opere meritevoli, ma è invece un felice propagandista dell'allegria. A Milano non si vede l'ora che lui vinca: il suo desiderio è centralissimo, tutti vorrebbero essere invitati sul suo tram della linea ventitré, con capolinea a Lambrate. Alcuni sono molto dubbiosi che questo sogno si possa realizzare, e pure sarebbe una bella soddisfazione, un vero tram, con una bella barista al posto del controllore. In attesa del tram ci si consola andando alla ricerca dei suoi dischi cinici e c'è già qualcuno che ha pensato di invitarlo a partecipare al prossimo « Festival della canzone cattiva ».

e. l. k.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Reg. Intervizzi Bick - Bertelli - Espresso Bonomelli)

22.20 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Cozzani ed Emilio Sanna

N. 8

— L. Cavani: Assalto al consumatore

— R. Grispo: Carta dell'Africa nuova (II*)

— J. Renoir: Una gita in campagna

Realizzazione di Eugenio Giacobino

23.20 Notte sport

L'ultimo numero di 'Osservatorio'

I moderni metodi della pubblicità

secondo: ore 22,20

Con il numero di questa sera, l'ottavo, si conclude il primo ciclo di Osservatorio, la rubrica che settimanalmente, sul secondo programma TV, ha presentato inchieste di attualità, rievocazioni storiche e brevi ma significative opere cinematografiche.

I moderni metodi della pubblicità, e la loro crescente forza nel « condizionamento » del pubblico, costituiscono il tema del servizio realizzato da Liliana Cavoni che utilizzerà anche gli spiritosi disegni di Zac. Uno sguardo rapido, ma non superficiale, con quel tanto di ironia che la materia comporta, ad una attività professionale che è venuta acquistando sempre più ampiezza e importanza nei rapporti sociali, e nella quale sempre più ci sentiamo coinvolti in ogni ora del giorno, in ogni fase del nostro lavoro.

Per la sezione di storia il professor Renato Grispo concluderà il breve panorama della « carta dell'Africa nuova ». Dopo aver mostrato, nella puntata trasmessa la settimana precedente, il rapido e prestigioso

mutamento intervenuto nel continente nero, dal 1945 ad oggi, con la costituzione di trenta nuovi Stati indipendenti nati dalla dissoluzione di grandi imperi coloniali, l'attenzione dello storico si fermerà su quelle zone dell'Africa dove il problema coloniale è ancora drammaticamente aperto: dall'Angola al Sud Africa, uno Stato formalmente indipendente e in cui tuttavia lo spietato predominio di una minoranza bianca sulla popolazione locale ha creato una situazione inaccettabile alla coscienza civile moderna.

Verrà infine trasmessa Una gita in campagna (Una parte di campagne) di Jean Renoir. Il film, che il regista francese realizzò nel 1937 da uno dei più noti racconti di Guy de Maupassant, è rimasto incompiuto (dura infatti soltanto 40 minuti). Ma per la suggestione del paesaggio ispirato ai grandi maestri francesi dell'impressionismo, per l'abilità con cui sono stati norroticamente fusi i caratteri sentimentali e ironici della storia, il film resta tra le opere più felici dell'autore de La grande illusione.

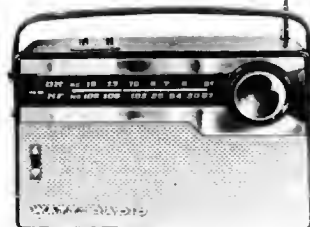
g. l.

modello

MODULETE

radioricevitore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUTTORI

ONDE MEDIE

MODULAZIONE FREQUENZA

AUTONOMIA 200 ORE

ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO VIA BISTAGNO 10

L'industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Chihuahua'
cantata da

MINA



RADIO VENERDI' 28

NAZIONALE

in fa maggiore op. 90: a) Allegro con brlo, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
* Fogli d'album

Rossini: Un reget, un esposit (Pianista Marcelle Meyer); Tarraga: Capriccio arabo (Chil. Iarrista Manuel Diaz Ceno); Andriessen: Intermesso (Hubert Barwasser, flauto); Phila Berghout, arpa)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interrado

9.50 (Cori Confezioni)
Antologia operistica

Weber: Euryanthe: Ouverture; Delibes: Lakme: Balletto atto secondo; Gounod: Faust: Valse; Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia

10.30 La scommessa del diavolo

di Franca Caprino, da una novella di Tackerya
Regia di Marco Visconti (Registrazione)

11 Strapaese

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

A. Scarlatti (rev. F. M. Napoli-Italo): dell'opera «Rosaura»: a) Sinfonia, b) Due arie per soprano: 1) «Se delitto è adorarvi», 2) «Se delitto è odo un fulmine» (Soprano Angelica Tuccari - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Schubert: Sinfonia in fa minore «Incompiuta»: a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Minzica); Stravinski: Scherzo alla russa (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ferruccio Scaglia)

12.15 Arlecchino

Negli intervi. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser liato...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calatanzetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)
Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Apina e i nani

Romanzo fiabesco di Anatole France

Adattamento di Aurora Beniamino

Terzo ed ultimo episodio: La prigione di cristallo

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Tocchi: Due canzoni infantili da «La stanza da gioco»: a) Natale del bambino goloso, b) Dodi (girotondo) (Lucia Gaspari, soprano; Giorgio Pavaretti, pianoforte); Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 504: a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Finale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Kempe)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Napoli: Inaugurazione della VI Fiera della casa, edilizia, arredamento e abbigliamento

Radio cronaca diretta di Ennio Mastrostefano

18 Ethel Smith all'organo Hammond

18.10 * Concerto di musica leggera

con le orchestre di Count Basie e Jackie Gleason; i cantanti Sarah Vaughan, Joe Williams, Trio Lambert Hendricks Russ e Julie London; i solisti Bobby Hackett, Romeo Penque, Joe Newman, e Charlie Parker

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motiv in glostra

Negli intervi. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giugno Radio-TV 1963

20.30 MIA CUGINA RACHELE

Romanzo di Ophine du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Van

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Quarta puntata

La cugina Rachele

Philip Ashley Gino Maovora Il signor Kendall

Il signor Rinaldi Renzo Lori

Avv. Wilfred Trewin

Sam Batte Angelo Ronza

Il vecchio Seecombe

Gastone Ciapini

Regia di Eugenio Salussola (Registrazione)

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da LORIN MAZEL

Mozart: Serenata in re maggiore K. 285 per quattro orchestre: a) Andante, b) Allegretto grazioso, c) Minuetto; Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: a) Sostenuo assai, b) Scherzo, c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace; Brahms: Sinfonia n. 3

I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)
CORRADO 8,35

Testi di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 L'angolo del jazz

Bilancio di un anno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

10.10 Polifonia classica

Due Madrigali
Due cose fresche colte in Paradiso - a cinque voci - «Tirsi morir voles» a sette voci

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Carlo Gesualdo da Venosa

Seri Madrigali a cinque voci - «Lui sereno e chiaro» - «Ecco morirò dunque» - «Io tacerò» - «Dolcissima mia vita» - «Itene, o mie sopri» - «Moro, lasso al mio duolo»

Coro «Singemischacht Rudolf Lamy» diretto da Rudolf Lamy

10.45 Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra

Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace (Scherzo) - Adagio molto e cantabile, Andante molto, Adagio - Finale

Ellenbach Schwarzkopf, soprano; Elisabeth Höngen, contralto; Hans Hopf, tenore; Otto Edelmann, basso

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretto da Wilhelm Furtwängler

12 Fantasia e rapsodie

Gian Francesco Malipiero

Fantasia concertante n. 1 per archi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Jean Françaix

Rapsodia per viola e piccola orchestra

Solista Dino Acciolla

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

12.25 Musiche di balletto

Giambattista Lully

Il Trionfo dell'Amore, notturno dal balletto

Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski

Peter Iyck Chalkowski

La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66

Prologo - Scena danzante - Passo a sei - Valse - Passo d'azione - Polonese - Passo a tre - Passo a due - Pas de caractère - Passo a due - Finale e Apoteosi

Violino solista Yehudi Menuhin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrim Kuriz

13.30 Un'ora con Orlus Milhaud

Maximilien, suite dall'opera

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

Quartetto n. 12 per archi

Modère - Animé - Lent - Avec entrain

Nuovo Quartetto Italiano

Articolo a pagina 22

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva Il Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gissi

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervi. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50° Tour de France

Commenti e interviste da Angers di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 (Lever Gibello)

* Tema in microscopio

Motivi in contraddittorio

Al termine: Zig-Zag

Sinfonia n. 4 per grande orchestra - 1848 -

L'insurrection - Aux morts de la République - Les Joles pailles de la liberté retrouvée - Commémoration 1948

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Fredegatti

14.30 IL VASCELLO FANTASMA

Opera romantica in tre atti. Testo e musica di Richard Wagner

Dalaod Josef Greindl
Senta Annetter Kupper
Erik Wolfgang Windgassen
Mara Sieglinde Wagner
Il Pilota Ernst Häfner
L'olandese Josef Metternich
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino e Coro da Camera RIAS diretti da Ferenc Fricsay

16.40 Musica da camera

Carlo Graziani
Soneto V in re maggiore per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Naudo Benvenuti, pianoforte

Giovanni Battista Viotti
Quartetto in si bemolle maggiore per archi
Quartetto d'archi Baker

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Richard Cliff, leader delle onime verdi

17.45 L'Informetora etnomusicologica

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica del Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 - Nikos Skalkottas

Passacaglia
Pianista Piero Guarino

Rilend Kevin Plesman
Obelisk alla cattedrale per contralto e 4 gruppi di strumenti a percussione
Solisti Marie Thérèse Carr
Gruppo strumentale dell'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Daniele Paris

19.15 La Ressegne

Scienze sociali
a cura di Vittorio Froalini
Il VI Congresso Nazionale di filosofia del diritto - La filosofia sociale inglese

19.30 - Concerto di ogni sera
Antoine Dauvergne (1713-1797) (realizza M. Carligny): Concert de symphonies op. 3 n. 1

Complesso d'archi «Gérard Cartigny»
Richard Strauss (1864-1949): Burlesco in re minore per pianoforte e orchestra

Solisti Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Max Reger (1873-1916): Ballet Suite op. 130

Orchestra «Bamberger Symphoniker» diretta da Joseph Kellberth

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Carl Philipp Emanuel Bach

Sinfonia n. 1 in re maggiore Allegro molto - Largo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Fredegatti
Wolfgang Amadeus Mozart (rev. Barbara Giuranna)
Rondò da concerto in mi

bemolle maggiore K. 371

per corno e orchestra
Solisti Domenico Ceccorossi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 ANTONELLO, CAPOBRIGANTE CALABRESE

Dramma di Vincenzo Padula
Riduzione e adattamento in due parti di Ottavio Spadaro

Anteoello, capobrigante
Giancarlo Sbraglia

Briganti:
Sbarra Comilio Pilotto
Corina Aldo Giuffrè

Giuseppe, contadino
Franco Graziosi

Maria, sua moglie
Lucia Cotulio

Don Peppe, pastore
Silvio Spaccetti

Brunetti, possidente
Aroldo Tiersi

La signora, sua moglie
Elena De Venezia

Luigino, loro figlio
Angela Nicotra

Rosa, cameriera della signora
Giovanna D'Aragnio

Un maresciallo di gendarmeria
Giuseppe Popolirini

Un esquire Mario Righetti
Padre Antonio, cappuccino
Renato Lupi

L'intendente borbonico di
Cosenza Mario Scaccia

Donne di campagna
Melina Mirella Gregori

Peppinella Lia Curci

Gaspero Marcello Fusco

Cristallo Luigi Casellato

Un gendarme Enrico Urbini

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari o m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari o m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari o m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Velzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestra e musica - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: «O panis dulcissime» di Bertolucci - «Stat in medio eorum» meditazione di Don Bruno Gherardini - Giaculatoria - S. Messa - 14.30 Redigiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 Sacred Heart Programme - 19.30 Orizzonti Cristiani: «Discussione insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno - 20.15 Editoriali della settimana - 20.45 Kirche in der Welt - 21.50 Santo Rosario - 21.45 Roma, columna de la Verdad - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Che gioia la vita!...

e il tubetto di ASPIRINA che vi accompagna renderà ancora più serene le vostre vacanze, perché il mal di testa non potrà guastare nessuna bella giornata. **Con ASPIRINA il mal di testa è vinto;** anche contro reumatismi e raffreddori, ASPIRINA per la sua **triplice azione:** calma il dolore, stronca la febbre, ridona benessere. ASPIRINA è un prodotto BAYER. BAYER gode fiducia nel mondo.

Da prendersi sciolta in acqua, l'ASPIRINA è innocua e senza influenza sull'attività cardiaca; inoltre non disturba lo stomaco, perché passa attraverso ad esso inalterata.



Al primo sintomo di mal di testa:

ASPIRINA®

ASPIRINA è venduta in tubo da 20 compresse e in bustina da 2 compresse

per una
bibita squisita
ne bastano
due dita



**SCIROPPI
e
AMARENA**

FABBR



FABBR

BOLOGNA - ITALIA

Con **Sciroppi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta. Inviate i collari del grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie Fabbri Bologna.

TV

SABATO



NAZIONALE

11-11.30 Dalla Chiesa di S. Leone Magno in Roma
S. MESSA

La TV dei ragazzi

17.45 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommarlo:

- **Italia:** Auto in miniatura
- **Australia:** Le canne da zucchero
- **Giappone:** Alla scuola dei vigili del fuoco
- **Svizzera:** Festa dopo gli esami
- e
- La piccola città della serie
- Gli invincibili dieci

Illustrazione a pagina 61

b) TELETRIS
Gioca televisivo a premi
Presenta Silvio Nati
Regia di Maurizio Corgnati

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Sapone Palmolive - Bebè Galbani)

19.15 MEZZ'ORA CON I TO- KENS

Presentata da Grazia Maria Spina e Franco Volpi
con la partecipazione di Annamaria, Sergio Endrigo e Nico Fidenco

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Ariston - Elettrodomestici - Alko Setzer - Camoy - Olio Superiore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Super-Iride - Rosso Antico Buton - Biscotti Talmone - Insetticida Aerosol BPD - Cities Service - Atlantic)

20.55 CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Crackers soda Pavesi - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Radicante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) T.C.A. - 4) Fotogramma

21.05 Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETÀ

Osservazioni, divagazioni e commenti sulla vita di ieri, di oggi e di domani a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini
con Lina Volonghi e Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scenari di Gianni Villa
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Gianfranco Bettetini

22.20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.05 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cronena

Domenica quarta dopo Pentecoste: Pescatori di uomini

23.20 TELEGIORNALE
della notte

Il signore



nazionale: ore 21.05

Nel *Signore di mezza età*, questa sera, Marcello Marchesi fa gli scongiuri, appare truccato da vecchio, ma scaccia il pensiero di quegli anni tristi, mentre Gianni Morandi canta *Bikini e tamaré* e introduce così il clima delle vacanze, cui è dedicata la puntata. Proprio all'idea dell'estate Sandra Mondaini e Lina Volonghi si sentono afflitte dal problema della linea. Lina Volonghi dà la colpa al fidanzato, bello e buono, e caro, ma con la fissazione che lei sia grassa: «Ha il complesso di polpa». Invece il fidanzato della Sandra si è messo in testa che lei sia troppo magra. E così ognuna confida all'altra le sue pene: questa si deve ingazzare, quella patisce la fame, questa deve fumare per forza, a quella il fumo è vietato. E finisce che si scambiano i fidanzati, così l'una potrà restare magra, e l'altra potrà restare grassa.
Paolo Carlini si presenta col balletto e canta *L'età di Venere*. Poi si vedrà Carlo Dapporto in una scena comica che concluderà con la canzone *Play Boy*.

Un programma di Luciano Emmer

secondo: ore 22.10

Chi non ha mai visto il *Palio* ne ha sentito parlare, chi non ne ha mai sentito parlare l'ha incontrato per caso sulle pagine di un raticcolo o sullo schermo di una sala cinematografica. Tutti sanno che il *Palio di Siena* è lo spettacolo popolare più famoso del mondo, che si corre due volte l'anno, il 2 luglio e il 16 agosto sulla pista di Piazza del Campo.
Ma nonostante questa inflessione di resoconti, cinegiornali, fotografie, il *Palio di Siena* è veramente inedito, almeno per chi non ne abbia avuta la persona, momento per momento, tutti i dettagli e i più impensati retroscena.
Non è esagerato affermare che questa di Luciano Emmer è la prima «radiografia» del *Palio di Siena*, la prima ritratta che



29 GIUGNO

di mezza età



Marcello Marchesi
con le Peter Sisters

Con lo sfondo del Naviglio, su un barcone in navigazione, Sandra Mondaini come istruttrice dirige il coro delle educande del « Real Collegio delle Fanciulle ». Poi il barcone attracca, la ragazze scendono, e il comincio l'avventura dell'istruttrice che viene invitata da un bullo a ballare il Tongo del focc. Tutti si innamorano dell'istruttrice, che alla fine risale sul barcone, taglia la gomera e parte dirigendo il coro del bullo, mentre le educande rimangono a terra avvilitte. Lina Volonghi farà una vivace satira della « madre della miss », che tratta brutalmente il serio professionista venuto a chiedere la mano della figlia, destinata a carriere ben più brillanti che non il matrimonio. Poi Marchesi parla dei problemi della linea maschile della pancia, della difficoltà di dimagrire. E ci sarà il filmetto di Cingoli, dedicato a Panzonissima. Quindi in un ambiente surreale di una palestra, tre cantanti famosi e grassi cantano la parodia della sigla di Canzonissima di qualche anno fa. Ci saranno le Peters Sisters,

poi la « bella tardona » parlerà dei suoi tentativi di trovar marito attraverso gli annunci matrimoniali. Per il *café chantant* Virna Lisi canterà in costume del 1920, poi Sandra Mondaini farà la « zanzaretta » ed infine ritroveremo tutti in uno Stabilimento balneare del 1920.

Erika Lore Kaufmann



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 MISSIONE SEGRETA
(del mai del Nord)
Racconto poliziesco - Regia di Robert Lynn
Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfitt, Michael Quinn

22.05 INTERMEZZO
(Perugia - Skip - Mobili - Lanerossi)

22.10 BIANCO, ROSSO E CELESTE
Cronaca dei giorni del Palio di Siena
Un programma di Luciano Emmer

23.10 Dalla Piscina del Foro Italico in Roma
RIUNIONE INTERNAZIONALE DI NUOTO
(Cronaca registrata)
Al termine:
Notte sport

Dallo Stadio di Roma

Preolimpica di nuoto

secondo: ore 23,10

Il nuoto italiano è alla ricerca di se stesso in quest'anno che precede le Olimpiadi e si propone, attraverso una serie di gare di crescente difficoltà, la valorizzazione dei propri campioni. Una delle tappe del cammino che conduce a Tokio è costituita appunto dalla riunione preolimpica maschile, che al

svolge oggi e domani allo Stadio del nuoto di Roma. Scelto è il campo degli invitati, comprendente i francesi Gottvalles (campione europeo dei 100 metri stile libero) e Groppa, i tedeschi Kuppers, Freitag e Rose, il primatista dei 200 dorsali Ciskany e l'altro magiaro Lenkey, oltre a molti altri che la F.I.N. ha voluto a Roma per mettere alla frusta le speranze italiane.

L'attenzione dei tecnici si appunterà infatti sulle prestazioni di quel mazzetto di azzurri sui quali è logico debba articolarsi la partecipazione, che prevediamo altamente qualitativa, ai Giochi del '64. Fritz Dennerlein, Orlando, De Gregorio, Rora, Bianchi, Rastrelli, Lazzari, Della Satta, Soliani si troveranno quindi, dopo la preolimpica del marzo scorso a Napoli ed il meeting di Amburgo, di fronte ad un'altra prova di notevole impegno, che anticipa gli sviluppi dell'intera stagione, culminante nel triangolare con Jugoslavia e Olanda del prossimo luglio a Sanremo, nella terza preolimpica di agosto, nel confronto con l'Ungheria a Budapest ed infine nei Giochi del Mediterraneo.

Contemporaneamente, a Roma, si disputerà l'incontro femminile Italia-Francia. Un match molto incerto che dipenderà principalmente dal grado di forma della Salmi, di Daniela Benek, della Noventa e della Marcellini che rappresentano i nostri punti di forza.

g. c.



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

CAVALIERI DEL CIELO

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

Il BITTER analcolico

SPELLEGRINO

lo conoscono tutti



PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla
CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perché contiene la CHEMICETINA ERBA che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA

Il Palio di Siena

cerca di coglierne non solo il « colore », ma anche l'anima segreta, i riserbi sull'animo popolare di tutta una città, la prima cronaca di un'avventura vissuta istante per istante. Il metodo seguito da Luciano Emmer e dal suo collaboratore Giancarlo Ravasio si segnala per la sua singolarità e trova un precedente in alcune sequenze di Nol e l'automobile, l'inchiesta televisiva a puntate sul « costume dell'automobilista italiano » presentato dal regista de La ragazza in vetrina più un onno fa: Emmer « muove l'assalto » dell'avvenimento che vuol afferrare con l'entusiasmo di chi scopre qualcosa d'interessante per la prima volta e con l'apparente sprovvedutezza di chi non vuol raccontare ma soprattutto « farsi raccontare dagli altri », dagli autentici protagonisti.

Le numerose macchine da presa registrano momento per momento i volti, le immagini ufficiali e quelle private, i microfoni corrono di contrada in contrada, per cogliere un commento, un aneddoto, uno stornello satirico. Non c'è nulla di predisposto, nulla di artificiale: solo un paziente ed espertissimo montaggio riuscirà o trarre un vero e proprio racconto « per suoni e immagini » dalla massa di materiale raccolto. Le riprese di Bianco rosso e celeste — il titolo oltide allo stornello satirico di una contrada, che fa da preludio alla trasmissione: — si sono svolte nei tre giorni che hanno preceduto l'ultimo Palio di Siena, quello del 16 agosto 1962, e rappresentano quindi una sorta di prologo al primo Palio del 1963, che si correrà il 2 luglio.

l. c.

RADIO SABATO 29

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 **Musiche del mattino**
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale redio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 *Musica per orchestre d'archi

9.10 **Musica sacra**
Bach: dall'Offertorio musicale, Canone a due voci; «Cercate e troverete» (Solisti dell'Orchestra da Camera «Pro Arce» di Monaco); Palestrina: «Vox qui reliquias omnia» e «Benedictus» (Organisti Nicolas Danby, Coroll The Renaissance Singers diretto da Michael Howard)

9.30 **SANTA MESSA**

In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giulio Girardi

10.15 Johann Sebastian Bach: dalla Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello solo

a) Preludio, b) Sarabanda, c) Giga (Violoncellista Miklos Perenyi)

10.30 Per sola orchestra

11 — **Strapese**
Pattinacci: Clarin innemorati; Torres-Simone: Il Peto; Casa mia cassetta di Trastevere; Rota: L'anitra e il tacchino; Vassello - Cardelli: Nu pendero; Miglavacci: Mazzurka variata

11.15 (Tide)
Ove temi per canzoni

11.30 **Il concerto**
Purcell (rielaborazione di Emilia Gubitosi): Suite per virgine. Intrada (Allegro). Corrente (Andante). Minuetto. Adagio. Gavotta - Finsie (Allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Britten: Simple Symphony per orchestra d'archi; a) Allegro ritmico, b) Presto pizzicato sempre, c) Poco lento e pesante, d) Prestissimo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Gioannini: Tre Cantili alla Vergine per soprano, piccolo coro femminile e piccola orchestra (Solisti Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento. Maestro del Coro Nino Antonellini)

12.15 **Archehino**
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Busto)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale redio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Ignis)
*MOTIVI DI MODA

14 — «Carlos Mantoja e la sua chitarra»

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 **Motivi di festa**
presentati da Pippo Beudo
Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale redio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Motivi di feste**
presentati da Pippo Beudo
Seconda parte

18 — **Vele o scelfi**
Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

16.15 **Celebrazioni verdiane**

AIDA
Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Re Mario Rinaudo
Amneris Lucia Danelli
Aida Claudia Porada
Radames Gastone Lmarilli
Ramfis Salvatore Catana
Amosaro Giangiorgio Guelfi
Un messaggero Gino Sarri
Orchestra e Coro diretti da Napoleone Annunzi
Maestro del Coro Bruno Pizzi
(Registrazione effettuata il 9 marzo 1963 del Teatro Comunale «G. Verdi» di Pisa)

18.40 *Musice de bello

19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale redio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 **Giugno Redio-TV 1963**

20.30 **L'INCONTRO**
Radiodramma di Charles Berlin

Traduzione di Valeria Chimenti

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il proprietario del caffè
Vittorio Gattardi
Xavier Saint-Pons

La centralinista Mario Ferrari
Il commissario Jean Parodi

Fernand, cameriere di Saint-Pons
Gino Passatore
Voce di Ello Nonni Bertorelli
La signora Valenbois,
portinella Carla Osella
La voce di un'ingullina

Elena Mogio
Un impiegato dell'ospedale
Hotel Dieu
Renzo Lori
Un'infermiera dell'ospedale
Hotel Dieu

Anna Maria Viazio
La signorina Cazolet, capo infermiera

Misa Mordeglia Mori
Lucie Cantelli, moglie di Ello
Fons Anna Caravogoli
Un operaio Rodolfo Traversa
Jean-Jacques, amico di Ello

Primo cameriere Paolo Faggi
Secondo cameriere
Alberto Morché
Terzo cameriere Ignio Bonazzi
Quarto cameriere

Natalie Peretti
Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 22

21.50 **Canzoni Italiane**

22 — **Gioacchino Belli e le Roma del suo tempo**
a cura di Mario Dell'Arco

I - L'infanzia dolorosa e le difficoltà giovanili

22.30 *Musice de bello

23 — Segnale orario - Giornale redio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - programmi di domani - Buonanotte

7.35 **Vacanze in Italia**

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

8.35 (Palmolive)
*Canta Delsy Lumini

8.50 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
*Pentegremme Itteleno

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

9.35 (Omo)
VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario Brancacci
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

10.35 **Giugno Radio-TV 1963**

10.40 (Franch Alimentare Italiana)
Musice per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

11.35-12.30 **Voci e ribalta**
Negli interv. com. commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Bialetti)
Il Signore delle 13 presenta:

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)
Musice bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale redio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 **Iridescenti musicell**

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicello

15 — **Locenda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)
Recentissimi in mlerosoleo

15.35 *Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:

Jaucha Helfetz
Bach: Partita n. 3 in mi maggiore, per violino solo; a) Preludio, b) Loure, c) Gavotta in rondo, d) Minuetto, e) Bourrée, f) Giga; Brahms: Danza ungherese n. 17 in fa dies minore; Strawinski: Berceuse, dal balletto «L'uccello di fuoco» (Planiata Emanuel Bay)

18 — (Terme di San Pellegrino)
Ritmo e melodia

50 Tour de France
Arrivo della tappa Angers-Limoges

Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — (Spic e Span)
Radiosalotto

*Musice da bello

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

18.35 **Arrive il Centaggio**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18.50 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Rediosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
50 Tour de France

Commenti e interviste da Limoges di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — **UN ANGOLO NELLA SERA**
Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

20.35 (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano

La scala di seta di Gioacchino Rossini
Cantano Graziella Sciutti, Margherita, Rinaldi, Fernando Jacopucci, Fernado Li Donoi, Boris Carmell
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

21.35 **Pesaggio con figure**
Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale redio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Johann Christian Bach**
Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 5 per clavicembalo e archi

Allegro - Andante - Allegro
Solisti Gustav Leonhardt
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher

9.15 **Musiche di Vittorio Rieti**
Concerto per due pianoforti e orchestra

Duo pianistico Gold-Fixdale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rosal

Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato
Clavicembalista Sylvie Marjow

Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli
Allegro - Andante - Allegro
Diretti da Luigi Colonna
Barabau, balletto con coro

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella

Maestro del Coro Ruggero Maghini

10.25 **Compositori polacchi**
Michal Spisak

Suite per archi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Stanislaw Skrowaczewsky

Roman Haubenstock-Ramati
Blessing, per soprano e nove strumenti
Soprano Zofia Stechurska
Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrej Markowsky

Without Lutoslawski
Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kieckl

11.20 **Alfredo Casella**

Missa solennis «Pro Pace», op. 71 per soli, coro, orchestra e organo

Suzanne Danco, soprano; Mario Borriello, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rosal

Maestro del Coro Ruggero Maghini

12.20 **Edward Elgar**
Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

13 — **Un'ora con Francis Poulenc**
Les Biches, suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux

Fanciulle pour rire, sei melodie sui testi di Louise de Vilmorin

La Dame d'André - Dana l'herbe - Il vole - Mon cadavre eat doux comme un gant - Violon - Fleura

Renée Deffratre, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Concerto campestre per clavicembalo e orchestra

Allegro molto - Andante (movimento di Siciliana) - Presto (Finale)
Solisti Isabelle Net

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verotzi

14 — **Quartetti per archi**
Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in sol maggiore K. 80

Quartetto Berchet
Anton Dvorak

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51
Quartetto Kohon dell'Università di New York

14.50 **Trescrizioni**
Johann Sebastian Bach-Eugene Ormandy

Passacaglia e Fuga in do minore per orchestra
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Isaac Albeniz-Enrique Fernandez Arbós

Iberia (dal I, II e III Libro)
Evocación - El Corpus en Sevilla - Triana - El Puerto - El Albañ

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

15.35 **Liriche da cemere**
Alexander Dargomizskij
Ricordo (Elegia)

Alexander Borodin
Verso la Patria lontana
La Principessa addormentata

César Cui
Desiderio
Mily Balakirev

Amami
Il guerriero
Boris Chiatoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte

Zoltan Kodaly
Sei Melodie
Dall'alta roccia - La gioventù è come un falco - Attraverso le vigne - La pulce - Quant'è bella la foresta - La carrozza

Ballate e Canti della Transilvania
Le foievis del coocodé - La moglie cattiva - Il salite pianzete - La pulce

Eve Jakabhy, soprano; Loreana Franceschini, pianoforte

16.20 **Sufes**
Samuel Barber
Suite «Souvenir» per due pianoforti

Valzer - Scottish - Pas de deux - One step - Heilatioo, Tango - Galop

Duo pianistico Gold-Fixdale

Sergei Prokofiev
Giorno d'estate, suite op. 65 a) per piccola orchestra (trascr. dal pianoforte dell'Autore)
Mattino - Mezzogiorno - Valzer - Rimpianti - Marcia - Sera - Prati al chiaro di luna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

TERZO

17 — UN'ORA DI SOSTA
Radiodramma di Heinrich Böll
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Chrantox-Donath
Portabagagli Gino Navarra
Tassista Carlo Ratti
Cameriere Natalie Peretti
Anna Paolo Foggi
La voce di Bruno Nanni Bertorelli

Regia di Ernesto Cortese
18 — Franz Joseph Haydn
(Cadenza di A. M. Perna-felli)
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra
Allegro - Adagio cantabile - Rondò (presto)
Solisti Annamaria Perna-felli
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Sinfonia in sol maggiore n. 88
Adagio - Allegro - Largo - Minuetto - Finale (allegro con spirito)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

18.40 Libri ricevuti

19 — Mario Peragallo

Fontorio
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19.15 La Rassegna

Scienze biofisiche
a cura di Alessandro Vaccaro

Il I Congresso Nazionale di biofisica. Notiziario

19.30 * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): Sonato n. 1 in sol maggiore per viola da gamma

Adagio - Allegro ma non tanto - Andante - Allegro moderato

August Wenzinger, etolo da gamba; Fritz Neumeyer, cembalo

Igor Strawinski (1882): Serenata in la maggiore per pianoforte

Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale
Pianista Charles Rosen

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonato n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte

Andante assai - Allegro brusc. - Andante - Allegro
David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gian Francesco Malipiero

Sinfonia n. 1 in quattro tempi come le quattro stagioni
Quasi andante sereno - Allegro - Lento ma non troppo - Allegro quasi allegretto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

John Keats: Ode alla malinconia - Ode sull'indolenza a cura di Eufelio De Michellis

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Peter Maag
Wolfgang Amadeus Mozart

Litanie Lauretane in re maggiore K. 195 per soli, coro e orchestra

Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina Angelorum - Agnus Dei

Solisti Hanny Steffek, soprano; Lucretia West, contralto; John van Kesteren, tenore; Derrick Olsen, basso

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Hanny Steffek e Jolanda Toriani, soprani; Genia Las e Lucretia West, contralti; John van Kesteren, tenore; Derrick Olsen, basso

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:

Tacculino di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Il festival della canzone - 1.56 Le sette note del pentagramma - 2.06 Armonie e contrappunti - 2.36 Successi d'oltreoceano - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Mani magiche - 4.06 Musica senza passaporto - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Nel regno della lirica - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9.15 Mese del S. Cuore: « O Cor amoris vittima » di Giulio - « O Cui Simoni Petro: pasci oves meas » meditazione di Don Bruno Gherardini - Giaculatoria - Santa Messa, 9.30 Santa Messa in Rito latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino

Liturgia orientale in Rito Maronita, con omelia araba. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ubi Petrus, ibi Ecclesia » - « L'Epistola di domani », commento di P. Giulio Cesare Federici. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21 Santa Rosa. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Perchè con Star è UN GIOCO ottenere minestre e pietanze squisite?



È un gioco, perchè il doppio brodo Star aiuta istantaneamente la "fusione" dei vari sapori del piatto. Anche se la cucina ha leggermente sbagliato le sue dosi, il doppio brodo Star mette a posto tutto, grazie al suo prodigioso concentrato di gusti, profumo e sostanze. Minestre insuperabili... e con una piccola aggiunta di doppio brodo, pietanze subito migliori!

Prodotti alimentari Star vuol dire "prodotti puri"

regali!

Prelevate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 punti	DOPPIO BRODO STAR	4 punti	comomilla	2-3-4 punti	TE STAR
2 punti	margarina	3 punti	RUDINO STAR	2-4 punti	GRAN RAGO STAR
6 punti	formaggio PARADISO	3 punti	MINISTRONE STAR	3 punti	polveri acqua da lavare FRIZZINA
2 punti	succhi di frutta GÒ	8 punti	olio puro di semi OLITA		

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALRO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

RADIO

barkelten auf Schallplatten. Marthias Wiemann liest aus dem Schatzkästlein von Johann Peter Hebel: Unverhofftes Wiedersehen - Kanli-Verstärker - Kleine Lebensweisheiten von Theodor Fontane Sprecher: Heinz Hilpert (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Cronaca sanara musicale - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronaca locale a notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 Carola - 13.45 la napa - a cura di Villa Santina diretta da Ernesto Darlo - 14 - La leggerezza di Rosalinda - racconto di Anita Pittori - Adattamento di Enzo Gianninichelli - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Rosalinda, Maria Pia Bellizzi, Angela, suo marito, Lia Corradi; Piero, suo cugino, Boris Batich; Marco, suo marito, Dario Penne; Maria, la cameriera, Lidia Bracci; i bambini, Rosani Canas, Eliana De Vida; la voce, Giannina Bionzi; Regia di Ugo Amodeo - 14.35-14.55 Dal mondo del jazz - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleone (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal Canzoniere sloveno - 11.45 - La glosa. Nell'intervallo (ore 12) Incontro con gli ascoltatori - 12.30 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indl Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con il Complesso Filarico Friulano - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 - Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dalle opere dei classici viennesi. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore «Londinese» - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Van Kempen - 19 14.55 Dal mondo del jazz - a cura di Graziella Simonelli, Indl successi di ieri, interrotti d'oggi - 20 Radiospazio - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 - Serata con Warner Müller, Aldo Maletti e Faustino Cigliano. 21 Dalle operebre Opere di Giacomo Leopardi (8) - Dialogo di Tarcuato Tasso a del suo Genio familiare - traduzione di Anzì Rebula, note di Boris Tomazic - 21.30 Concerto del Trio Pro Musica, Bohuslav Martinu: Trio (1944). Esecutori: Flautista Bruno D'Amato; violoncellista Elio Mondini; pianista Roberto Reppini - 22 Rassegna delle idee - 22.15 - Ballo in blue jeans - 23 23.15 Sinfonia del jazz: Milt Jackson ed il suo complesso - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pesceara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermazzo (Cagliari 1).

12.20 Caladiscopio Isolino - 12.25 Motivi a canzoni di Ieri - 12.30 Nazario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 La salute dei sardi, incontro con il medico - 14.25 Armando Sciscia a la sua orchestra tzigana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Brook Menton - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.8 Englisch von Anfang an, Ein Lehrgang der BBC-London, (Bendnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenmagasins 7.45 Gute Nacht Eine Sendung für das Autaradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 La musica am Vormittag (Rete IV).

11 E.T.A. Hoffmann: «Das Fräulein von Scuderi» - 11.10 Morgensendung für die Frau Gestaltung: Sophie Maquardt - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Günther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opera e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino della Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Jugendmusikstunden - «Herr Maullwurf und Frau Nachhals» von Wolfgang Grätzschel - 18.30 Polydar-Schlagerparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Remmel, Karl Helmut, Monn und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - 20.45 Dolomiten-Sagen von Felix Wolf - 11. Sendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Musikalische Stunde, Gerolamo Nicolosi - 21.45 Musik II - An der Orgel Luigi Ferdinando Tagliavini. Einleitende Worte: Johanne Blum - 1. Sendung - 22.45-23 Englisch von Anfang an - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Re-

nella prima settimana di luglio riprenderanno alla radio, sul programma nazionale, alle ore 6,35

I CORSI DI SPAGNOLO E PORTOGHESE

Gli appositi testi, redatti dai docenti dei corsi, consentiranno agli ascoltatori di seguire agevolmente le lezioni

lunedì, mercoledì, venerdì
inizio lunedì 1° luglio

SPAGNOLO

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 1.300

martedì, giovedì, sabato
inizio martedì 2 luglio

PORTOGHESE

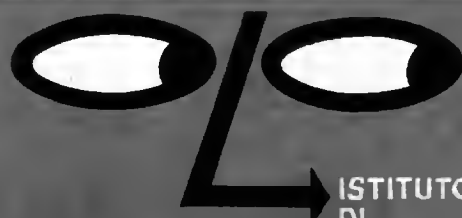
L. Stegagno Picchio - G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

Lire 1.000

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di spese, basta effettuare il versamento dell'importo sul c/c post. n. 2/37800

ERI EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



**ISTITUTO
DI
PSICOLOGIA
PRATICA**

SIATE PSICOLOGI.... SARETE SUPERIORI AGLI ALTRI!

Complesso d'inferiorità - Timidezza - Contrasti familiari - Sirti d'angoscia - Mancanza di concentrazione - Nervosismo - Malumore - Paura dell'avvenire - Aptia Depressione - Patema d'animo - Smemorazione - Svolgiatezza - Sfiducia - Mancanza di volontà.

TUTTO QUESTO LO POTRETE FACILMENTE SUPERARE CON IL METODO IPP!

Non è necessaria frequentare una scuola, studiare su costosi grossi libri, essere soggetti a complicati lavori scritti, ma è sufficiente seguire l'affermato METODO IPP che Vi insegna un sistema facile, interessante, pratico ed individuale che sarà appreso piacevolmente e Vi darà un risultato infallibile. Il corso IPP dà fiducia in se stessi e farà di Voi UNA PERSONA NUOVA, ottimista e serena che supererà facilmente ogni avversità giornaliera.

LA VIA DEL SUCCESSO SI CHIAMA IPP!

Non perdere tempo prezioso, scrivete subito utilizzando la sottostampata cedola. Vi invieremo gratis e senza alcun impegno da parte Vostra, un interessante opuscolo che illustra nei dettagli il METODO IPP.

Indirizzate la cedola a:

ISTITUTO DI PSICOLOGIA PRATICA - Viale Bruno Buozzi, 47 - Roma

TAGLIANDO DI RICHIESTA
(per ricevere l'opuscolo N. 8663 «La strada del successo»)
Nome: _____ Cognome: _____
Via: _____ Città: _____
Scrivere a STAMPATELLO. Spedite come stampa affrancata in busta aperta. (Se non si desidera ritagliare la presente cedola, chiudete l'opuscolo con semplice cartolina postale).

LA STRADA DEL SUCCESSO

DISCHI

Musica leggera



Jean Luk, una delle acquerelle della "Font", è un giovanissimo specializzato nel genere più frenetico della moderna musica ritmica. Tenuto finora in scialoia, avrà modo di presentarsi al pubblico italiano con il "Cantaglio" che sta per prendere l'avvio sulle strade d'Italia. Fra le canzoni che presenterà nella gara canora a tappe, la "Font", ha inciso, in 45 giri un pezzo ispirato alla Sarah Gahna del film "Fellini 8 1/2", intitolato *Sarah Gahna twist*. Sul verso dello stesso disco Odio quelle che sognano. Un'altra novità "Font": la canzone *Peline* incisa da William Galante. Sul verso dei 45 giri, *Mile storn*. Due pezzi eseguiti con grande bravura.

Margot, la giovane interprete di canzoni intellettuali, ha ottenuto particolari soddisfazioni dalle sue prime incisioni in E.P. Ora la "Cetra" ha edito un nuovo 45 giri che contiene due fra le sue canzoni che più sono state richieste: *Canzone di Liberio* e *Italo Calvino e Canzone di viaggio di Liberio* e Jona.



Rita Pavone, la matricola della casa discografica delle vendite discografiche 1963, sta compiendo un viaggio attraverso l'Italia per cogliere i frutti della sua popolarità. Intanto la "R.C.A." ha messo in commercio un 45 giri con due canzoni che finora non erano state ancora incise, anche se una di esse, il ballo del mattatore, era già stata presentata da lei stessa in "Studio Uno". L'altro pezzo, intitolato *Cuore*, pralicamente lo svolgimento della storia iniziata con *Allo mio*, è stato eseguito da Rita Pavone nella puntata della scorsa settimana della "Fiera dei sogni". Da rilevare, come sempre quando si tratta di pezzi eseguiti da Rita, l'arrangiamento estremamente curato, gli effetti sonori originali, la impostazione che rivela una mano maestra. Il resto lo fa Rita Pavone con la sua carica di simpatia.

Sedici canzoni ciascuno contengono dei 30 cm.) editi in questi giorni rispettivamente dalla "Voce del Padrone" e dalla "Liberty". Pino Donaghi, Ariglaio, Impallomeni, Franca Di Rienzo, Rauli, Bruno Miles e sono gli animatori di "Carnevale in musica", un'allegria antologia che contiene canzoni notissime, come *Desafinado*, *Mezzanotte a Mosca*, *Twistin' the twist*, *Speedy Gonzales*, *Okoy Madison*, la *Ragazza col maglione di Afrikaan Beat*. Il 33 giri della "Liberty" contiene invece un'antologia di successi americani di cantanti come Bobby Vee, Julie London, Gene McDaniels, Timmy Yuro, di compositori come "The Ventures", Eddie Heywood e Felix Slatkin. Fra le canzoni, *Ama chi vuoi*, *Stai lontano da me*, *Percolator* e il recentissimo *Spanish Lace*.

Canzoni napoletane



Improvvisamente fioritura nel campo delle canzonette napoletane: i rifacimenti, i motivi nuovi, i motivi vecchi rivestiti di moderno ritmo. Apriamo la serie con un 33 giri (30 centimetri) inciso da Mirandina Martino per la "R.C.A." nel quale la cantante napoletana affronta un repertorio prettamente maschile che comprende classici come *O sole mio*, *Torna a Surriento*, *A fronte*, *Non era te maggio*. Nei dodici pezzi compresi nell'album, Mirandina Martino è accompagnata dall'orchestra di Ennio Morricone, che ha modernizzato, ma con molta prudenza, senza ricorrere mai al ritmo di opposte tendenze il 33 giri (30 centimetri) che Gio Toscano ed il suo complesso hanno inciso per la "Club". Il microscoico e intitolato *Nights of Naples* ed allude al genere di musica che contiene: quello che infuria nel "night-club". Classiche canzoni come *Maria Mari*, come *Sejummo*, *Scalinella*, *O sole mio* servono da canovaccio per le ritmate variazioni dell'orchestra che ricerca il preziosismo dei suoni.



Sullo stesso piano moderno, Connie Francis (45 giri della "M.G.M.") esegue *Mala femmina*, la bella canzone di Totò. Sul verso, Portami con te, versione italiana di *Fly me to the moon*.

Sempre nel campo dei rifacimenti moderni, Armando Gentile ed il suo complesso del "Soliti Ignoti" debuttano nel campo discografico con un incisione (45 giri) *Bluebell* di Nax. ma lasciò però. Un complesso bene affiatato, che farà certamente molta strada.



Sul filone classico, invece, Mario Abbate (non potrebbe essere diversamente) che per la "Vox" ha inciso, in 45 giri, *Purpuree stelle* e *Quante rose*.

Musica classica



Il risveglio di interesse per gli oratori di Haendel si va estendendo anche al nostro paese. I melodrammi di questo autore, non meno ricchi di sorprese. Dopo le belle edizioni Fido Pastor Fido (Cetra) e *Armidia* (Decca) ecco il Giulio Cesare (due dischi) "Vox" composto nel 1723. E' l'opera forse oggi più rappresentata di Haendel anche se ve ne sono almeno dieci altre che possono stare a fronte. La debolezza del libretto, che riduce il dramma storico a un prosaico conflitto di amori, gelosie, rimpianti, è riscattata da un'ispirazione musicale sempre accesa, che si incarica nel personaggio, infondendovi vita. Nessun figura è convenzionale: Cleopatra, il carattere più forte, dominata da contrastanti tendenze, amore e odio, melanconia e desiderio di vendetta, così ho di-

segnate nell'aria Plangere la sorte mia; Cesare attirato dalla bellezza della regina e quasi altrettanto dal paesaggio, come esprime l'aria *Vo tacito e nascosto*, più pastorale che tragica; Cornelia, vedova di Pompeo, dal dolore rassicurato e disteso; Sesto baldanzoso, irruente; Tolomeo che rappresenta le forze del male. Ognuno di essi trova precisa analisi in una serie di arie per lo più precedute da recitativi. Il coro, che compare due volte al principio e alla fine, non ha funzioni importanti come negli oratori, in compenso l'orchestra è presente sempre dappertutto, sostegno espressivo insostituibile: quella filatura densa di Haendel, dalla rima fitta e di vasto respiro. L'esecuzione diretta da Hans Swarowsky, sottolinea l'aspetto idillico, trascurando quello eroico, che in realtà non è messo in luce né dalle parole né dalla musica. Otto Kallin sono le due ottime interpreti rispettivamente di Cleopatra e Cornelia.



Tra le numerose edizioni del Requiem di Verdi si segnala l'ultima della "Philips" (due dischi), a fidata di Igor Markevitch.

vive con un complesso interamente russo: orchestra e coro di Mosca, solisti G. Wischnjowskaja, N. Issakowa, W. Iwanowsky, I. Petrov. A questa Messa funebre si è dato l'appunto di essere troppo teatrale, lontana dallo spirito di un rito sacro. In realtà essa raffigura con spregiudicata violenza il dramma dell'uomo e il suo destino. La divinità è intuita come lontana opera e forse attraverso quelle lunghe note tenui che nella Traviata e nei Simon Boccanegra accompagna il pensiero della morte. L'esecuzione è coerente, di un blocco solo, non influenzata, come spesso accade, dallo stile operistico.

Poesia



Altri due preziosi microscoici a firma di Carlo D'Angelo, in 45 giri, sono dedicati a rime di Dante nella dizione di Paolo Carlini.

di Carlo D'Angelo e contiene alcuni sonetti, fra i quali *Guido, i porri*, e *Ne le mie vostre*. Come già abbiamo osservato per la Divina Commedia talvolta la lettura riserba più difficoltà che fascino: certi significati che sfuggono all'occhio desideroso di rendersi ragione di ogni parola, ricorrendo all'illuminazione nel flusso del discorso. L'attore è un modello di recitazione composta, non snervata, ricca di effetti.



Più semplice e non meno affascinante il secondo disco, con la scelta delle ultime lettere di Jacopo Ortis di Ugo Foscolo. Sono state riunite con intelligenza alcune pagine essenziali in modo da presentare una specie di sunto della vicenda, dal primo incontro con Teresa alle ultime parole prima del suicidio. La dizione, dai toni sofferiti, è di Paolo Carlini.

III. FI.

RADIO TRASMISSIONI

dazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste) - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica. Ideata e diretta da Franco Carlini. Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Parlami di noi (Venezia 3).

13.15-14.30 *Carli stornal* - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Merlano Farugano - Anno 2° n. 37 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale "Publio Carlini" diretta da Lucio Cagliardi - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 "L'incoronazione di Poppa" - Drame in musica in due atti di Gian Francesco Busenello - Musica di Claudio Monteverdi - Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini - Edizione Ricordi - Esecutori: l'Opera da Camera di Milano diretta da Cesare Bre e Alfredo Silbermann - Atto 2° - Personaggi ed interpreti: Amore, Eddy Amodeo Poppa, Laura Londi, Olevia, Eugenia Zareski; Drusilla, Mariella Andari; Amalia, Gabriella Carutani; damigella, Eddy Amodeo; Romanzo, Romano; Ottone, Claudio Strudhoff; valletto, Mario Spina; liberto, Francesco Faroli - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana - Direttore: Carlo Jancich - Complesso strumentale della Camerata di Crmona diretta da Ennio Perrelli - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste il 28 ottobre 1961 durante lo spettacolo organizzato in collaborazione con la Società del Concerti) - 14.35-14.45 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV) 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Segnale orario - 7.45 Segnale orario - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Segnale orario - 8.45 Segnale orario - 8.55 Segnale orario - 9.15 Segnale orario - 9.30 Segnale orario - 9.45 Segnale orario - 9.55 Segnale orario - 10.15 Segnale orario - 10.30 Segnale orario - 10.45 Segnale orario - 10.55 Segnale orario - 11.15 Segnale orario - 11.30 Segnale orario - 11.45 Segnale orario - 11.55 Segnale orario - 12.15 Segnale orario - 12.30 Segnale orario - 12.45 Segnale orario - 12.55 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.30 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 13.55 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.30 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 14.55 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.30 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.30 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.30 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.30 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.30 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.30 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.30 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.30 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.30 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.30 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.30 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.30 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.30 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 90.55 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.30 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 91.55 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.30 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 92.55 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.30 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 93.55 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.30 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 94.55 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.30 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 95.55 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.30 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 96.55 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.30 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 97.55 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.30 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 98.55 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.30 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 99.55 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.30 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 100.55 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.30 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 101.55 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.30 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 102.55 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.30 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 103.55 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.30 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 104.55 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.30 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 105.55 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.30 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 106.55 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.30 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 107.55 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.30 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 108.55 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.30 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 109.55 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.30 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 110.55 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.30 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 111.55 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.30 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 112.55 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.30 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 113.55 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.30 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 114.55 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.30 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 115.55 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.30 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 116.55 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.30 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 117.55 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.30 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 118.55 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 119.30 Segnale orario - 119.45 Segnale orario - 119.55 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 120.30 Segnale orario - 120.45 Segnale orario - 120.55 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 121.30 Segnale orario - 121.45 Segnale orario - 121.55 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 122.30 Segnale orario - 122.45 Segnale orario - 122.55 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 123.30 Segnale orario - 123.45 Segnale orario - 123.55 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 124.30 Segnale orario - 124.45 Segnale orario - 124.55 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 125.30 Segnale orario - 125.45 Segnale orario - 125.55 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 126.30 Segnale orario - 126.45 Segnale orario - 126.55 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 127.30 Segnale orario - 127.45 Segnale orario - 127.55 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 128.30 Segnale orario - 128.45 Segnale orario - 128.55 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 129.30 Segnale orario - 129.45 Segnale orario - 129.55 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 130.30 Segnale orario - 130.45 Segnale orario - 130.55 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 131.30 Segnale orario - 131.45 Segnale orario - 131.55 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 132.30 Segnale orario - 132.45 Segnale orario - 132.55 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 133.30 Segnale orario - 133.45 Segnale orario - 133.55 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 134.30 Segnale orario - 134.45 Segnale orario - 134.55 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 135.30 Segnale orario - 135.45 Segnale orario - 135.55 Segnale orario - 136.15 Segnale orario - 136.30 Segnale orario - 136.45 Segnale orario - 136.55 Segnale orario - 137.15 Segnale orario - 137.30 Segnale orario - 137.45 Segnale orario - 137.55 Segnale orario - 138.15 Segnale orario - 138.30 Segnale orario - 138.45 Segnale orario - 138.55 Segnale orario - 139.15 Segnale orario - 139.30 Segnale orario - 139.45 Segnale orario - 139.55 Segnale orario - 140.15 Segnale orario - 140.30 Segnale orario - 140.45 Segnale orario - 140.55 Segnale orario - 141.15 Segnale orario - 141.30 Segnale orario - 141.45 Segnale orario - 141.55 Segnale orario - 142.15 Segnale orario - 142.30 Segnale orario - 142.45 Segnale orario - 142.55 Segnale orario - 143.15 Segnale orario - 143.30 Segnale orario - 143.45 Segnale orario - 143.55 Segnale orario - 144.15 Segnale orario - 144.30 Segnale orario - 144.45 Segnale orario - 144.55 Segnale orario - 145.15 Segnale orario - 145.30 Segnale orario - 145.45 Segnale orario - 145.55 Segnale orario - 146.15 Segnale orario - 146.30 Segnale orario - 146.45 Segnale orario - 146.55 Segnale orario - 147.15 Segnale orario - 147.30 Segnale orario - 147.45 Segnale orario - 147.55 Segnale orario - 148.15 Segnale orario - 148.30 Segnale orario - 148.45 Segnale orario - 148.55 Segnale orario - 149.15 Segnale orario - 149.30 Segnale orario - 149.45 Segnale orario - 149.55 Segnale orario - 150.15 Segnale orario - 150.30 Segnale orario - 150.45 Segnale orario - 150.55 Segnale orario - 151.15 Segnale orario - 151.30 Segnale orario - 151.45 Segnale orario - 151.55 Segnale orario - 152.15 Segnale orario - 152.30 Segnale orario - 152.45 Segnale orario - 152.55 Segnale orario - 153.15 Segnale orario - 153.30 Segnale orario - 153.45 Segnale orario - 153.55 Segnale orario - 154.15 Segnale orario - 154.30 Segnale orario - 154.45 Segnale orario - 154.55 Segnale orario - 155.15 Segnale orario - 155.30 Segnale orario - 155.45 Segnale orario - 155.55 Segnale orario - 156.15 Segnale orario - 156.30 Segnale orario - 156.45 Segnale orario - 156.55 Segnale orario - 157.15 Segnale orario - 157.30 Segnale orario - 157.45 Segnale orario - 157.55 Segnale orario - 158.15 Segnale orario - 158.30 Segnale orario - 158.45 Segnale orario - 158.55 Segnale orario - 159.15 Segnale orario - 159.30 Segnale orario - 159.45 Segnale orario - 159.55 Segnale orario - 160.15 Segnale orario - 160.30 Segnale orario - 160.45 Segnale orario - 160.55 Segnale orario - 161.15 Segnale orario - 161.30 Segnale orario - 161.45 Segnale orario - 161.55 Segnale orario - 162.15 Segnale orario - 162.30 Segnale orario - 162.45 Segnale orario - 162.55 Segnale orario - 163.15 Segnale orario - 163.30 Segnale orario - 163.45 Segnale orario - 163.55 Segnale orario - 164.15 Segnale orario - 164.30 Segnale orario - 164.45 Segnale orario - 164.55 Segnale orario - 165.15 Segnale orario - 165.30 Segnale orario - 165.45 Segnale orario - 165.55 Segnale orario - 166.15 Segnale orario - 166.30 Segnale orario - 166.45 Segnale orario - 166.55 Segnale orario - 167.15 Segnale orario - 167.30 Segnale orario - 167.45 Segnale orario - 167.55 Segnale orario - 168.15 Segnale orario - 168.30 Segnale orario - 168.45 Segnale orario - 168.55 Segnale orario - 169.15 Segnale orario - 169.30 Segnale orario - 169.45 Segnale orario - 169.55 Segnale orario - 170.15 Segnale orario - 170.30 Segnale orario - 170.45 Segnale orario - 170.55 Segnale orario - 171.15 Segnale orario - 171.30 Segnale orario - 171.45 Segnale orario - 171.55 Segnale orario - 172.15 Segnale orario - 172.30 Segnale orario - 172.45 Segnale orario - 172.55 Segnale orario - 173.15 Segnale orario - 173.30 Segnale orario - 173.45 Segnale orario - 173.55 Segnale orario - 174.15 Segnale orario - 174.30 Segnale orario - 174.45 Segnale orario - 174.55 Segnale orario - 175.15 Segnale orario - 175.30 Segnale orario - 175.45 Segnale orario - 175.55 Segnale orario - 176.15 Segnale orario - 176.30 Segnale orario - 176.45 Segnale orario - 176.55 Segnale orario - 177.15 Segnale orario - 177.30 Segnale orario - 177.45 Segnale orario - 177.55 Segnale orario - 178.15 Segnale orario - 178.30 Segnale orario - 178.45 Segnale orario - 178.55 Segnale orario - 179.15 Segnale orario - 179.30 Segnale orario - 179.45 Segnale orario - 179.55 Segnale orario - 180.15 Segnale orario - 180.30 Segnale orario - 180.45 Segnale orario - 180.55 Segnale orario - 181.15 Segnale orario - 181.30 Segnale orario - 181.45 Segnale orario - 181.55 Segnale orario - 182.15 Segnale orario - 182.30 Segnale orario - 182.45 Segnale orario - 182.55 Segnale orario - 183.15 Segnale orario - 183.30 Segnale orario - 183.45 Segnale orario - 183.55 Segnale orario - 184.15 Segnale orario - 184.30 Segnale orario - 184.45 Segnale orario - 184.55 Segnale orario - 185.15 Segnale orario - 185.30 Segnale orario - 185.45 Segnale orario - 185.55 Segnale orario - 186.15 Segnale orario - 186.30 Segnale orario - 186.45 Segnale orario - 186.55 Segnale orario - 187.15 Segnale orario - 187.30 Segnale orario - 187.45 Segnale orario - 187.55 Segnale orario - 188.15 Segnale orario - 188.30 Segnale orario - 188.45 Segnale orario - 188.55 Segnale orario - 189.15 Segnale orario - 189.30 Segnale orario - 189.45 Segnale orario - 189.55 Segnale orario - 190.15 Segnale orario - 190.30 Segnale orario - 190.45 Segnale orario - 190.55 Segnale orario - 191.15 Segnale orario - 191.30 Segnale orario - 191.45 Segnale orario - 191.55 Segnale orario - 192.15 Segnale orario - 192.30 Segnale orario - 192.45 Segnale orario - 192.55 Segnale orario - 193.15 Segnale orario - 193.30 Segnale orario - 193.45 Segnale orario - 193.55 Segnale orario - 194.15 Segnale orario - 194.30 Segnale orario - 194.45 Segnale orario - 194.55 Segnale orario - 195.15 Segnale orario - 195.30 Segnale orario - 195.45 Segnale orario - 195.55 Segnale orario - 196.15 Segnale orario - 196.30 Segnale orario - 196.45 Segnale orario - 196.55 Segnale orario - 197.15 Segnale orario - 197.30 Segnale orario - 197.45 Segnale orario - 197.55 Segnale orario - 198.15 Segnale orario - 198.30 Segnale orario - 198.45 Segnale orario - 198.55 Segnale orario - 199.15 Segnale orario - 199.30 Segnale orario - 199.45 Segnale orario - 199.55 Segnale orario - 200.15 Segnale orario - 200.30 Segnale orario - 200.45 Segnale orario - 200.55 Segnale orario - 201.15 Segnale orario - 201.30 Segnale orario - 201.45 Segnale orario - 201.55 Segnale orario - 202.15 Segnale orario - 202.30 Segnale orario - 202.45 Segnale orario - 202.55 Segnale orario - 203.15 Segnale orario - 203.30 Segnale orario - 203.45 Segnale orario - 203.55

Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14. Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3)

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,35-14,55 Musica di Antonio Smareglia - Della Suite « Oceana »: a) Notturno marino, canzone della dormiente; b) Concerto dei tritoni, danza delle ondine; « Oceana », ouverture dell'opera « La Falena », duetto finale atto 2°; « Abisso », atto 3° - Direttore Giorgio Cambiase - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste con la partecipazione del soprano Giuseppina Asanin, del mezzosoprano Bruna Ronchini, del tenore Luigi Ontolini e del coro maschile del Teatro Verdi (Registrazione effettuata il 14 febbraio 1959 al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore B) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) Dalle opere merali di Giacomo Leopardi: (B) « Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare », traduzione di Anio Rebula, note di Boris Tomazic - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buen pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Cursa di lingua italiana, a cura di Janko Jez (Fine corso) - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Anton Webern: Cinque movimenti per quartetto d'archi, op. 5; Quintetto in un tempo per archi - 19 Saper scrivere, a cura di Branko Lupinc, ind. * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Kirill Kondraschin con la partecipazione della pianista Ullian Kalir, Dimitri Borisovic Kabalevsky; Coles Breugnon, ouverture; Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra; Andante spianato e Gran polacca brillante; Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 maggio 1960. Dopo il concerto: Novità librarie: « Opere scelte di Matija Murko », recensione di Meril Javnikar, ind. * Piano, pianissimo - 22,45 Dal chethestato in madison - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1), 12,25 Fieschi Umiliati in la, su orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Convezione di varietà - 14,25 Musica

per organo: Organista Primo Berardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch Im Radio für Anfänger. 20. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scuderi » - 11,10 Sängerpportraits. Martha Mödl, Sopran, singt Operarien. Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dal torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrt - 18 Jugendfunk. Brüssel. Hörbild von Petra Michaely - 18,30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19,15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Sippe, Hörspiel von Ludwig Thome (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch Im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Alfredo Casella - « Divertimento per Folia, op. 64. Sinfonia Arioso e Toccata, für Klavier und Orchester (Solisti S. Corini) ». « Le Convent sur l'eau », sinfonische Fragmente - 22,30-23 Die Jazzmusik, kommentiert von Alfred Richter (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giordico (Trieste 1)

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Testimonianze - Cronaca del progresso (Venezia 3).

13,15 L'orchestra della settimana: Stanley Black - 13,40 Parole e musiche - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Nollani (54) - 13,55 Trieste mediatrice di cultura - Vite e opere di Theodor Daubier, a cura di Anna Maria

SOLE
bianco fix

Il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di sapone **SOLE** ci vuole, perchè non lisa la biancheria e contiene **bianco fix** che ridona alla biancheria il candore del tessuto nuovo.

E potrete avere **GRATIS SOLE** il sapone sigillato acquistando **PANIGAL premio** la saponetta delicata

PANIGAL premio la saponetta delicata

P SAPONERIE ITALIANE **Panigal** - BOLOGNA

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

Famà - 6^a ed ultima trasmissione - 14.05 Duo pianista Russo-Saffred - 14.25-14.55 Umberto Saba, a cura di Luigi Belcadi (9^a ed ultima trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 o stazioni MF I delle Regioni).

19.30 Segnarifoni - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I delle Regioni).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'Intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'Intervallo (ore 12) Incontro con la scottolaccia - 12.30 Si replica, selezione dei programmi musicali dei teatrali (ore 13.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 * **Buon divertimento** Ve lo augurano Jacques Hellen - Renato Carosone ed il duo Margherita-Mellier - 14.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico, Indl Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con Il Gruppo Mondolinisti Triestino diretto da Nino Mical - 17.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il pianista Bruno Canino; Luigi Dallapiccola: Quederz, Annalibera - 18.15 Arlt, lettere e spettacoli - 18.30 **Musiche di autori giuliani e friulani**, Maria Antonica: Elegia e caccia per corno solista e piccolo orchestra, Corno: Alfredo Gelfetti: Antonio Tiersberg: Partito in stile antico - Orchestra d'orchestra di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambisla e Luigi Toffolo - 19 **Classe Unica**: Maki Saki: Lo Regione Friuli-Venezia Giulia (12^a nucle) nella Regione - 19.15 * **Calcedossio**: Orchestra Lenn Mercer - Felo Soverano all'organo Hammond - Complesso d'orchestra di Peter Tralic - Un po' di ritmo di Chick Webb - 20 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dal-

l'economia e del lavoro. Redattore: Edgijl Vršaj - 20.45 Motivi sloveni per l'orchestra diretta da Alberto Cosmasmasino - 21 **Antologia di Ivan Trinka**: (9^a «La sua illustrazione figura», a cura di Rado Bednarik (Fine ciclo) - 21.15 **Concerto di musica opera** di Mario de Marzio Fighera con la partecipazione del soprano Marcella Pobbè e del tenore Giorgio Kokollos Bardl - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22.15 * **Concerto in jazz** - 23 * Johann Sebastian Bach: Preudio e Fuga n. 14 in fa diesis minore da «Il clavicembalo ben temperato» - Libro II - 23.15 Segnale orario - **Gloamie radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

12.30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2) - Campobasso 2 e stazioni MF II delle Regioni).

CALABRIA

12.30 **Musiche richieste** (Stazioni MF II delle Regioni).

12.40 **Corriere della Calabria** (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

12.40 **Notizie di Napoli** (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

12.40 **Gazzettino dell'Emilia-Romagna** (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

12.40 **Gazzettino di Roma** (Roma 2 e stazioni MF II delle Regioni).

LIGURIA

12.40 **Gazzettino della Liguria** (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II delle Regioni).

LOMBARDIA

12.40 **Cronache dal mattino** (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II delle Regioni).

MARCHE

12.40 **Corriere delle Marche** (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II delle Regioni).

PIEMONTE

12.40 **Gazzettino del Piemonte** (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II delle Regioni).

PUGLIA

12.40 **Corriere della Puglia** (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II delle Regioni).

SARDEGNA

12.15 **Musica leggera** (Cagliari 1). 12.30 **Calcedossio isolano** - 12.35 **Quartetto di Guido Muroli** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II delle Regioni).

12.40 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Conto Claudio Villa** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Catania 2 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II delle Regioni).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Catania 2 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF I delle Regioni).

TOSCANA

12.40 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II delle Regioni).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Musik zum festlichen Tage - 9.30 A. Vivaldi: Magnificat für Soloklavier, Streicher und Orgel - 10.10 Heide Messe - 10.30 J. Haydn: Karl Reiter spricht zum Feste Peter und Paul - 10.40 Musik für Streichorchester - 11.10 Lieder von Ludwig van Beethoven. Es singt Ettore Gerl. Bass: Musik aus obern Ländern - 12.20 Nachrichten - Werburchungen - 12.20 Das Gießelzeichen. Die Semper der Südtiroler, Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 -

Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Melodisches Intermezzo** - 13.15 Nachrichten - Werburchungen - 13.30 Spezial für Sinf (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 **Musikalisches Bilderbuch** - 17 Rinfuhrte 18. Bei uns zu Gast (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.15 **Volksmusik** - 19.30 Arbeiterfunk - Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 Abendnachrichten - Werburchungen - 20 Die Blasmusikstunde. Harmonikaorchester - Tonica - Arhms-Dänemark - 20.35 Die Stimme des Arztes. Am Mikrophon: Dr. Ermont Jenny - 20.50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Soprie Magnago (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 * Wir bitten zum Tanz *. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.20 243 Musik zum Tagesausklang (Rate IV).

UMBRIA

14 **Corriere dell'Umbria** (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12.45-13 La vox de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 **Gloamie del Veneto** (Venezia 2 - Belluno 2 - Corina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 **FRIULI-VE NEZIA GIULIA** 20.7-20.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.15-12.30 **Gliedico** (Trieste 1).

12.30 **Asterisco musicale** - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicato agli italiani di oltre frontiera - Solo la pargolella - Rassegna di conti folcloristici regionali.

13.15 **Almenacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero. Cronache locali a notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 Arlt, lettere e spettacoli (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 **Segnarifoni** - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico - 8.30 * **Mortina** di festo - 9.30 * **Pater Ilij** Claukowski: Schloccioni, bollettino op. 71; Suda n. 2 - 10 **Santa Massa** della Cattedrale di San Giusto - Predica, Indl * Suonano le orchestre Ray Heindorf Vladimir Tomin - 11.45 * **La giostra** - Nell'Intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12.30 Per ciascuno qualcosa.

13.15 **Segnale orario** - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico, Indl Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 **Canzoni di Bojan Adami** - 15 **Piccolo concerto** - 15.30 * Il **Procedimento** di San Giusto - 16 **La lingua slovena d'oggi** - 18.15 Incontro con l'arpista Grazietta Trost - **Musiche di Tournour** De la Presse - 18.30 **Tez panama**, a cura del Circolo Triestino del jazz. Testi di Sergio Portonali - 19 **Venezia** - Insieme al teatro di San Teuerschur - 19.15 * **Canoni italiani** - 20 **Le tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletic.

20.15 **Segnale orario** - **Gloamie radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **La settimana in Italia** - 20.45 **Coro di Prosecco-Contovello** - 21 **Invito al ballo** - 22 **Jean Louis Merli** - **Orchestra**, poema sinfonico in tre parti - **Orchestra Sinfonica di Torino** della Radiotelevisione Italiana - **Orchestra** di Alberto - 22.35 * **Orchestra d'archi** - 23 **La tromba di Louis Armstrong** - 23.15 **Segnale orario** - **Gloamie radio**.

risponde TECNICO

Manutenzione del registratore

«Vi sarei grato se volesse darmi alcuni chiarimenti sulla manutenzione di un registratore, con particolare riferimento alla pulizia delle testine ed alla loro smagnetizzazione» (Dino Vergombella - Venezia).

Per la manutenzione di un registratore magnetico possiamo dare i seguenti suggerimenti seguendo i quali si potranno ottenere dall'apparecchio i migliori risultati.

Anzitutto si raccomanda di eseguire periodicamente la pulizia delle testine, ed in un secondo momento consigliato dal fornitore. Si immedesima un batuffolo di cotone con questo solvente e si puliscono accuratamente le superfici della testina che vengono a contatto con il nastro magnetico. I tronsitori, provvisti dall'interruttore principale, che si verificano ogni volta che si accende o si spegne l'apparecchio, gradualmente smagnetizzano le testine. Le testine smagnetizzate cancellano le frequenze alte dal nastro ed introducono eccessivo sibilo. E' bene perciò smagnetizzare periodicamente le testine. Lo smagnetizzatore (che si può trovare presso un rivenditore del ramo) viene avvicinato alla testina da smagnetizzare e viene fatto passare 2 a 3 volte dall'alto verso il basso e viceversa accanto ai poli della testina con un movimento semicircolare in modo che si avvicini

gradualmente alla testina e gradualmente si allontani. Si raccomanda di evitare movimenti bruschi dello smagnetizzatore poiché in questo caso la testina non rimane completamente smagnetizzata. E' bene, per evitare rigature ai poli della testina, proteggere questi ultimi con uno strato di nastro adesivo del tipo scotch.

Il nastro magnetico deve essere protetto dalla polvere e non deve essere sottoposto a forti variazioni di temperatura. Evitare poi di tenere i nastri vicino a sorgenti di campi magnetici che potrebbero procurare alterazioni alle registrazioni: per esempio un amplificatore di potenza, trasformatori, ecc.

Si ha spesso l'abitudine di riavvolgere il nastro ad alta velocità, dopo ogni riproduzione, e di riportarlo dopo questa operazione. Le bobine conservate in queste condizioni, essendo le spire avvolte molto strettamente, possono subire alterazioni nella registrazione dovute alla deformazione della spirale. E' meglio perciò, dopo la riproduzione, avvolgere le bobine dopo che il nastro è stato avvolto a lenta velocità e cioè immediatamente dopo la riproduzione ed eseguire una seconda riproduzione ad alta velocità solo immediatamente prima di una successiva riproduzione.

Eseguendo una registrazione è noto che il registratore cancella automaticamente ogni segnale preventivamente registra-

to. Usando il nastro per molte registrazioni il rumore di fondo aumenta a causa della imperfetta cancellazione ed in tal caso è opportuno effettuare una cancellazione radicale a mezzo di un opportuno cancellatore che istantaneamente riassume a nuovo una intera bobina. Il cancellatore per bobine di nastro magnetico può essere anche impiegato per cancellare un nastro nuovo prima di usarlo. Infatti un nastro che è stato immagazzinato per qualche tempo può essere influenzato da segnali magnetici dispersi che possono aumentare il rumore di fondo.

Per effettuare il montaggio delle registrazioni su un unico nastro è necessario effettuare tagli e giunzione. Per i tagli raccomandiamo l'uso di forbici non magnetiche e per le giunzioni un nastro tagliato appositamente studiato a questo scopo. Non si usi mai il solito nastro adesivo trasparente le cui caratteristiche di resistenza alla rottura e di dilatazione differiscono da quelle del nastro che è impiegato poco tempo a una rottura o quanto meno ad un allontanamento dei due estremi del nastro sulla giunzione.

Si raccomanda inoltre l'uso di «code» costituite da nastro identico a quello usato per la registrazione una senza strato di ossido. Questa code, aggiunta ai due estremi del nastro, renderà più facile la introduzione del nastro attraverso i rulli di guida ed il fissaggio dello stesso alla bobina di raccolta.

Infine si raccomandano di leggere le istruzioni fornite dal costruttore del registratore: alcuni apparecchi richiedono una

frequente lubrificazione ed altri no. Seguendo diligentemente le istruzioni il registratore funzionerà per parecchi anni senza inconvenienti.

Antenna Secondo Programma

«Desidererei avere una risposta ai seguenti quesiti:

1) Aggiungendo all'antenna del primo canale gli elementi di antenna per il secondo, è indispensabile usare miscelatore, cavo coassiale e demiscelatore, oppure è sufficiente lasciare intatta la discesa in pinnata da 300 Ohm del primo canale e scendere con una identica pinnata per il secondo canale?

2) Se la seconda soluzione è possibile, le due pinnate possono scendere attraverso la canna fumaria e proseguire accoppiate sino al televisore?

3) Se la seconda soluzione non è possibile, le due pinnate possono scendere accoppiate e fissate come una sola pinnata all'esterno dello stabile fino al televisore o debbono mantenere una certa distanza tra loro, sia all'interno che all'esterno dell'abitazione?

4) Se quanto sopra non fosse possibile, si può scendere dal miscelatore in terrazzo con il cavo coassiale attraverso la canna fumaria ed in casa sotto traccia sino al televisore?

5) Se esisto la discesa d'antenna con cavo coassiale elimina lo sfarfallio dei punti bianchi sul video provocati dal passaggio delle autovetture?

6) Una volta installata l'antenna per il secondo programma è consigliabile applicare un

convertitore esterno oppure uno interno?» (Sig. Dante De Angelis - Via Enna, 21/c - Roma).

L'uso del miscelatore e del demiscelatore per i due programmi è necessario quando si è costretti ad installare di un'unica discesa d'antenna, in quei casi in cui non è facile o economicamente possibile discesce.

Però, ove è possibile farlo, è meglio posare due discese distinte, una per antenna, così si evitano le perdite introvate da due fili. Se le discese sono realizzate con pinnata bifilare, queste ultime devono essere posate facendo uso di opportuni distanziatori in modo da allontanare dal muro le due oggetti metallici. Esse non debbono essere sovrapposte né messe sotto traccia.

Il cavo coassiale, per quanto abbia una maggiore attenuazione della pinnata, è di più sicuro, quest'ultima è di più scomoda impiegare la pinnata si deteriora rapidamente e coprendosi di polvere varia le sue caratteristiche elettriche, porta con spiacevoli risultati. Il cavo, invece, essendo il dielettrico di alta qualità, non è influenzato da agenti atmosferici. Esso può essere posato sotto traccia o aderente al muro e affiancato ad altri cavi.

Per la sua struttura il cavo coassiale è meno soggetto ad interferenze elettromagnetiche e radiofrequenze. Se il ricevitore è predisposto per la ricezione della gamma UHF, consigliamo l'aggiunta delle parti interne necessarie, piuttosto che l'applicazione di un convertitore esterno.

E.C.

57

PROGRAMMI dal 23 al 29-VI a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 30-VI al 6-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 7 al 13-VII a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 14 al 20-VII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

12 (22) Concerto sinfonico della Radio dell'URSS

Scorciakov: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 - dir. A. Gakuk; Prokofiev: Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 43 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - pf. A. Vedernikav, dir. L. Ginsbourg; Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto - dir. A. Cacuk

13,40 (23,40) Musica camerale di Johannes Brahms

Dieci Lieder: An ein Veilchen, op. 49 n. 2; Liebe und Frühling, op. 3 n. 2; Sandmännchen, da «Folks-Kinderlieder»; Wie bist du, meine Königin, op. 32 n. 9; Von ewiger Liebe, op. 43 n. 1; Der Schindler, op. 19 n. 4; Der Tod, das ist die Kühle Nacht, op. 96 n. 1; Traue Liebe, op. 7 n. 1; Der Jäger, op. 95 n. 4; Vergeliches Ständchen, op. 14 n. 4; sopr. E. Orrell, pf. G. Pavareto - Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violoncello e corno - pf. P. Ullrich, Santoliquido, vl. A. Pedicella, cr. A. Marchi

14,45 (04,45) Virtuoso piano strumentale

Wieniawski: Souvenir de Moscou, op. 6 per violino e pianoforte - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsani; Liszt: Rapsodia ungherese in re minore - pf. E. Lazzio

16-16,30 Musica leggera in stereo-fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (17) Nota sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Spirituals & gospel songs

8,05 (14,05-20,05) Mosalco: programma di musica varia

9 (15-21) Stile & interpretazione

Programma jazz con Johnny Costa e Infinite Light al pianoforte, Don Pagnuccelli e Bobby Hackett alla tromba, Bud Freeman e Coleman Hawkins al sax tenore

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Maurice Larcange e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (17,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Nora Orlandi, Nini Rosso e il quartetto Modern Tropical

12,05 (18,05-05,05) Jazz da camera con il quintetto Hank Mobley e il quartetto Johnny Guarnieri

12,26 (18,26-02,26) Caniti del Caratibi

12,40 (18,40-04,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

LOCATELLI (revis. di G. Marinuzzi senior): Concerto da camera n. 10 - Orch. Sinf. della Rai, dir. G. Marinuzzi junior; Pergolesi (revis. di A. Casagrande): «Laetitia sum», Salmo 121, per soprano e orchestra d'archi - sopr. T. Stich Randell, Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. F. Mender; Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 21 n. 3 - A grande orchestra - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. S. Celibidache

8,05 (18,05) Compositori contemporanei

Nono: Cori di Didone, da «La terra promessa» di Giuseppe Ungaretti, per coro e percussioni - Strumentisti a coro del Bayerische Rundfunk di Monaco, dir. K. Prestel; Bouwens: Concerto breve per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. M. Pradella

8,35 (18,35) Sinfonia di Jan Sibelius

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 - London Symphony Orchestra, dir. P. Monteux - Sinfonia n. 4 in la minore op. 63 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

9,50 (19,50) Musica di Wilhelm Friedrich Bach

Quattro polacche per cembalo: in do maggiore, in re minore, in fa minore, in sol maggiore - clav. H. Elsner

10,05 (20,05) Musica di Igor Strawinsky

Impressioni norvegesi - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. I. Strawinsky

Le nocce, scene coreografiche russe, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni - sopr. B. Reichartz, contr. L. Davallier, ten. H. Cuénod, bs. H. Rehfuß, Strumentisti dell'Orch. della Sinfonia Romanda e «Motet Choir» di Ginevra, dir. E. Ansermet, M° del Coro J. Honegger

10,40 (20,40) Strumenti a solo

SMITH-BRINDLE: Quattro pezzi per clarinetto - clar. D. Cornetti; ARABO: Sonata per flauto - fl. S. Gazzelloni; DOCAZ: Charivari, piccola suite per violoncello - vc. G. Selmi

11 (21) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra - pf. R. Serkin, Orch. Sinf. Columbia, dir. E. Ormandy - La prima notte di Valpurga, ballata op. 60, da Orff, per soli, coro e orchestra - msopr. L. Ribacchi, ten. C. Franzini, bs. U. Trama, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. P. Maug

12 (22) Recital della pianista Marcella Meyer

RENAUD: Pièces de clavecin; DRAUSS: Images; RAVEL: Valses nobles et sentimentales - Sonatina - Pavane pour une Infante défunte; STRAWINSKY: Rag-time - Serenata in la maggiore

13,45 (23,45) Poemi sinfonici

GLAZUNOV: Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; RESPIGI: Faune romane - Serenata in la maggiore

14,25 (02,25) Piccoli complessi

STAMITE: Quartetto in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno - cl. P. Fierlot, clar. P. Lancelotti, fg. F. Honpfer, cr. G. Contrari; Bazzani: Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese - oboi G. Tormasini e G. Serra, cr. ingl. E. Wolf Ferrari

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

STRAWINSKY: Suite n. 2 per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. F. Mannino; DRAUSS: Concerto in re minore op. 104 per violoncello e orchestra - vc. Z. Nelova, Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. H. Albert; BAROK: Rapsodia n. 1 - Orch. The Little Symphony di S. Francisco, dir. G. Millar

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Harry Warren

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Jacqueline Boyer

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Bruno Canfora

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-03,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-04,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica clivembarlittiche

A. SCARLATTI: Toccata in la maggiore - clav. E. Giordani-Sartori; D. SCARLATTI: Otto sonate - clav. G. Malcolini

7,30 (17,30) Musica di Wagnar Egk

La Tentazione di Sant'Antonio, per contralto e quadruplo d'archi - contr. L. Benningen, Quartetto Koeckert; vl. R. Koeckert e W. Buchner, vla. O. Riedel, vc. M. Franzén; F. RAVEL: Suite del Reineau - Orch. R.I.A.S. di Berlino, dir. F. Preisay - Quattro canzoni per voce e orchestra: Conto delle risse, Tu nei tuoi letti, Crudeli irene, Tormenta - sopr. I. Seefried, Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. l'Autore

8,30 (18,30) Ultima pagina

CHAIKOVSKY: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 Poetica - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. S. Celibidache

9,20 (19,20) Compositori nordamericani Frost: Pantomima per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. G. Kubik; Mc Dowell: Concerto n. 2 in re minore op. 23 per pianoforte e orchestra - vc. V. Franceschi, Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. F. Vernizzi; PIERON: Sinfonia n. 8 - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

10,30 (20,30) Variazioni

PAGANINI: Le Streghe - vl. T. Varga, pf. E. Pagnetti; Rossini: Preliudi e Temi - Variazioni in la maggiore per corno e pianoforte - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi; MARTINI: Variazioni su un tema di Rossini per violoncello e pianoforte - vc. W. Dörner, pf. L. Franceschini

11 (21) Un'ora con Franz Schubert

Rosamunda di Cipro, musiche di scena per il dramma di Heimann von Chéry, per voce, coro e orchestra - msopr. M. Norman, Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

12 (22) Quartetti a quintetti per archi

Mozart: Quintetto in do maggiore K 515 per archi - claretto e claretto - Temi - lista Cecil Aronowitz; DRAUSS: Quartetto in sol per archi - Quartetto di Budapest

13 (23) Trascrizioni & elaborazioni

BALASCH-CAPELLA: Islamica fantasia orientale - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. F. Scaglia; CAPELLA: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e orchestra - pf. L. De Barberis, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. F. Caracciolo

13,40 (23,40) Canzoni popolari

ANONIMI: Tre canzoni popolari francesi; ANONIMI: Tre canzoni popolari spagnole - br. G. De Amicis Rocca, pf. R. Josi; ANONIMI: Tre canzoni popolari cecoslovacche; ANONIMI: Tre canzoni popolari italiane

14,10 (01,10) Suites

ANONIMI: Suite del sec. XVII: Suite francese in sol minore - Orch. da camera «Jean-François Paillard», dir. J. F. Paillard; PURCELL: Due suites - clav. T. Darr; TELEMANN: Suite in la minore per flauto a becco e orchestra d'archi - Overture «Les Plaisirs» - sol. T. Schultze, Orch. «The Telemann Society», dir. R. Schultze

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caniti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venardi

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Renato Carosona canta la sua canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (18,45-22,45) Carolline da Madrid

11 (17-23) Invite al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-03,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antica musica strumentale

ISAAC: J'ay pris amours, Maudit soit, Lombré, Palla, pale, Et je bois - Complesso Strumentale «Concertus Musicus»; Buxtehude: The Fifth Pavilion and Galliard - clav. T. Darr; ANONIMI: Suite francese in sol minore - Orch. da Camera «J. F. Paillard», dir. J. F. Paillard

7,30 (17,30) Musiche romantiche

BEETHOVEN: Leonora n. 3, Overture in do maggiore op. 72 a - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. J. Keltner - Fantasia in do maggiore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra - pt. A. Schoen, Orch. Sinf. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig; SCHUMANN: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (cadenza di F. Fournier) - sol. P. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Sargent; SCHUBERT (revis. di Gustav Mahler): Sinfonia n. 3 in mi bemolle

maggiore op. 97 «Remana» - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini

9,05 (19,05) Polifonia antica & moderna

WILLIAMS: «Dulces exordia», motetto o quattro voci; GARNIER: «Domine Jesu Christe», motetto per doppio coro o quattro voci - «Lietta gaudia», madrigale per doppio coro o quattro voci; MONTEVERDI: Tre madrigali con violino a continuo; a) «Hor che'l ciel e la terra», a sei voci, su testo del Petrarca, dal «Madrigali guerrieri» del Libro VIII; b) «Presso un fiume tranquillo», a sette voci, su testo del Petrarca, dal «Madrigali guerrieri» del Libro VIII; c) «Vago augelletto», o sette voci, su testo del Petrarca, dal «Madrigali amorosi» del Libro VIII; CALANCA: La speranza, madrigale a quattro voci a continuo; DALLA RICCOLA: Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane; 1. Serie per voci miste senza accompagnamento; Il Coro delle Malmaritate, Il Coro del Malammogliati; G. F. MALIBIERO: «Passer moribus est», su testo di Catullus, per quattro voci miste a cappella; FRANCESI: Nonsense, per voci miste sopr. E. Lodeboer, br. A. Aue, Cor. «Monteverdi», di Amburgo, dir. J. Jurgens

10,10 (20,10) Musica di scena

KOMAR: Harry James, suite delle musiche per il testo di G. Gaudenzi, Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. J. Kertesz; MINAURI: Portée, suite n. 2 delle musiche per il dramma satirico di Paul Claudel - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. E. Ormandy

11 (21) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sonata in mi bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. R. Maghini - Preliudi e fughe in mi maggiore op. 38 - vl. R. Caporali - Trio in re minore op. 40 per pianoforte, violoncello a violoncello - Trio di Trieste: pf. E. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lano

12 (22) IL GIRO DI VITE, opera in un prologo e due atti - Libretto di Myfanwy Piper, dal racconto di Henry James (versione ritmica italiana di Oriana Previtelli-Gul) - Musica di Benjamin Britten

Personaggi e interpreti:

Il Prologo Aldo Bertocci
Il Prologo Irma Bozzi Luca
Flora Jolanda Mancini
Miles Adriana Martino
Mistress Grose, governante Ester Orrell
Quint Luigi Alva
Miss Jessel Nicoletta Panai
Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. E. Greici

13,50 (23,50) Musica da camera

WERNER: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per archi e pianoforte - Gruppo strumentale da camera di Torino - vl. R. Biffoli, vla U. Casilano, vc. G. Petrini, pf. R. Maghini; JANACEK: Sul sentiero dei rovi, da una raccolta di 10 Pezzi per pianoforte - pf. R. Kertesz - Concerto per pianoforte, due violini, due clarinetti fagotto e corno - pf. W. Ellen, Strumentisti della Camera di Vienna, dir. H. Hollreiser

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Sinfonia in do magg. K 338 - Orch. da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. S. Kempte; BEETHOVEN: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra - pf. R. Kertesz, Orch. Sinf. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) GIGI di valzer

7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango

7,30 (13,30-19,30) I blues

8,45 (13,45-19,45) Intermexzo

7,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti a solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto a ritmi

10 (16-22) La voci di Mina e di Aurolio Fiarro

10,30 (16,30-22,30) Orchestra Rediosa diretta da Fernando Paggi

(Programma scambio con la radio Svizzera italiana - Studio di Lugano Monteceneri)

11 (17-23) La balera dal sabato

12 (18-24) Epoche del jazz: gli still

«Hard Bop» e «Hard Swing»

12,30 (18,30-03,30) Motivi in voga

Il professor Cutolo risponde

quanta e quale fu la loro meraviglia quando, terminato il Consiglio, uno di loro chiese al capo commesso a quale direttore generale avesse portato la lettera del Cavour e si sentì rispondere, tra sommesse strattine, che non di appunti si trattava, ma di una lettera sentimentale che era già stata consegnata all'amica protempore del conte di Cavour, il quale, quindi, non aveva prestato la minima attenzione ai discorsi dei suoi colleghi di gabinetto.

L'insegnante Faliccia Biffati da Falcone Po (Mantova) che ha assillato la mia difesa di Maramaldo, mi chiede come mai i testi scolastici per i bambini riportano la vecchia versione della morte di Francesco Ferrucci.

La versione di quella morte fu propagandata durante il Risorgimento, quando non solo non si andava tanto per il sottile in materia di critica storica, ma serviva alla propaganda la figura dell'eroe ucciso dal barbaro nemico. Con ciò, non voglio dire che Maramaldo fece bene a condannare Ferrucci; ma Ferrucci aveva al suo passivo, come dissi in televisione, la brutta faccenda dell'ambasciatore di Maramaldo impiccato alle mura del Castello di Volterra. Ne passerà del tempo, prima che la verità sia accettata. Nel Telemio è scritto: *Per amore della pace si può persino sacrificare la verità*.

Pio Savini da Genova polemizza con me sull'autodidattismo, del quale trattai sul « Radiocorriere-TV » n. 45 dell'ottobre scorso.

Lui mi ha frainteso; io non ho detto male degli autodidatti perché apprezzi sempre le persone che cercano di migliorare la somma delle loro conoscenze. Ho messo, e metto in guardia, l'autodidattismo sui limiti della sua cultura, perché spesso gli autodidatti credono di poter fare a meno di un insegnante e della metodologia e questo è grave errore non solo, ma è anche indice di superbia.

Vi sono molte persone (es. Grazia Sberdolini da Tranto, Rossana Ralli da Modena, Aurelio Cristadoro da Milano) che mi chiedono pareri numismatici.

A tutti rispondo che anche per le monete è necessario vederle; comunque questi signori si rivolgono, a mio nome, ad una delle persone più competenti d'Italia, che è anche un cortese signore, il mio figlio - Via Manzoni n. 23, Milano.

Lidia Andreezzi da Pianopoli (Catanzaro) vuol sapere quando sono nati il bacio e la stretta di mano.

Potrò sbagliarmi, ma credo che il bacio sia nato con Adamo ed Eve. Pietro Bembo scriveva e Lucrezia Borgia che il bacio è

l'unica maniera perché le anime possano mescolarsi e al riguardo compose anche una lunga poesia latina. La stretta di mano nasce dall'uso antico di mostrare ad un'altra persona le proprie buone intenzioni, affidandogli la mano destra, in quanto era quella che serviva ad impugnare la spada.

Il prof. Leonardo Cuccia da Lodi (Milano) mi domanda perché su Giovanni Bovile sia caduto il più completo oblio.

Non è esatto; a Napoli gli hanno dedicato un busto e in altre città delle strade; ogni tanto, poi, si parla di lui, che gode in vita altissima rinomanza anche per le sue doti di mente e di cuore. Aveva oltretutto, mi ricordava un mio zio che, era stato suo scolaro e lo ammirava, una voce calda e di alto volume che echeggiava per tutto il corridoio quando faceva lezione dalla cattedra. Naturalmente le sue concezioni filosofiche sono oggi molto superate; anche i contemporanei, però, ne discutono le teorie filosofiche di carattere laico e antimetafisico molto vagamente ispirate da Hegel.

Vincenzo Banucci da Asti non è riuscito a trovare sul vocabolario la parola Lavello.

Naturalmente, perché non è una parola italiana ed è un termine che forse deriva dal francese. Il corrispondente italiano è lavandino.

Alfonso Angrisani da Aversa (Napoli) si meraviglia perché Dante ha posto in Paradiso Cunizza da Romano, sorella del famoso tiranno Ezzelino, che pure non aveva avuto una vita molto castigata.

Dante stesso capi il suo dubbio quando fa dire a Cunizza « la cagion di mia sorte » - *parria forse forte al vostro vulgo* ». L'antica peccatrice, ricorda che fu vinta dall'ardore divino e trasferì nella sua passione verso Dio la passione verso gli umani. In Paradiso « si ride » non della colpa che a mente non torna « ma del valor che ordinò e provvide ».

Carlo Merilli, di Roma, mi ha sentito parlare male di Penelope e mi domanda (con una cavalleria che gli fa onore, anche se la signora in questione è morta da tanti e tanti anni) su quali elementi mi sia basato per negare l'immane fedeltà di lei al vegebond Ulisse.

La maldicenza è molto antica. Guardi, apro per lei il grande Dizionario della Mitologia di tutti i popoli di Gerolamo Pozzoli, pubblicato a Milano nel 1853 e in esso al legge testualmente: « Dicesi che tutti i suoi amanti ottennero i favori di lei e nell'istante in cui punse Ulisse era cinta di un folto che fu chiamato Poliporo. Ha letto che roba? Le dirò anche

che Penelope sopravvisse ad Ulisse e sposò in seconde nozze il proprio figliastro Telegono, figlio di Ulisse e della maga Circe.

Plato Isoppo da Sarzana (La Spezia) mi chiede come mai l'Inghilterra ha molti meno studenti universitari dall'Italia.

Perché in Inghilterra hanno capito, da molto tempo, che un giovane può diventare qualcuno anche facendo a meno di una laurea, che tanto meno serve, quanto più è presa randaola con i denti.

Antonio Tramantini da Firanza mi chiede come mai Quintino Sella, Ministro della Finanze del Regno d'Italia a uomo dalle spiccate virtù, sia stato tanto odiato.

Perché il povero Sella fu costretto ad impiantare in Italia un rigido sistema fiscale e a pagare le tasse, non piace a nessuno. Tanto meno piacque agli ex sudditi del Re di Napoli i quali di tasse ne pagavano pochissime. Ma Quintino Sella fu uomo di eccezionali qualità che oggi ammirano. Lo sa cosa scrissero quando venne a morte? « Attenzione o pellegrino - a quest'urna non l'accosta; - se si sveglia l'inquinato - paghi subito un'imposta ».

Dora Emanuelli da Torino mi chiede se è vero che Vittorio Emanuele II era in battaglia molto coraggioso.

Al riguardo non vi è dubbio alcuno, Vittorio Emanuele II aveva un coraggio freddo e deciso. Dopo la battaglia di Palestro gli Zuavi francesi entusiasti del suo modo di comportarsi lo proclamarono loro Caporale d'Onore, ma la sera il suo alleato Napoleone III, Imperatore dei francesi, gli disse: « Ora che siete Caporale degli Zuavi, fate parte del mio esercito, e io vi dico che se un'altra volta combatterete con tanta temerarietà, vi metterò agli arresti ».

Giuseppe Quagliotti da Milano mi chiede se è vero che i Greci e i Romani inventarono le vocali.

Non è esattamente così. Vocale cosa significa? Creata dalla voce: sono cioè suoni che assumono un timbro nella cavità orale e i Greci e i Romani fissarono graficamente questi suoni; questo è tutto. Pensi poi, lei, che in alcune lingue come per esempio il cinese, le vocali non sono libere di muoversi come da noi. Nella lingua cinese, a secondo del tono, che si dà ad una vocale, la parola cambia completamente di significato. Immagini quel che succederebbe in Italia, dove ogni dialetto ha una maniera diversa di dar colore alle vocali e molte volte, anche contrariamente a quello che la fonetica prescrive. I Comaschi per esempio, pronunziano Como con la O stretta, mentre va pronunciata con la O larga come una volta tanto giustamente) la pronunziano gli uomini del Sud.



Aldo Novelli è il presentatore della nuova serie « Biribò » che per 13 settimane andrà in onda alla televisione, ogni giovedì. Novelli ha pure partecipato in qualità di collaboratore alla stesura dei testi delle trasmissioni in programma

«Biribò»: nuova

televisione, giovedì 27 giugno

Si tratta di una nuova trasmissione che andrà in onda ogni giovedì per 13 settimane consecutive e che non mancherà di divertire tutti i ragazzi (e ragazze). È un gioco accompagnato da quiz, da musiche, da spiritose scettate. Lo spettacolo è a cura di Silvano Nelli e Gian Franco d'Onofrio; collaboratore e presentatore è Aldo Novelli che già i ragazzi hanno avuto modo di apprezzare in alcune trasmissioni, come ad esempio *Il soldatino*, *Due per tutti* e altre. Lo spettacolo si articolerà in un gioco al quale prenderanno parte due squadre composte da quattro ragazzi (e ragazze) ciascuna; ogni squadra avrà il proprio capitano. All'inizio della trasmissione saranno disputate tre gare preliminari tra i due capitani. Il vincente avrà diritto a scegliere tra un gruppo di 6 ragazzi a disposizione i componenti la propria squadra. Il capitano potrà così scegliere un compagno esperto in storia, uno in geografia, un altro in materie sportive e via di questo passo. Nel caso che i due capitani siano alla pari, la scelta sarà alternata tra loro con precedenza al sesso debole, o, ossia alla capitana. Già

le gare preliminari alle quali i due capitani vengono sottoposti si presentano molto divertenti; il quartetto *Okay* canterà cinque ritornelli di celebri canzoni nelle quali le parole sono state cambiate. Alla fine dell'esecuzione di ogni ritornello appariranno sul palcoscenico tre oggetti: uno solo si riferisce al motivo eseguito (con le parole esatte, si intende). Il concorrente dovrà allora prendere l'oggetto giusto e portarlo al presentatore Novelli. Per superare la prova il ragazzo non dovrà commettere nella scelta più di un errore. Nella seconda gara il candidato deve seguire con attenzione una scettate umoristica interpretata da Franco Latini, un attore della Radio. Al termine Novelli rivolgerà una domanda sul contenuto dello sketch. La terza gara infine, vedrà l'uno di fronte all'altro i due capitani nella prova alfabetica già conosciuta da tutti i ragazzi che hanno seguito alla TV *Due per tutti*. Alla fine di queste tre gare i capitani sceglieranno le proprie squadre e, subito dopo, ecco comparire sul palcoscenico due gabbie: incomincerà così il gioco vero e proprio. Le prove successive saranno 4 per

QUI I RAGAZZI



Le fiabe verdeazzurre del mare

Storia di una scarpetta

radio,
mercoledì 26 giugno,
programma nazionale

Siamo arrivati all'ultima fiaba della serie Le fiabe verdeazzurre del mare. Dalla prossima settimana fino a tutto il mese di luglio verrà trasmessa la seconda serie, dal titolo Le fiabe turchine della montagna.

Questo programma, dedicato ai più piccoli, si propone di raccontare ogni settimana ai bambini una bella favola, una favola nuova ed inedita che ha il magico potere di far sognare ad occhi sgranati anche il più turbolento ragazzino.

Le protagoniste della fiaba di oggi sono due scarpette. Appartengono ad Angioletta, una bambina svogliatella, pigra, golosa e disubbidiente: e le due scarpette quando, durante la notte, possono finalmente riposare e chiacchierare

tra loro, si lamentano della sorte loro toccata. «Dimmi un po'», dice la Sinistra alla Destra «ma la sorte non poteva darci una padrona meglio della nostra?». Ma il lamentarsi non serve a nulla e poiché ormai la vita delle due scarpette è legata a quella della loro proprietaria, l'unica cosa saggia da fare è rassegnarsi. E così Destra e Sinistra si assoggettano al loro destino e seguono, calzate ai piedini di Angioletta, le avventure della bambina. Finché un brutto giorno Angioletta, disubbidendo alla mamma, andrà in riva al mare con una compagna: si toglierà le scarpe e, nonostante non sia ancora la stagione adatta, vorrà entrare in acqua. Le due scarpette, gettate una qua e una là sulla sabbia, si troveranno nell'impossibilità di aiutare la loro padroncina per la quale, nonostante tutto, provano affetto. Assisteranno impotenti all'avventura di Angioletta che, imprudente, si è troppo allontanata dalla riva e rischia di annegare. Non solo, ma la Destra a un certo momento viene rapita da un'ondata e trasportata in mare. Le due scarpette ora sono separate e, siccome la morte di una scarpa vuol dire la morte di tutte e due, anche la Sinistra si sente finita, perduta. La bambina per fortuna si salverà ma la sua disubbidienza costerà cara ad una delle scarpette, che sarà divisa dalla sorellina.

Piccole storie

Buone vacanze



Due pupazzi di Ennio Di Majo che appariranno nell'ultima puntata delle « Piccole storie »

televisione, mercoledì 26 giugno

Piccole storie, la trasmissione realizzata da Guido Stagnaro con i pupazzi di Ennio Di Majo, animati dalla signora Di Majo e da una valente troupe di animatori, è ormai alla sua ultima puntata. All'inizio ci sarà un breve suntuo fuori campo di tutte le trasmissioni precedenti: si comincerà con il ricordare la prima puntata: « Potty », la storia di un vaporetto-giocattolo caduto in fondo al mare e arrugginito che, per salvare un pesciolino insidiato da un grosso balenottero, riesce, con un estremo sforzo di volontà, a rimettere in moto il suo meccanismo, e a trasportare lontano dai pericoli il piccolo amico. Poi verrà ricordata « Nuvoletta », che si era sciolta in pioggia per dare un po' d'acqua ad

un laghetto alpino ormai quasi asciutto, dove un pesciolino rosso stava morendo di sete. Infine si riparerà brevemente della gallina robot Tric-Trac, del suo incontro con l'uovo, della nascita di Robby, della conoscenza di Quattordici e Pasqualina e dell'insidia della volpe Caterina. Viene anche ricordato l'arrivo di Celestino, il nipote della Volpe Caterina che ha preferito l'amicizia dei due pulcini all'idea di due ottimi arrostiti. A questo punto comincia l'ultima puntata vera e propria intitolata Buone vacanze. Tutti i personaggi della trasmissione saluteranno festosamente i bambini, chi cantando una canzoncina, chi recitando una poesia. Augureranno poi a tutti buone vacanze. E Nonna Carlotta darà finalmente la ricetta dei suoi famosi biscotti, che alla fine di ogni puntata, ha offerto ai suoi ospiti.

serie di giochi

squadra: se alla domanda rivolta alla squadra A la risposta è esatta, un componente la squadra B finirà in gabbia. Se viceversa il concorrente della squadra A sbaglia sarà lui a essere messo in gabbia. Ma chi è Biribò? E' una fatina che può intervenire ad aiutare il ragazzo in difficoltà se viene chiamata. Se il concorrente che deve rispondere non è sicuro della risposta deve dire immediatamente « Non lo so »: il suo capitano grida allora « Biribò » e la fatina accorre per rispondere esattamente e salvare la situazione, facendo andare in gabbia un concorrente dell'altra squadra. Ma attenzione... l'arrivo della fatina può essere bloccato da un componente la squadra avversaria. Infatti, appena il capitano della squadra in difficoltà avrà gridato « Biribò » il capitano dell'altra squadra potrà dire subito « Io lo so ». In questo caso la fatina non compare, ma il capitano dovrà dimostrare di sapere effettivamente la risposta se non vuol far finire in gabbia uno dei suoi. Naturalmente se non sbaglia sarà il concorrente avversario a entrare in gabbia.

Come si articolano le quattro prove? Ecco: prima di tutto il balletto di Ugo Dall'Àra esibirà una danza e poi verrà

posta una domanda inerente. Quindi Novelli darà al concorrente i numeri 1, 2, 3 e chiederà al ragazzo di formare con quei numeri una delle sei possibili combinazioni (es.: 312, 213, 321, ecc.). Ad una sola di tali combinazioni corrisponde la canzone di « Biribò »: il ragazzo dovrà trovarla nel termine di tre minuti. Ad ogni errore interverrà il giovane imitatore Giorgio Ariani che imiterà la voce di un attore. Se il ragazzo riconosce la voce potrà formare una nuova combinazione, altrimenti a ogni errore viene penalizzato di 30 secondi. La terza prova prevede un'altra scenetta umoristica con relativo quiz e la quarta una parodia musicale che riguarda un celebre avvenimento storico. Se al termine delle prove i componenti di una squadra non sono finiti in gabbia tutti, verranno poste domande di spargio che porteranno fatalmente all'imprigionamento di una intera compagine. La squadra che vince avrà diritto a rappresentarsi la settimana successiva: la perdente viene eliminata. In premio i ragazzi ricevono un pupazzo che riproduce la fatina Biribò.

La regia dello spettacolo, che verrà trasmesso dal Teatro Mediterraneo di Napoli, è affidata a Lelio Luttazzi.



televisione, sabato 29 giugno

GLI INVINCIBILI DIECI

Da oggi, il cinegiornale dei ragazzi « Giramondo » si concluderà con una nuova serie di brevi telefilm dal titolo « Gli invincibili dieci ». Protagonisti sono dieci ragazzi che un giorno, facendo una gita in campagna, decidono di costruirsi una piccola città tutta per loro usando vecchie casse trovate non molto lontano da una fattoria. Tutti di buona lena, armati di martelli, chiodi e tenaglie si mettono al lavoro per fabbricare piccole casette. Una volta costruita la « piccola città » Sally, una bambina del gruppo, cuce una bandiera con ricamate in un angolo le lettere « T T » (tutti terribili): sarà l'emblema degli « Invincibili dieci ». Da quel giorno cominciano le divertenti avventure di questa banda di scatenati ragazzini che, come ogni banda che si rispetti, ha anche dei temibili avversari, i cosiddetti « musi neri »

Donne sul video



Valentina Fortunato

in "Delitto a Corfù"
lunedì 24 giugno alle ore 21,15
 sul secondo programma tv

Non ingannino il nasetto retroussé e il mento moqueur, propri dello standard femminile parigino: cassiere, hostess, maistrine, attrici dentro e fuori ruolo, canzonettiste d'avanspettacolo, un esercito di ragazze che si potrebbero allineare all'infinito secondo il profilo classico, anzi anticlassico: naso in su, mento in su e fronte bombée. Ma se questa è l'immagine di Valentina Fortunato, ben altra è la sua sostanza: Valentina non è affatto quella sbarazzina imperitine scolaretta marinatrice che un cliché imperioso ci ha abituati ad attenderci dai nasetti a punta. E' anzi una signora severissima, che medita assai sulle persone e sulle cose, soprattutto su quelle di teatro, che è il suo grande amore. L'amore a cui si sacrifica tutto: perfino la felicità. Come? Possibile?...

Se la felicità di un'attrice è legittimamente quella di ottenere successi, applausi e... lire, quella di Valentina è di sentirsi — parole sue — capace di toccare la perfezione. E poiché questa aspirazione è costituita per tre quarti di utopia, lei della felicità, è più una martire che un'aspirante.

Se mai l'unico momento della vita che le ha concesso di assaporare lo sfioramento di una felicità primitiva e smemorata è stato quando, subito dopo la guerra, questa patita del teatro ha vissuto la bobème del «Carrozone», la compagnia teatrale inventata da Fantasio Piccoli: recite su palchi improvvisati, sulle piazze di paese, sulle aie, davanti a spettatori che masticavano il toscano seduti su latte di benzina. Allora, Valentina credeva che la felicità teatrale fosse quella di recitare; oggi la sua felicità consiste invece soltanto nella coscienza di aver recitato perfettamente.

E' il frutto della rinuncia ad ogni cosa che non porti più vicino a questa meta, e non è improbabile che a questa condizione morale l'abbia confortata a salire Giorgio Strehler, verso cui Valentina nutre un'ammirazione sconfinata, ripetendosi nel silenzio dell'anima il codice severo, tutto ispirato alla devozione intransigente, all'amore senza riserve per il teatro, che il valoroso regista giorno per giorno stila e stilizza.

Testo è disegno di Riccardo Chicco

LA MODA E LA

la moda
TUTTO
STAMPATO



Lo stampato, ormai, ha conquistato ogni settore dell'abbigliamento femminile: dal pullover alla principessa elegante, dal costume da bagno all'abito per tutti i giorni. Dove ancora non è riuscito ad imporsi è nel campo del soprabito, soprattutto estivo ed elegante, che perciò è quasi sempre in tinta unita o « neutra » in cui da intonarsi a qualsiasi vestito.

◀ Un leggero abito estivo in popeline di cotone stampato nero su bianco. Tasche verticali, maniche tre quarti, cintura annodata. Mod. Krizia

Costume da bagno in popeline blu stampato a brilli verdi sul corpiño. La gonnellina è guarnita da una balza verde e bordo. Modello Armonia



CASA LA DONNA E LA CASA

Col raso di cotone Legler, Lella Sport ha creato uno chemisier particolarmente galo, stampato a piccole fiamme verdi e blu su fondo verde bottiglia



In alto, una blusa di Luisa Spagnoli, leggera, morbida, elegante. E' in merinfleur stampato con motivi floreali stilizzati rosa carico su fondo bianco. A fianco, un modello elegante in dralon-shantung. Il fondo bianco è stampato a righe irregolari nere. Tubino con sciarpa annodata. Modello Hirsch

consigli

BELLE D'ESTATE

Gli abiti leggeri, la luce dell'estate, i colori brillanti della natura esigono un trucco diverso da quello invernale. Una cosmetologa americana consiglia come fondo tinta, un *hydro-tone make up*, molto fluido (che si trova nelle migliori profumerie) leggermente ocrato. Può essere applicato senza cipria e così evitare il «pericolo» che la traspirazione, inevitabile in estate, si mescoli con la cipria, ricoprendo il viso con una patina quanto mai sgradevole a vedersi.

Per quanto riguarda gli occhi, questi «specchi dell'anima», pochissimo ombretto; semplicemente un *eye shadow* che può essere turchese o blu

per le bionde, viola o verde per le brune, grigio per tutte. Questa è la sfumatura più nuova per l'estate. Naturalmente lo *stick*, il bastoncino per sottolineare le palpebre, sarà della stessa tinta dell'ombretto. Se il trucco per le palpebre deve essere assai discreto, quello per le ciglia può essere più marcato, purché si adoperi una *creme mascara* che resista all'acqua, che non si sciolga alla sudorazione e, soprattutto che non irriti l'occhio, provocando una congiuntivite da trucco. Le sopracciglia saranno meno marcate del solito, perciò appena «ritoccate» col *de luxe eye pencil*, una matita così morbida e fine che permette anche di «ricostruire» le so-

LA DONNA E LA CASA

pracciglia dove mancano, prolungandole ed imprimendo all'occhio quella forma leggermente a mandorla, tanto di moda.

Infine la bocca. Niente rossi violenti, ma un rosa assoluto per le bionde ed un arancione per le brune. E' però necessario scegliere bene il rossetto, che dovrebbe sempre essere a base di una crema nutriente, perché, soprattutto d'estate, le labbra debbono essere ammorbidite, protette e nutrite. Volendo accentuare, soprattutto la sera, il trucco della bocca, si potrà ricorrere al *lip liner*, una matita automatica che permette di seguire esattamente il contorno delle labbra, allungandole o accorciandole, secondo le necessità.

Niente rosso sulle guance ed

in genere sempre tinte tenui, perché la luce violenta dell'estate accentua i colori, rivela i « trucchi », indurisce la fisionomia. Questo è il motivo per cui, durante i mesi estivi, tutti gli esperti in cosmetologia consigliano una truccatura leggera, « naturale ». Per la salute dell'epidermide però è consigliabile seguire un'abitudine cara alle indossatrici di tutto il mondo, da Sylvie ad Elena, da Sophie ad Anna Maria, da Alla a Gerda. Vale a dire, sarebbe consigliabile lasciar libero dal trucco il viso, per qualche ora ogni giorno, in modo da permettere alla pelle di respirare liberamente. Naturalmente dopo una pulizia a fondo e perfetta.

m. c.



Per il « maquillage » estivo Estee Lauder consiglia toni chiari fluidi. Occhi appena truccati, labbra rosa per le blonde, arancione per le brune



Il prendisole « moderato » è l'ultima novità per questa stagione. In rasatello stampato con motivi di erbe acquatiche su toni verdi e rosa, è un modello Armonia. Il parasole esotico, color turchese è di Almo



A fianco: una novità della Biki che preannuncia il ritorno delle maniche lunghe e strette anche per gli abiti da cocktail. Questo modello, della nuovissima linea « Firenze », è realizzato in macramé di cotone, originale di San Gallo, appoggiato su organza di cotone bianco. Lo indossa Shelby Smith, la « Maid of Cotton » che sta facendo il giro del mondo, ambasciatrice del 18 Stati nordamericani che costituiscono la « Cotton belt », la fascia del cotone



Maria Antonelli ha utilizzato dei foulards Malno di cotone stampato in toni rossi e gialli per confezionare uno chemisier elegante e pratico



Cappa di seta in raso shantung celeste, creata da Biki per Cori. Ha le maniche a kimono, il collo in piedi a punte smussate, uno sfondo piegato sul dietro

CASA NOSTRA DEI GENITORI.

ANCORA LE BUONE MANIERE

(Dalla trasmissione del 26 maggio 1963).

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Pedagogista — Concludiamo il ciclo di conversazioni dedicate alle « buone maniere », con le considerazioni che si applicano al comportamento dei ragazzi fuori casa, ai giardini o per la strada, in tram o nei grandi magazzini, in mezzo alla gente insomma. Per trattare questo argomento, invece di chiamare i genitori, abbiamo oggi invitato coloro che obiettivamente possono registrare i frutti che le buone maniere, coltivate o meno in casa o a scuola, maturano in seno alla società. Ascolteremo così fra gli altri il parere del signor Antonio Bassi, vigile urbano, e del signor Roberto Panzeri, bigliettario dell'Azienda Tranviaria Municipale. Cominciamo dal vigile urbano. Come si comportano i nostri ragazzi per la strada e ai giardini pubblici?

Signor Bassi — Be', si comportano un po' come gli adulti, ci sono i bravi e i meno bravi.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Quali sono le mancanze più diffuse che commettono i nostri ragazzi per la strada o ai giardini pubblici?

Sig. Bassi — Lascia un po' a desiderare il rispetto verso il verde della città. Il gioco della palla è un altro grosso problema, perché può diventare pericoloso.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Siete molto severi nel punire i ragazzi che non rispettano i tappeti erbosi e le piante?

Sig. Bassi — Distinguiamo: se viene a mancare il rispetto verso gli arbusti, gli alberi o i virgulti, allora interveniamo energicamente, perché è un atto vandalico. Per il tappeto erboso, a volte, tolleriamo, specialmente se si tratta di bambini piccoli. A Milano ci sono oovantamila bambini mentre i campi di gioco sono limitatissimi e il verde scarseggia. Dobbiamo quindi tollerare queste infrazioni.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Per il gioco della palla voi vigili siete più severi?

Sig. Bassi — Siamo intransigenti, perché il gioco della palla è pericolosissimo. I bambini seguono con tutta la loro attenzione il gioco e non si avvedono del pericolo che costituiscono le auto. Possono avvenire degli incidenti anche gravi.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Quali sono le punizioni a cui ricorrete?

Sig. Bassi — Le punizioni sono quelle previste dalla legge: le contravvenzioni, le multe.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Dopo aver richiamato il ragazzo, dopo averlo rimproverato?

Sig. Bassi — Ci regoliamo secondo la nostra esperienza. Se dopo aver rimproverato il ragazzo vediamo che è peccato, allora facciamo una ramanzina e tutto finisce lì. Se invece vediamo che, da parte del ragazzo, c'è indifferenza, allora ricorriamo ai genitori. Purtroppo, in questi casi, dobbiamo spesso constatare che i ge-



nel
momento
del
relax

nitori di questi ragazzi non si comportano in modo migliore.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Questo è un rimprovero giusto, perché dall'esempio nascono le buone maniere che denunciano un'educazione vera e profonda, non solo formale. E che ne dice, signor vigile, di certe mamme che per interrompere un capriccio del loro bambino gli dicono: «Chiamo il vigile perché ti porti via?».

Sig. Bassi — Non me ne parli! Personalmente non posso sentire questa frase. Noi vogliamo essere amici dei bambini, di tutti i bambini.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Ha ragione, perché nei bambini bisogna fare maturare simpatia per il vigile urbano, che non deve diventare uno spauracchio. Sentiamo ora le critiche che muove il signor Panzeri ai ragazzi in tram.

Sig. Panzeri — Debbo dire subito che non sono molto contento dei giovani, in particolar modo degli studenti. Anche ammettendo che sono stanchi o irritati dopo quattro ore di scuola, non si giustifica il loro comportamento. Salgono maleducatamente, non badano se vi sono persone anziane.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Si trattengono a lungo nella piattaforma?

Sig. Panzeri — Sulla piattaforma si trattengono volentieri, trasformandola in una specie di salottino. Ragazzi e ragazze parlano a voce alta e bisogna ricorrere a tutti i mezzi perché si decidano ad andare avanti. Nelle ore di punta

però, per la calca, non abbiamo neppure possibilità di intervenire.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — E se ci sono dei posti liberi?

Sig. Panzeri — Se ci sono dei posti liberi vanno avanti e si mettono a sedere, occupano due o tre posti e i compagni che sono in piedi passano a quelli seduti i libri, le righe...

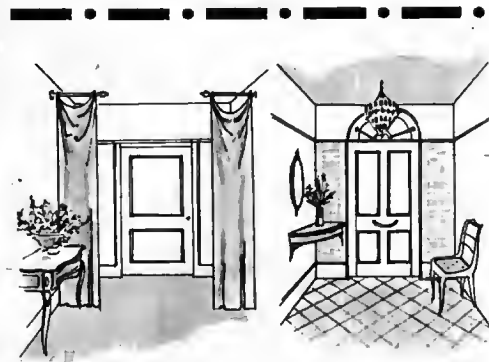
Prof.ssa Tommasi De Micheli — ...così che quelli seduti hanno la scusa per non alzarsi più!

Sig. Panzeri — Oppure fingono di leggere qualche cosa e assolutamente non si alzano per cedere il posto alle persone anziane. Debbo invece dare un punto a favore degli studenti per la loro grande onestà: quando trovano, in vettura qualche oggetto sono solerti nel riportarlo.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Certo, cedere il posto dovrebbe essere una consuetudine, una buona abitudine di tutti; ma le mamme danno buon esempio ai figli, o questo esempio manca?

Sig. Panzeri — Spesse volte manca. Non è raro infatti vedere una signora o anche un papà che restano in piedi e fanno sedere il loro bambino; e alle volte alla sollecitazione di passeggeri che chiedono il posto per una persona anziana certe persone rispondono con la caratteristica frase «Ma l'ha pagà el bigliett».

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Credono, in questo modo, di avere difeso il loro diritto e di avere dato un buon esempio al figlio.



arredare MIGLIORAMENTI

Quando si parla di ingresso, si intende, in generale, definire un ampio locale di cui serve da luogo di smistamento alle varie camere. In realtà l'ampio locale si riduce, nella maggior parte dei casi, a uno stretto corridoio, o ad un piccolissimo ambiente assai difficile da arredare. Cerchiamo di illustrare, in questo articolo, tre esempi tipici e gli accorgimenti necessari a modificarne, almeno otticamente, i difetti d'origine.

1) Un ingresso-corridoio, lungo e stretto, è accorciato con l'impiego di due tende drappeggiate, appese per mezzo di anelli a sostegno in bronzo. Questa divisione è praticata circa a metà dell'ambiente: il pavimento è ricoperto in moquette o linoleum unito. Questa copertura tende ad accorciare e allargare l'ambiente.

2) Un ingresso troppo stretto. Le mattonelle a scacchiera sono disposte diagonalmente: l'effetto sfuggente tende ad allargare l'ambiente. Tale impressione è aumentata da una tappezzeria a finti mattoni o strisce orizzontali con cui è rivestita la parete della porta.

3) Un ingresso troppo stretto e alto, con una porta vecchia e imperdonabile (casa moderna). La porta è stata rivestita con pannelli in tappezzeria. Il pavimento è rivestito con linoleum a strisce orizzontali con effetto allungante. Il soffitto, tinteggiato con colore scuro, tende ad abbassare e allargare maggiormente l'ambiente. Questi sono problemi tipici dell'arredamento moderno: in qualche caso i vari inconvenienti si assommano rendendo più difficile una razionale sistemazione: è importante, comunque, non dimenticare che, partendo dalle premesse indicate, i mezzi accennati sono i più adatti a risolverli soddisfacentemente.

Achille Molteni



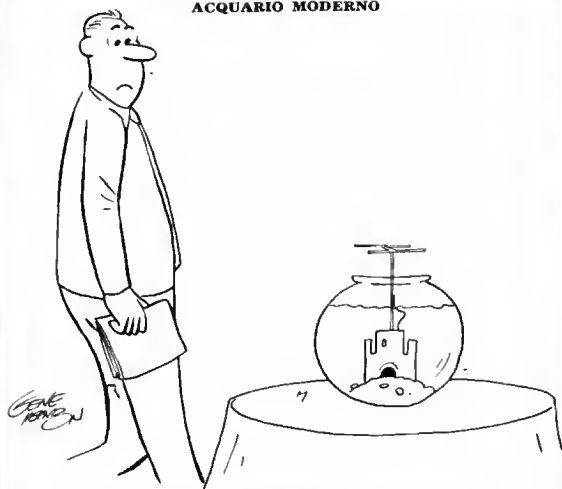
Dopo la danza, le partite di Tennis e di Golf, il dissetante da tutti gradito è il
SUCCO DI POMODORO CIRIO
bevanda assai gradevole al palato, rinfrescante, ricca di vitamine.

Assaggiatelo!...
Sentirete quanto è buono.

**SUCCO DI
POMODORO
CIRIO**

Gustatelo ghiacciato con una piccola aggiunta di sale e limone.

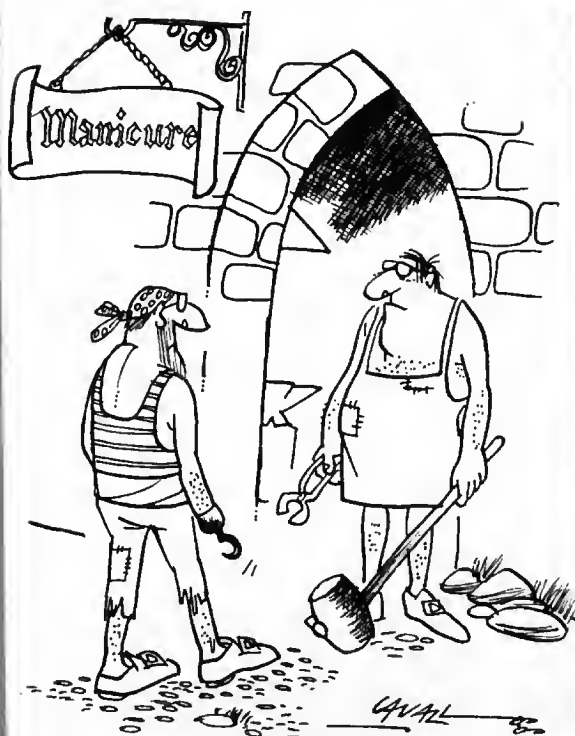
ACQUARIO MODERNO



Senza parole.

in poltrona

AI TEMPI DELLA PIRATERIA



Senza parole.

I PUPI EVOLUTI



MARTIN GIUFFRÈ

— E' la nonna!



GIN

— Ora dovrete fare il bagno per toglierti la radioattività che hai addosso.

DAVVERO INDOVINA



DANILO

— La gente ride di lei!



caffè vero, naturalmente



Adesso persino la mattina ,

quando esce di casa, non è più imbronciato: il suo buon caffè se lo gusta appena sveglia, anzi ce lo gustiamo insieme. Sin dalla mattina c'è buon umore in casa. Caffè vero, naturalmente: nato proprio per darci il buongiorno. Nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. E che aroma irresistibile! Dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

**col caffè
è un altro vivere!**